



ISTITUTO SAN GIUSEPPE CALASANZIO

Viale Cortina d'Ampezzo, 256 - Roma

Curricolo verticale

2014-2015

www.calasanzio-roma.it



PEDAGOGIA CALASANZIANA OGGI

Anzitutto, quantunque possa sembrare paradossale, voglio dire che la nostra pedagogia calasanziana, oggi, ha come costante riferimento ispiratore il Calasanzio a circa 4 secoli dalla sua scomparsa. Egli non è solo una figura storica, essendo Fondatore, ha delle virtualità che ci giungono attraverso il suo proprio carisma istituzionale, che è il risultato di un processo personale che poi è passato a quanti, come discepoli, hanno la gioia e il dovere, senza tradirlo, di approfondirlo e attuano nelle diverse coordinate di tempo e di luogo. Eredita viva, quindi, con premesse fondanti e con aspetti che sono esplicitazioni radicate nella loro essenza fondamentale in lui. Sarebbe un tradimento se non sapessimo farle sbocciare in consonanza con le urgenze educative del momento.

In altre latitudini fu coniata la bella e significativa espressione: *Il Calasanzio vive!*, che sintetizza quanto sopra accennato.

Naturalmente mi si chiede una breve sintesi di ciò che oggi sarebbe la tradizione pedagogica calasanziana in termini di attualità. Cercherò di farlo brevemente dopo due citazioni che possono esplicitare ed illustrare quanto cercherò di riassumere.

Sono due documenti istituzionali, uno nato nell'ultimo Capitolo Generale, nel 1997. Si intitola *"Il carisma scolopico, oggi"* e nei numeri 26-28 viene sintetizzata la nostra missione, oggi, nella chiesa e nella società. L'altro, più esplicito, nato su istanza del Capitolo Generale, ha questo significativo titolo: *"Il ministero scolopico: evangelizzare educando con stile calasanziano"*.

Eccone gli elementi essenziali:

- ↳ Si parte sempre dal "bambino profondo", che è presente in ogni persona, soggetto attivo della propria educazione; lo si rende sensibile a se stesso, cosciente e impegnato in tutte le potenzialità della sua crescita.



- ↘ L'azione educativa si intende come un progetto sempre più approfondito, di cui è protagonista l'educando (più che l'alunno), che si mette gradualmente in processo. Importanza dell'accompagnamento: "Ufficio evangelico e divino" lo chiamava il Calasanzio (Memoriale al Card. Tonti) . Accompagnare processi; non forzarli; ottimizzare i talenti personali.
- ↘ Personalizzazione in tutto. Rispetto, accettazione delle singolarità e delle diversità.
- ↘ Pedagogia per la vita e la felicità: sono finalità "finali" si perdoni l'apparente ridondanza.
- ↘ Centralità del maestro cooperatore della Verità – verità selezionate e formazione permanentemente nella specificità della pedagogia-pastorale-educazione calasanziane. Consapevole che esiste una pedagogia specifica. Tutte le sue componenti la rendono una ed unica.
- ↘ Disciplinare cuore, mente, ambienti, dinamiche: (dominio di sé e dei mezzi o strumenti).
- ↘ Formazione del carattere (oggi: valori; prima si chiamavano, semplicemente, virtù).
- ↘ Le quattro potenzialità calasanziane di ogni educatore: umiltà, pazienza, carità e povertà.
- ↘ La "diligenza" nell'educatore è mistica, gioia, responsabilità, - credere in ciò che si fa -, trascendenza che alimenta costantemente la motivazione.
- ↘ informazione continua negli ambiti personali, professionali e di valori.
- ↘ Privilegiare tutti gli inizi, allorquando tutto si fa possibile e risulta efficace.
- ↘ Educazione per tutti: dimensione popolare, non elitaria.
- ↘ Dimensione di azione sociale onnipresente, trasversale, longitudinale, attitudinale: il povero e l'emarginato.
- ↘ La qualità educativa si esprime in qualità specifica, nell'apertura critica e nell'inserimento nella società e nella vita.
- ↘ Azione educativa integratrice: agenti educativi, pastorali, culturali, sociali.
- ↘ Non separare "l'aquila dalla gallina" (Boff); sarebbe l'ennesima traduzione del binomio: pietà e lettere, fede e cultura, interagendo, in feconda reciprocità.



- ↘ Forte carica umanista.
- ↘ L'azione scolastica e parascolastica primariamente è educativa, non solo istruttiva. Valore anche educativo della cultura.
- ↘ Semplicità nelle relazioni, nelle strutture, nella metodologia, nell'ambiente, nella liberalità, di cui facciamo vanto.
- ↘ Metodologia, contenuti e filosofia dell'educazione formano una unità in circolarità di senso e di intenti.

Josep Maria Balcells

(Padre Generale)



1. LA SCUOLA CATTOLICA NEL TERZO MILLENNIO

Nel terzo millennio l'Educazione e la Scuola Cattolica in particolare, si trovano di fronte a sfide nuove. Nel campo dell'educazione le funzioni educative sono cambiate, divenute più complesse, più specializzate.

L'Educazione prima era incentrata sullo studio del bambino e sulla preparazione del maestro, ora è spinta ad aprirsi a differenti ambiti e situazioni che vanno oltre la scuola.

A causa della crisi di valori a cui assistiamo, ogni giorno emergono esigenze di nuovi contenuti, ricerca di nuove figure educative oltre quelle tradizionali che sappiano essere educatori, competenti, convinti e coerenti, maestri di sapere e di vita.

Fare scuola e soprattutto educare nel momento attuale risulta particolarmente difficile di fronte alle nuove prospettive, pertanto la Scuola Cattolica è chiamata ad un coraggioso rinnovamento.

L'eredità dei nostri Fondatori e l'esperienza lunga di vari secoli della nostra Scuola si manifestano essenzialmente nella capacità di innovazione.

È necessario confrontarsi con giovani e ragazze che vivono le difficoltà del tempo presente. Ci si trova di fronte ad alunni che spesso sono incapaci di sacrificio e di costanza e non hanno modelli validi a cui riferirsi, spesso a cominciare da quelli familiari. È necessario allora che, in questo contesto difficile, la Scuola Cattolica sappia proporsi con rinnovato slancio, in modo efficace, convincente ed attuale.

La Scuola Cattolica deve sempre più caratterizzarsi nella relazione personale tra insegnante ed alunno, che non si limiti ad un semplice dare ed avere, la "Scuola infatti è luogo di formazione integrale attraverso la relazione interpersonale".

La Scuola Cattolica è stata originata da una profonda carità educativa verso giovani abbandonati a se stessi e privi di qualsiasi forma di educazione, e purtroppo nella situazione italiana, sono ancora le difficoltà economiche ad impedire a molti giovani di accedere ad una adeguata formazione umana e cristiana.



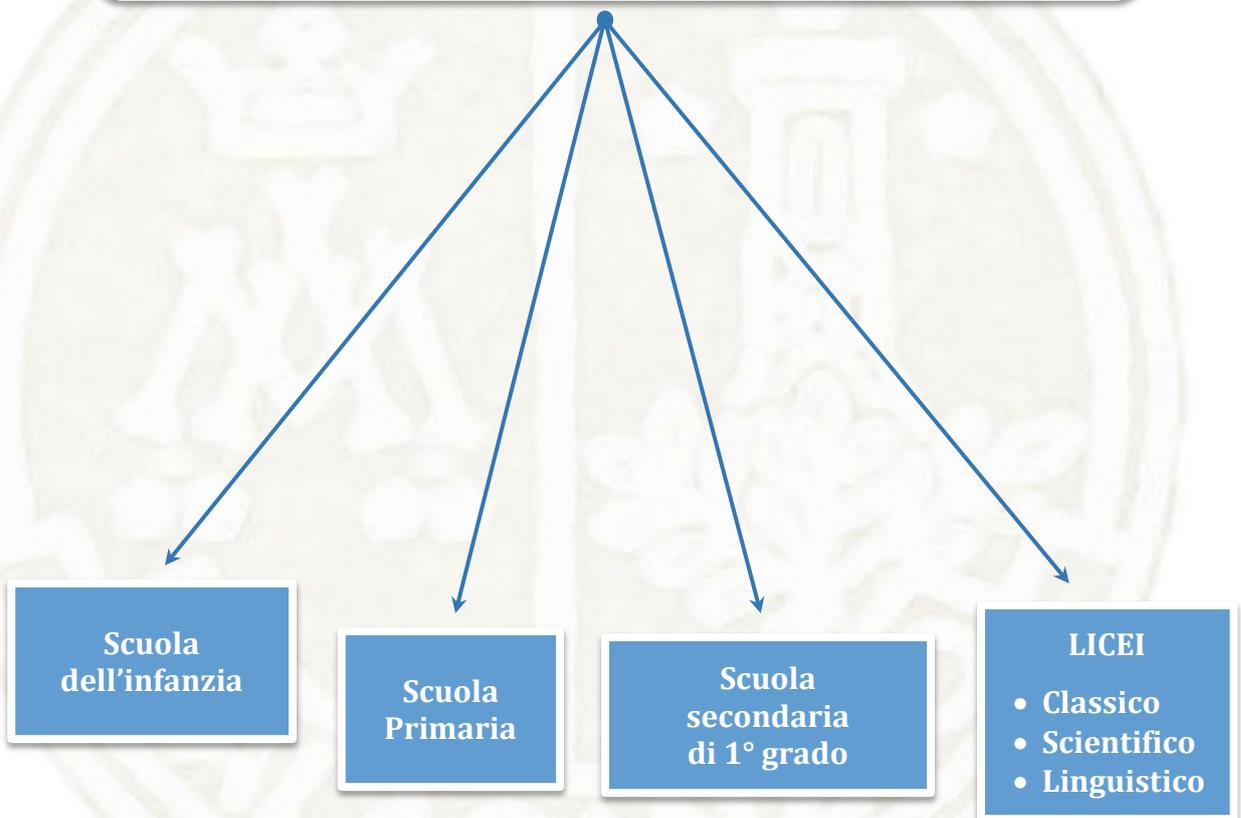
È vero peraltro che nuove povertà interpellano la Scuola Cattolica, oggi: i ragazzi che il Calasanzio vedeva correre e vociare per le vie di Roma, possiamo incontrarli tra coloro che hanno smarrito il senso della vita, ragazzi a cui non vengono proposti valori veri, che hanno alle spalle spesso famiglie disgregate e vivono situazioni di disagio spirituale ed umano.

Una Scuola Cattolica, quindi, non ripiegata su se stessa in una contemplazione nostalgica del suo glorioso passato, ma aperta e proiettata sulle immense frontiere del Terzo Millennio, impegnata a creare una umanità nuova nella quale ogni uomo e donna, senza alcuna discriminazione, possa raggiungere la pienezza delle sue possibilità.

P. Angelo CELANI
Rettore Istituto "Calasanzio"
P. Angelo Celani



ISTITUTO SAN GIUSEPPE CALASANZIO





2. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

2.1. CENNI STORICI

L'istituto S. Giuseppe Calasanzio è sorto nel 1947 e appartiene alla XIX Circoscrizione della città di Roma e al 27° Distretto scolastico.

È situato in Via Cortina d' Ampezzo n°256 ed è raggiungibile sia da zone periferiche, quali l'Ogliata, la Torre Vecchia, la Storta, sia da zone più centrali come la Balduina, Vigna Clara, la Cassia.

L'Istituto è gestito dai PP. Scolopi.

Fondatore della scuola è stato Padre Vincenzo Pusino che, in un villino, allora Villa Poggio Cavallo circondato da un ettaro di terra acquistato dal Conte Alvise di Robilant, dette vita a questo istituto.

All'originario edificio, facilmente identificabile per il colore rosso mattone, è stata poi aggiunta nel 1961 la nuova ala.

Il collegio, sorto nella campagna romana, è oggi circondato da un moderno quartiere dotato di tutti i servizi, dove si può riscontrare la presenza di supermercati, banche, l'Ospedale "A. Gemelli" e nella vicinissima via Sappada è situata la posta centrale del quartiere Monte Mario.

2.2. COME SI RAGGIUNGE L'ISTITUTO

L'Istituto è raggiungibile attraverso la linea ATAC n°446 che da Boccea raggiunge Ponte Milvio, inoltre la linea ferroviaria FM3 permette in una ventina di minuti, un facile raggiungimento della scuola da tutte le zone della Cassia e della Flaminia.

2.3. GLI SPAZI DELL'ISTITUTO

All'interno di un continuo sforzo teso al miglioramento e all'aggiornamento della proposta educativa la didattica in tutti i plessi, di cui si compone il nostro Istituto, si avvale degli ambienti sotto indicati:



AMBIENTI APERTI

- ↘ Campo di Calcio
- ↘ Campo di Basket e pallavolo
- ↘ Giardino
- ↘ Piazzale ricreativo
- ↘ Duplice parcheggio
- ↘ Servizio bar interno
- ↘ Ampia area verde multifunzione
- ↘ Centro sportivo polivalente

AMBIENTI CHIUSI

- ↘ Sala accoglienza
- ↘ Biblioteca
- ↘ Cappella
- ↘ Palestra

- ↘ Mensa scolastica
- ↘ Aula informatica
- ↘ Laboratorio linguistico
- ↘ Laboratorio di Fisica
- ↘ Laboratorio di Chimica e Biologia
- ↘ Aula multimediale
- ↘ Aula conferenze
- ↘ Aula lettura
- ↘ Rettorato
- ↘ Presidenza
- ↘ Segreteria
- ↘ Economato
- ↘ Centro psico-pedagogico

2.4. ORGANIGRAMMA DELL'ISTITUTO







Istituto San Giuseppe Calasanzio
Viale Cortina d'Ampezzo, 256 – Roma www.calasanzio-roma.it



ISTITUTO S. GIUSEPPE CALASANZIO

TEL- 063052507- 063052586- FAX 063057917

VIALE CORTINA D'AMPEZZO, 256

00135 ROMA

27° DISTRETTO SCOLASTICO

CURRICOLO VERTICALE

SCUOLA DELL'INFANZIA
SCUOLA DEL PRIMO CICLO

ANNO SCOLASTICO
2014-2015



3. CURRICOLO VERTICALE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DELLA SCUOLA DEL PRIMO CICLO (PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO)

3.1. PREMESSA

Nell'ambito di un progetto articolato di ricerca e sperimentazione sulla continuità educativa, i Docenti dell'Istituto Calasanzio hanno ritenuto fondamentale procedere alla costruzione e al coordinamento del curricolo sia sul piano teorico che su quello metodologico-operativo, alla luce delle Indicazioni nazionali del 2012 e delle competenze-chiave europee (Raccomandazione del 18 dicembre 2006).

La continuità nasce dall'esigenza di garantire al bambino e all'alunno il diritto di un percorso formativo organico e completo che promuova uno "sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto", il quale, pur nelle varie tappe evolutive e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità.

L'Istituto Calasanzio si pone l'obiettivo di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale per promuovere il raccordo tra i tre ordini di scuola attraverso un percorso che utilizzi un comune filo conduttore metodologico, relativo ai campi di esperienza della scuola dell'infanzia, alle discipline della scuola Primaria e scuola Secondaria, nel rispetto della specifica identità pedagogica dei bambini e degli alunni. L'elaborazione del curricolo verticale permette, pertanto, di evitare frammentazioni e segmentazioni del sapere e di tracciare un percorso formativo unitario, contribuendo, in tal modo, alla costruzione di una "positiva" comunicazione tra i tre diversi ordini di scuola.

Le Indicazioni nazionali per il curricolo costituiscono il quadro di riferimento delle scelte affidate alla progettazione della scuola nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche.

Il curricolo organizza e descrive l'intero percorso formativo che un bambino/a-alunno/a compie dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, nel quale si intrecciano e si fondano i processi cognitivi e quelli relazionali.



3.2. DAI CAMPI DI ESPERIENZA ALLE DISCIPLINE

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA DEL PRIMO CICLO (Primaria e secondaria di primo grado)
CAMPI DI ESPERIENZA	DISCIPLINE
◆ Il sé e l'altro- La conoscenza del mondo	◆ Storia-Geografia-Cittadinanza e Costituzione-Religione
◆ Il corpo e il movimento	◆ Scienze motorie
◆ Immagini,suoni,colori	◆ Arte e Immagine-Musica
◆ I discorsi e le parole	◆ Italiano-Inglese-Spagnolo
◆ La conoscenza del mondo	◆ Matematica-Scienze-Tecnologia

3.3. LE COMPETENZE-CHIAVE DI CITTADINANZA

Il nostro sistema scolastico italiano, attraverso le Indicazioni per il curricolo, ha assunto il quadro delle "Competenze-Chiave" definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea per il cosiddetto "apprendimento permanente" che sono il punto di arrivo odierno sulle competenze utili per la vita, con l'obiettivo e l'impegno di farle conseguire a tutti i cittadini europei di qualsiasi età, indipendentemente dalle caratteristiche proprie di ogni sistema scolastico. le Indicazioni nazionali intendono promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente nel corso della vita, le competenze-chiave europee.

Le otto competenze-chiave europee sono :

1. Comunicazione nella madrelingua: capacità di esprimere ed interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma orale e scritta ed interagire in modo creativo in un'intera gamma di contesti culturali e sociali.
2. Comunicazione nelle lingue straniere: oltre alle abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua, richiede la mediazione e la comprensione interculturale.
3. Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia: abilità di applicare il pensiero matematico per risolvere problemi in situazioni quotidiane. Tale competenza è associata a quella scientifico-tecnologica che comporta la comprensione dei tanti cambiamenti determinati dall'uomo stesso e che sono sua responsabilità.



4. Competenza digitale: capacità di saper utilizzare con spirito critico le tecnologie per il lavoro, il tempo libero, la comunicazione.
5. Imparare a imparare: comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità che potranno poi essere applicate nel futuro in vari contesti di vita: casa, lavoro, istruzione e formazione.
6. Competenze sociali e civiche: riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo costruttivo alla vita sociale e lavorativa.
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità: capacità di una persona di tradurre le idee in azione dove rientrano la creatività, l'innovazione e la capacità di pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi.
8. Consapevolezza ed espressione culturale: si dà spazio all'espressione creativa di idee, esperienze, emozioni in una vasta gamma di mezzi di comunicazione compresi musica, spettacolo, letteratura ed arti visive.

3.4. PROFILO DELLO STUDENTE

Il seguente profilo descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano.

3.4.1 Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni .
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.



- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri .
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea .
- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.
- Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.



- ✚ In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

3.5. L'ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

La costruzione del curricolo verticale d'Istituto è un processo articolato di ricerca ed innovazione educativa, che pone particolare attenzione alla continuità e all'unitarietà dello stesso percorso educativo che va dai 3 ai 14 anni. Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente, al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Le Indicazioni nazionali costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole.

Il curricolo favorisce pratiche inclusive e di integrazione, promuove prevenzione e recupero della dispersione scolastica, rende la scuola viva comunità educativa, professionale, di cittadinanza: esso si realizza come processo dinamico ed aperto, attraverso i campi di esperienza e le discipline.

3.5.1 AREE DISCIPLINARI E DISCIPLINE

- ❖ Organizzare gli apprendimenti orientandoli verso saperi di tipo disciplinare.
- ❖ Promuovere la ricerca di connessioni ed interconnessioni trasversali tra diversi saperi disciplinari, per assicurare l'unitarietà dell'insegnamento.
- ❖ Far interagire e "collaborare" le discipline, in modo da confrontarsi ed intrecciarsi tra loro evitando frammentazioni.
- ❖ Utilizzare strumenti e metodi molteplici che contribuiscono a rafforzare trasversalità ed interconnessioni.

3.5.2 CONTINUITA' ED UNITARIETA' DEL CURRICOLO

- ❖ Progettare un unico curricolo verticale progressivo e continuo, per facilitare anche il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.



- ❖ Accogliere, promuovere ed arricchire l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva all'interno di un contesto educativo al benessere e al graduale sviluppo di competenze (nella scuola dell'Infanzia).
- ❖ Guidare i ragazzi lungo i percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi (nella scuola del primo ciclo)

3.5.3 TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- ❖ Individuare percorsi (piste culturali e didattiche) che consentano di finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno (saper, saper fare, saper vivere con gli altri).

3.5.4 OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- ❖ Individuare campi del sapere, conoscenze, abilità organizzati in nuclei tematici e ritenuti strategici per raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.
- ❖ Organizzare gli obiettivi in nuclei tematici e definirli in relazione a periodi didattici lunghi (al termine della scuola dell'infanzia, al termine della classe terza e quinta della scuola primaria e alla fine della scuola secondaria di primo grado).

3.5.5 VALUTAZIONE

- ❖ Predisporre un sistema di valutazione, con preminente funzione formativa, che precede, accompagna e segue i percorsi curricolari ed i processi di apprendimento e che sia di stimolo al miglioramento continuo.
- ❖ Attivare forme di autovalutazione che introducano modalità riflessive sull'organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola.
- ❖ Assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.)

3.5.6 CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE



- ❖ Progettare percorsi per la promozione, la rilevazione, la valutazione e la certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

3.5.7 UNA SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO

- ❖ Sviluppare l'azione educativa coerentemente con i principi di inclusione ed integrazione culturale, attraverso strategie e percorsi personalizzati, considerando l'accoglienza della diversità come un valore irrinunciabile.
- ❖ Favorire la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce.

3.5.8 COMUNITA' EDUCATIVA, COMUNITA' PROFESSIONALE, CITTADINANZA

- ❖ Valorizzare la libertà, l'iniziativa e la collaborazione di tutti (operatori scolastici, famiglie, enti locali e territoriali).

3.6. TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Di seguito sono schematizzati gli obiettivi da raggiungere al termine di ciascun segmento di scuola per camp di esperienza/discipline e obiettivi di apprendimento specifici, suddivisi per materie (tratti dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012).



3.6.1 CURRICOLO VERTICALE DI ITALIANO

	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA
	<p><u>Traguardi per lo sviluppo della competenza al termine della scuola dell'infanzia</u></p> <p>(Campo di esperienza "I discorsi e le parole")</p> <p>Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.</p>	<p><u>Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria</u></p> <p>L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica. Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali. Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli. Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.</p>	<p><u>Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado</u></p> <p>L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</p> <ul style="list-style-type: none">- Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.- Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.- Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).- Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.



	<p>Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.</p> <p>È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).</p> <p>Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.</p>	<ul style="list-style-type: none">- Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.- Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.- Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.- Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).- Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.- Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.- Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e con un i cativo- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.
--	--	--



INDICATORI	Obiettivi di apprendimento al termine della scuola dell'infanzia	Obiettivi di apprendimento al termine della scuola primaria	Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado
ASCOLTO E PARLATO	<p>Sviluppare una buona capacità di ascolto e comprensione.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rispondere adeguatamente all'adulto. - Possedere un patrimonio lessicale adeguato all'età. - Nominare correttamente oggetti e persone. - Formulare frasi semplici. - Riferire un'esperienza personale. - Condividere esperienze personali e confrontarsi con i compagni. - Verbalizzare i propri elaborati. - Raccontare ordinatamente un testo narrativo. 	<p>Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola. - Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe. - Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale e risporli in modo comprensibile a chi ascolta. - Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o un'attività conosciuta. - Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta. - Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti. <p>Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi. - Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione (diretta o trasmessa); comprendere lo scopo e l'argomento di messaggi trasmessi dai media (annunci, bollettini ...). - Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante o dopo l'ascolto. - Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche. 	<ul style="list-style-type: none"> - Ascoltare testi prodotti da altri, anche trasmessi dai media, riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente. - Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola e fornendo un positivo contributo personale. - Utilizzare le proprie conoscenze sui tipi di testo per adottare strategie funzionali a comprendere durante l'ascolto. - Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione: durante l'ascolto (presa di appunti, parole-chiave, brevi frasi riassuntive, segni convenzionali) e dopo l'ascolto (rielaborazione degli appunti, esplicitazione delle parole chiave, ecc.). - Riconoscere, all'ascolto, alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico. - Riferire oralmente su un argomento di studio esplicitando lo scopo e presentandolo in modo chiaro: esporre le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente, usare un registro adeguato all'argomento e alla situazione, controllare il lessico specifico, precisare le fonti e servirsi eventualmente di materiali di supporto (cartine, tabelle, grafici). - Narrare esperienze, eventi, trame selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base a un criterio logico-cronologico, esplicitandole in modo chiaro ed esauriente e usando un registro adeguato



		<ul style="list-style-type: none">-Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente.- Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi.-Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza o un'esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta.	<ul style="list-style-type: none">all'argomento e alla situazione--Descrivere oggetti, luoghi, persone e personaggi, esporre procedure selezionando le informazioni significative in base allo scopo e usando un lessico adeguato all'argomento e alla situazione.-Argomentare la propria tesi su un tema affrontato nello studio e nel dialogo in classe con dati pertinenti e motivazioni valide.
LETTURA	<ul style="list-style-type: none">- Sviluppare atteggiamenti, disposizioni e competenze nei confronti dell'attività di lettura.-Familiarizzare con la lingua scritta mediante l'ascolto di letture, l'esperienza con i libri, l'interpretazione di testi scritti.- Abbinare parole a immagini-Apprezzare l'utilità del libro come strumento.	<p>Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza</p> <ul style="list-style-type: none">-Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) sia nella modalità ad alta voce, curandone l'espressione, sia in quella silenziosa.--Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini; comprendere il significato di parole non note in base al testo.- Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni.- Comprendere testi di tipo diverso, continui e non continui, in vista di scopi pratici, di intrattenimento e di svago.- Leggere semplici e brevi testi letterari, sia poetici sia narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso	<ul style="list-style-type: none">- Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti raggruppando le parole legate dal significato e usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire.--Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti) e mettendo in atto strategie differenziate (lettura selettiva, orientativa, analitica).--Utilizzare testi funzionali di vario tipo per affrontare situazioni della vita quotidiana.- Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi espositivi, per documentarsi su un argomento specifico o per realizzare scopi pratici- Ricavare informazioni sfruttando le varie parti di un manuale di studio: indice, capitoli, titoli, sommari, testi,



globale.

-Leggere semplici testi di divulgazione per ricavarne informazioni utili ad ampliare conoscenze su temi noti.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta

-Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce.

- Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto; porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione.

- Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere.

- Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere.

- Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza (compresi moduli, orari, grafici, mappe ecc.) per scopi pratici o conoscitivi, applicando tecniche di supporto alla comprensione (quali, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi ecc.).

- Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento.

- Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà.

- Leggere testi letterari narrativi, in lingua italiana contemporanea, e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore ed esprimendo un

riquadri, immagini, didascalie, apparati grafici.

-Confrontare, su uno stesso argomento, informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative ed affidabili. -

- Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate e riorganizzarle in modo personale (liste di argomenti, riassunti schematici, mappe, tabelle).

-Comprendere testi descrittivi, individuando gli elementi della descrizione, la loro collocazione nello spazio e il punto di vista dell'osservatore.

- Leggere semplici testi argomentativi e individuare tesi centrale e argomenti a sostegno, valutandone la pertinenza e la validità.

- Leggere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie, commedie) individuando tema principale e intenzioni comunicative dell'autore; personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; genere di appartenenza

-Formulare in collaborazione con i compagni ipotesi interpretative fondate sul testo.



		motivato parere personale.	
SCRITTURA	<ul style="list-style-type: none">- Favorire la consapevolezza della funzione comunicativa del codice scritto.- Distinguere il disegno dalla scrittura.- Favorire le prime forme di scrittura spontanea.- Individuare fonemi e rafemi.	<p>Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza</p> <ul style="list-style-type: none">- Acquisire le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura.- Scrivere sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia.- Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti (per utilità personale, per comunicare con altri, per ricordare, ecc.) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare).- Comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione. <p>Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta</p> <ul style="list-style-type: none">- Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza.	<ul style="list-style-type: none">- Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo a partire dall'analisi del compito di scrittura: servirsi di strumenti per l'organizzazione delle idee (ad es. mappe, scalette); utilizzare strumenti per la revisione del testo in vista della stesura definitiva; rispettare le convenzioni grafiche.- Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario.- Scrivere testi di forma diversa (ad es. istruzioni per l'uso, lettere private e pubbliche, diari personali e di bordo, dialoghi, articoli di cronaca, recensioni, commenti, argomentazioni) sulla base di modelli sperimentati, adeguandoli a situazione, argomento, scopo, destinatario, e selezionando il registro più adeguato.- Utilizzare nei propri testi,



		<ul style="list-style-type: none">- Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni.- Scrivere lettere indirizzate a destinatari noti, lettere aperte o brevi articoli di cronaca per il giornalino scolastico o per il sito web della scuola, adeguando il testo ai destinatari e alle situazioni.- Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo sotto forma di diario.- Rielaborare testi (ad esempio: parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo) e redigerne di nuovi, anche utilizzando programmi di videoscrittura.- Scrivere semplici testi regolativi o progetti schematici per l'esecuzione di attività (ad esempio: regole di gioco, ricette, ecc.).- Realizzare testi collettivi per relazionare su esperienze scolastiche e argomenti di studio.- Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie).- Sperimentare liberamente, anche con l'utilizzo del computer, diverse forme di scrittura, adattando il lessico, la struttura del testo, l'impaginazione, le soluzioni grafiche alla forma testuale scelta e integrando eventualmente il testo verbale con materiali multimediali.- Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi.	<ul style="list-style-type: none">sotto forma di citazione esplicita e/o di parafrasi, parti di testi prodotti da altri e tratti da fonti diverse.- Scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi, di testi ascoltati o letti in vista di scopi specifici.- Utilizzare la videoscrittura per i propri testi, curandone l'impaginazione; scrivere testi digitali (ad es. e-mail, post di blog, presentazioni), anche come supporto all'esposizione orale.- Realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa e in versi (ad es. giochi linguistici, riscritture di testi narrativi con cambiamento del punto di vista); scrivere o inventare testi teatrali, per un'eventuale messa in scena
ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E	<ul style="list-style-type: none">- Pronunciare correttamente fonemi e parole.- Favorire l'acquisizione di nuovi vocaboli.- Memorizzare poesie e	<p>Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza</p> <ul style="list-style-type: none">- Comprendere in brevi testi il significato di parole non note	<ul style="list-style-type: none">- Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il proprio patrimonio lessicale,



PRODUTTIVO	semplici filastrocche. - Riconoscere semplici rime. - Giocare con le parole. - Inventare una storia insieme ad altri. - Partecipare nella creazione di cartelloni/elaborati e semplici libri	basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole. - Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura. - Usare in modo appropriato le parole man mano apprese. - Effettuare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi, per ampliare il lessico d'uso. Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta - Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base (parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso). - Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico). - Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un testo. - Comprendere, nei casi più semplici e frequenti, l'uso e il significato figurato delle parole. - Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio. - Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione.	così da comprendere e usare le parole dell'intero vocabolario di base, anche in accezioni diverse. - Comprendere e usare parole in senso figurato. - Comprendere e usare in modo appropriato i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline e anche ad ambiti di interesse personale. - Realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo. - Utilizzare la propria conoscenza delle relazioni di significato fra le parole e dei meccanismi di formazione delle parole per comprendere parole non note all'interno di un testo. - Utilizzare dizionari di vario tipo; rintracciare all'interno di una voce di dizionario le informazioni utili per risolvere problemi o dubbi linguistici.
ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA	- Sviluppare il pensiero narrativo e critico (comprensione e rielaborazione di semplici narrazioni). - Riassumere oralmente episodi letti o raccontati. - Individuare il significato primario di un messaggio per trovare risposte alle esigenze emotive più profonde. - Utilizzare correttamente il linguaggio per comunicare le proprie intenzioni.	Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza Confrontare testi per coglierne alcune caratteristiche specifiche (ad es. maggiore o minore efficacia comunicativa, differenze tra testo orale e testo scritto, ecc.). - Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali	- Riconoscere ed esemplificare casi di variabilità della lingua. - Stabilire relazioni tra situazioni di comunicazione, interlocutori e registri linguistici; tra campi di discorso, forme di testo, lessico specialistico. - Riconoscere le caratteristiche e le strutture dei principali tipi testuali (narrativi, descrittivi, regolativi, espositivi,



		<p>(soggetto, verbo, complementi necessari). - Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta.</p> <p>Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta</p> <p>-Riconoscere e denominare le parti principali del discorso e gli elementi basilari di una frase - individuare e usare in modo consapevole modi e tempi del verbo; - riconoscere in un testo i principali connettivi - analizzare la frase nelle sue funzioni (predicato e principali complementi diretti e indiretti). -Riconoscere la funzione dei principali segni interpunzione</p>	<p>argomentativi). - Riconoscere le principali relazioni fra significati delle parole (sinonimia, opposizione, inclusione); conoscere l'organizzazione del lessico in campi semantici e famiglie lessicali. - Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole: derivazione, composizione. - Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice. - Riconoscere la struttura e la gerarchia logico-sintattica della frase complessa almeno a un primo grado di subordinazione. - Riconoscere in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, e i loro tratti grammaticali. - Riconoscere i connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione specifica. - Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta</p>
--	--	--	--

3.6.2 CURRICOLO VERTICALE DI STORIA

	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA
	<p><u>Traguardi per lo sviluppo della competenza al termine della scuola dell'infanzia</u></p> <p><i>Da Il sé e l'altro</i> Il bambino sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole</p>	<p><u>Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria</u></p> <p>L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. - Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale. - Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni. Individua le</p>	<p><u>Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado</u></p> <p>L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali. Produce informazioni storiche con fonti di vario genere- anche digitali -e le sa organizzare in testi. - Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio. - Espone oralmente e con scritture - anche digitali - le conoscenze storiche acquisite</p>



	<p>condivise.</p> <p>Da <i>La conoscenza del mondo</i> Il bambino sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.</p>	<p>relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.</p> <ul style="list-style-type: none">- Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.- Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.- Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.- Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici	<p>operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.</p> <ul style="list-style-type: none">- Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.- Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.- Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.
INDICATORI	Obiettivi di apprendimento al termine della scuola dell'infanzia	Obiettivi di apprendimento al termine della scuola primaria	Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado



USO DELLE FONTI	<p>-Saper utilizzare fonti di vario tipo per ricostruire e ordinare fatti ed eventi.</p>	<p>Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza</p> <ul style="list-style-type: none">-Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato, della generazione degli adulti e della comunità di apprendimento-Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato <p>Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta</p> <ul style="list-style-type: none">-Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico-Rappresentare, in un quadro storico- sociale, le informazioni che scaturiscono dalla tracce del passato presenti sul territorio vissuto.	<p>-Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per produrre conoscenze su temi definiti.</p> <p>- Conoscere alcune procedure e tecniche di lavoro nei siti archeologici, nelle biblioteche e negli archivi.</p>
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	<p>-Percepire il tempo nel suo divenire: ieri, oggi e domani.</p> <p>-Ordinare cronologicamente eventi (minimo 3 sequenze temporali).</p> <p>-Ordinare e collocare nel tempo fatti ed eventi.</p> <p>-Ordinare cronologicamente sequenze di immagini.</p> <p>-Ricostruire in sequenza semplici storie.</p>	<p>Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza</p> <ul style="list-style-type: none">- Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati-Riconoscere le relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate-Conoscere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo (orologio, calendario, linea temporale, ecc) <p>Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta</p> <ul style="list-style-type: none">-Leggere una carta storico-geografica relativi alle società studiate-Usare cronologie e carte storico- geografiche per rappresentare le conoscenze-Confrontare i quadri storici delle civiltà studiate.	<ul style="list-style-type: none">- Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali.- Costruire grafici e mappe spazio-temporali per organizzare le conoscenze studiate.- Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale.- Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate



STRUMENTI CONCETTUALI	<ul style="list-style-type: none">-Utilizzare i concetti temporali più semplici (prima, adesso, dopo, ieri. .).-Comprendere i mutamenti prodotti dallo scorrere del tempo.-Comunicare le caratteristiche e le abitudini del proprio nucleo familiare.-Sviluppare la consapevolezza dell'esistenza della propria storia personale e familiare .-Conoscere le tradizioni della famiglia e della comunità di appartenenza.-Condividere i valori della comunità di appartenenza.-Riconoscere ed accettare le diversità.	<p>Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza</p> <ul style="list-style-type: none">- Seguire e comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto o la lettura di testi dell'antichità, di storie, racconti, biografie di grandi del passato-Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali-Individuare analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo <p>Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta</p> <ul style="list-style-type: none">-Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo- dopo Cristo) e conoscere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà-Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti	<p>Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali.</p> <ul style="list-style-type: none">- Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati.- Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.
PRODUZIONE SCRITTA E ORALE	<ul style="list-style-type: none">-Raccontare, inventare, comprendere le narrazioni e la lettura di storie.-Saper descrivere le proprie produzioni.-Saper usare i più semplici termini di misurazione del tempo.	<p>Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza</p> <ul style="list-style-type: none">-Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, testi scritti e con risorse digitali- Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite <p>Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta</p> <ul style="list-style-type: none">- Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente-Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali-Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati,	<ul style="list-style-type: none">- Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina. <p>Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali.</p>



		anche usando risorse digitali - Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina	
--	--	--	--

3.6.3 CURRICOLO VERTICALE DI GEOGRAFIA

	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA
	<p><u>Traguardi per lo sviluppo della competenza al termine della scuola dell'infanzia</u></p> <p>Il bambino ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.</p>	<p><u>Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria</u></p> <p>L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice. Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo. Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...). Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza. Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.</p>	<p><u>Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado</u></p> <p>L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni. Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi. Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni. Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza. Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi. Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione). Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e</p>



			<p>utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta. Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.</p> <p>Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) si orienta con valutazioni di probabilità.</p> <p>Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.</p>
INDICATORI	Obiettivi di apprendimento al termine della scuola dell'infanzia	Obiettivi di apprendimento al termine della scuola primaria	Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado
NUMERI	<ul style="list-style-type: none"> -Mettere in relazione corrispondenze- quantità- numero da 1 a 10. -Operare in base a criteri dati. -Confrontare e riconoscere diverse quantità per somiglianza, differenza e non appartenenza. 	<p>Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza</p> <ul style="list-style-type: none"> -Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre, ... -Leggere e scrivere i numeri 	<ul style="list-style-type: none"> - Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, ordinamenti e confronti tra i numeri conosciuti (numeri naturali, numeri interi, frazioni e numeri decimali), quando possibile a mente oppure



NUMERI

naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta.
-Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo.
-Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10. Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta

-Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta ed eseguire semplici addizioni e sottrazioni, anche con riferimento alle monete o ai risultati di semplici misure.
-Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali.
-Eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni.
-Eseguire la divisione con resto fra numeri naturali; individuare multipli e divisori di un numero.
-Stimare il risultato di una operazione.
-Operare con le frazioni e riconoscere frazioni equivalenti.
-Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane.
-Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti.
-Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta e utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica.
-Conoscere sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra.

utilizzando gli usuali algoritmi scritti, le calcolatrici e i fogli di calcolo e valutando quale strumento può essere più opportuno.
-Dare stime approssimate per il risultato di una operazione e controllare la plausibilità di un calcolo.
-Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta.
-Utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica.
-Utilizzare il concetto di rapporto fra numeri o misure ed esprimerlo sia nella forma decimale, sia mediante frazione.
-Utilizzare frazioni equivalenti e numeri decimali per denotare uno stesso numero razionale in diversi modi, essendo consapevoli di vantaggi e svantaggi delle diverse rappresentazioni.
-Comprendere il significato di percentuale e saperla calcolare utilizzando strategie diverse.
-Interpretare una variazione percentuale di una quantità data come una moltiplicazione per un numero decimale.
-Individuare multipli e divisori di un numero naturale e multipli e divisori comuni a più numeri.
-Comprendere il significato e l'utilità del multiplo comune più piccolo e del divisore comune più grande, in matematica e in situazioni concrete.
-In casi semplici scomporre numeri naturali in fattori primi e conoscere l'utilità di tale scomposizione per diversi fini.
-Utilizzare la notazione usuale per le potenze con esponente intero positivo, consapevoli del significato, e le proprietà delle potenze per semplificare calcoli e notazioni.
-Conoscere la radice quadrata come operatore inverso dell'elevamento al quadrato.
-Dare stime della radice quadrata utilizzando solo la



			<p>moltiplicazione.</p> <ul style="list-style-type: none">-Sapere che non si può trovare una frazione o un numero decimale che elevato al quadrato dà 2, o altri numeri interi.-Utilizzare la proprietà associativa e distributiva per raggruppare e semplificare, anche mentalmente, le operazioni.-Descrivere con un'espressione numerica la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema.-Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri conosciuti, essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni.-Esprimere misure utilizzando anche le potenze del 10 e le cifre significative.
<p>SPAZIO E FIGURE</p>	<ul style="list-style-type: none">-Riconoscere, rappresentare e denominare forme geometriche-Riconoscere e ricostruire relazioni topologiche-Sperimentare i piani: orizzontale, verticale e obliquo-Localizzare se stesso in uno spazio definito-Eseguire percorsi in base a indicazioni verbali	<p>Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza</p> <ul style="list-style-type: none">-Percepire la propria posizione nello spazio e stimare distanze e volumi a partire dal proprio corpo.-Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori).-Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato.-Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche.-Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali anche nello spazio	<ul style="list-style-type: none">-Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, goniometro, software di geometria).-Rappresentare punti, segmenti e figure sul piano cartesiano.-Conoscere definizioni e proprietà (angoli, assi di simmetria, diagonali, ...) delle principali figure piane (triangoli, quadrilateri, poligoni regolari, cerchio).-Descrivere figure complesse e costruzioni geometriche al fine di comunicarle ad altri.-Riprodurre figure e disegni geometrici in base a una descrizione e codificazione fatta da altri.-Riconoscere figure piane simili in vari contesti e riprodurre in scala una figura assegnata.-Conoscere il Teorema di Pitagora e le sue applicazioni in matematica e in situazioni concrete.-Determinare l'area di semplici figure scomponendole in figure



		<p>Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta</p> <ul style="list-style-type: none">-Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri.-Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, squadre, software di geometria).-Costruire e utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano come supporto a una prima capacità di visualizzazione.-Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse.-Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti.-Utilizzare e distinguere fra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità, parallelismo.-Riprodurre in scala una figura assegnata (utilizzando, ad esempio, la carta a quadretti).-Determinare il perimetro di una figura utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti.-Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione, utilizzando le più comuni formule.-Riconoscere rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali, identificare punti di vista diversi di uno stesso oggetto (dall'alto, di fronte, ecc.).	<p>elementari, ad esempio triangoli, o utilizzando le più comuni formule.</p> <ul style="list-style-type: none">-Stimare per difetto e per eccesso l'area di una figura delimitata anche da linee curve.-Conoscere il numero n, e alcuni modi per approssimarlo.-Calcolare l'area del cerchio e la lunghezza della circonferenza, conoscendo il raggio, e viceversa.-Conoscere e utilizzare le principali trasformazioni geometriche e i loro invarianti.-Rappresentare oggetti e figure tridimensionali in vario modo tramite disegni sul piano.-Visualizzare oggetti tridimensionali a partire da rappresentazioni bidimensionali.-Calcolare l'area e il volume delle figure solide più comuni e darne stime di oggetti della vita quotidiana.-Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure.
	<ul style="list-style-type: none">-Raggruppare e ordinare oggetti in base a uno o più caratteristiche-Classificare e ordinare per forma, colore e dimensione.-Formulare ipotesi e previsioni di eventi e verificarle	<p>Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza</p> <p>Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini.</p>	<ul style="list-style-type: none">-Interpretare, costruire e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà.-Esprimere la relazione di proporzionalità con un'uguaglianza di frazioni e viceversa.-Usare il piano cartesiano per



		<p>-Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti</p> <p>-Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle.</p> <p>-Misurare grandezze (lunghezze, tempo, utilizzando sia unità arbitrarie sia unità e strumenti convenzionali (metro, orologio, ecc.).</p> <p>Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta</p> <p>Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni.</p> <p>-Usare le nozioni di frequenza, di moda e di media aritmetica, se adeguata alla tipologia dei dati a disposizione.</p> <p>-Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse, pesi per effettuare misure e stime.</p> <p>-Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario.</p> <p>-In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione nei casi più semplici, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili.</p> <p>-Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure.</p>	<p>rappresentare relazioni e funzioni empiriche o ricavate da tabelle, e per conoscere in particolare le funzioni del tipo $y=ax$, $y=a/x$, $y=ax^2$, $y=2n$ e i loro grafici e collegare le prime due al concetto di proporzionalità.</p> <p>-Esplorare e risolvere problemi utilizzando equazioni di primo grado.</p> <p>-Rappresentare insiemi di dati, anche facendo uso di un foglio elettronico. In situazioni significative, confrontare dati al fine di prendere decisioni, utilizzando le formule giudici e prendere decisioni, utilizzando le distribuzioni delle frequenze e delle</p> <p>Scegliere ed utilizzare valori medi (moda, mediana, media aritmetica) adeguati alla tipologia dei dati a disposizione.</p> <p>Saper valutare la variabilità di un insieme di dati determinandone, ad esempio, il campo di variazione.</p> <p>-In semplici situazioni aleatorie, individuare gli eventi elementari, assegnare a essi una probabilità, calcolare la probabilità di qualche evento, scomponendolo in eventi elementari disgiunti.</p> <p>-Riconoscere coppie di eventi complementari, incompatibili, indipendenti</p>
--	--	--	---



3.6.4 CURRICOLO VERTICALE DI SCIENZE

	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA
	<p><u>Traguardi per lo sviluppo della competenza al termine della scuola dell'infanzia</u></p> <p>Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.</p>	<p><u>Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria</u></p> <p>L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere. Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti. Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali. Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli. Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute. Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta</p>	<p><u>Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado</u></p> <p>L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite. Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni. Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti. Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali. È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili. Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo. Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.</p>



INDICATORI	Obiettivi di apprendimento al termine della scuola dell'infanzia	Obiettivi di apprendimento al termine della scuola primaria	Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado
	<p>-Raggruppare e ordinare oggetti in base a uno o più caratteristiche.</p> <p>-Confrontare e riconoscere proprietà per uguaglianza e differenza.</p>	<p>Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza</p> <p>Esplorare e descrivere oggetti e materiali</p> <p>-Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscerne funzioni e modi d'uso.</p> <p>-Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà.</p> <p>-Individuare strumenti e unità di misura appropriati alle situazioni problematiche in esame, fare misure e usare la matematica conosciuta per trattare i dati.</p> <p>-Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legati ai liquidi, al cibo, alle forze e al movimento, al calore, ecc.</p> <p>Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta</p> <p>Oggetti, materiali e trasformazioni</p> <p>- Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici quali: dimensioni spaziali, peso, peso specifico, forza, movimento, pressione, temperatura, calore, ecc.</p> <p>- Cominciare a riconoscere regolarità nei fenomeni e a costruire in modo elementare il concetto di energia.</p> <p>- Osservare, utilizzare e, quando è possibile, costruire semplici strumenti di misura: recipienti per misure di volumi/capacità, bilance a molla, ecc.) imparando a servirsi di unità</p>	<p>Fisica e chimica</p> <p>- Utilizzare i concetti fisici fondamentali quali: pressione, volume, velocità, peso, peso specifico, forza, temperatura, calore, carica elettrica, ecc., in varie situazioni di esperienza; in alcuni casi raccogliere dati su variabili rilevanti di differenti fenomeni, trovarne relazioni quantitative ed esprimerle con rappresentazioni formali di tipo diverso.</p> <p>Realizzare esperienze quali ad esempio: piano inclinato, galleggiamento, vasi comunicanti, riscaldamento dell'acqua, fusione del ghiaccio, costruzione di un circuito pila-interruttore-lampadina.</p> <p>- Costruire e utilizzare correttamente il concetto di energia come quantità che si conserva; individuare la sua dipendenza da altre variabili; riconoscere l'inevitabile produzione di calore nelle catene energetiche reali.</p> <p>Realizzare esperienze quali ad esempio: mulino ad acqua, dinamo, elica rotante sul termosifone, riscaldamento dell'acqua con il frullatore.</p> <p>- Padroneggiare concetti di trasformazione chimica; sperimentare reazioni (non pericolose) anche con prodotti chimici di uso domestico e interpretarle sulla base di modelli semplici di struttura della materia; osservare e descrivere lo svolgersi delle reazioni e i prodotti ottenuti. Realizzare esperienze quali ad esempio: soluzioni in acqua, combustione di una candela, bicarbonato di sodio + aceto.</p>



		<p>convenzionali.</p> <ul style="list-style-type: none">- Individuare le proprietà di alcuni materiali come, ad esempio: la durezza, il peso, l'elasticità, la trasparenza, la densità, ecc.; realizzare sperimentalmente semplici soluzioni in acqua (acqua e zucchero, acqua e inchiostro, ecc).- Osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato, costruendo semplici modelli interpretativi e provando ad esprimere in forma grafica le relazioni tra variabili individuate (temperatura in funzione del tempo, ecc.).	
	<ul style="list-style-type: none">- Collaborare, interagire e confrontarsi con gli altri.- Osservare il mondo circostante attivando i cinque sensi. <p>Costruire relazioni di somiglianza/differenza e causa/effetto.</p> <ul style="list-style-type: none">- Ricostruire e registrare dati della realtà.	<p>Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza</p> <p>Osservare e sperimentare sul campo</p> <ul style="list-style-type: none">- Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali, realizzando - .allevamenti, semine in terrari e orti, ecc. Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali.- Osservare, con uscite all'esterno, le caratteristiche dei terreni e delle acque.- Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali (ad opera del sole, di agenti atmosferici, dell'acqua, ecc.) e quelle ad opera dell'uomo (urbanizzazione, coltivazione, industrializzazione, ecc.).- Avere familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia, ecc.) e con la periodicità dei fenomeni celesti (di/notte, percorsi del sole, stagioni). <p>Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta</p> <p>Osservare e sperimentare sul campo</p> <ul style="list-style-type: none">- Proseguire nelle osservazioni frequenti e regolari, a occhio nudo o con appropriati strumenti, con i compagni e autonomamente,	<p>Astronomia e Scienze della Terra</p> <ul style="list-style-type: none">- Osservare, modellizzare e interpretare i più evidenti fenomeni celesti attraverso l'osservazione del cielo notturno e diurno, utilizzando anche planetari o simulazioni al computer.Ricostruire i movimenti della Terra da cui dipendono il dì e la notte e l'alternarsi delle stagioni. Costruire modelli tridimensionali anche in connessione con l'evoluzione storica dell'astronomia.- Spiegare, anche per mezzo di simulazioni, i meccanismi delle eclissi di sole e di luna. Realizzare esperienze quali ad esempio: costruzione di una meridiana, registrazione della traiettoria del sole e della sua altezza a mezzogiorno durante l'arco dell'anno.- Riconoscere, con ricerche sul campo ed esperienze concrete, i principali tipi di rocce ed i processi geologici da cui hanno avuto origine.- Conoscere la struttura della Terra e i suoi movimenti interni (tettonica a placche); individuare i rischi sismici, vulcanici e idrogeologici della propria regione per pianificare eventuali attività di prevenzione. Realizzare esperienze quali ad esempio la raccolta e i saggi di rocce diverse.



		<p>di una porzione di ambiente vicino; individuare gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo.</p> <ul style="list-style-type: none">- Conoscere la struttura del suolo sperimentando con rocce, sassi e terricci; osservare le caratteristiche dell'acqua e il suo ruolo nell'ambiente.- Ricostruire e interpretare il movimento dei diversi oggetti celesti, rielaborandoli anche attraverso giochi col corpo proprietà e strumenti.-Utilizzare e distinguere fra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità, parallelismo.-Riprodurre in scala una figura assegnata (utilizzando, ad esempio, la carta a quadretti).-Determinare il perimetro di una figura utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti.-Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione. utilizzando le più comuni formule.-Riconoscere rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali, identificare punti di vista diversi di uno stesso oggetto (dall'alto, di fronte, ecc.).	
<ul style="list-style-type: none">- Interagire con la realtà circostante utilizzando tutte le modalità a disposizione.- Osservare e cogliere le trasformazioni dell'ambiente naturale.- Acquisire la ciclicità temporale della giornata, della settimana, delle stagioni.- Assumere atteggiamenti positivi verso messaggi ecologici.		<p>Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza</p> <p>L 'uomo i viventi e l'ambiente</p> <ul style="list-style-type: none">- Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente.- Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo (fame, sete, dolore, movimento, freddo e caldo, ecc.) per riconoscerlo come organismo complesso, proponendo modelli elementari del suo funzionamento.- Riconoscere in altri organismi viventi, in	<p>Biologia</p> <ul style="list-style-type: none">- Riconoscere le somiglianze e le differenze del funzionamento delle diverse specie di viventi.- Comprendere il senso delle grandi classificazioni, riconoscere nei fossili indizi per ricostruire nel tempo le trasformazioni dell'ambiente fisico, la successione e l'evoluzione delle specie.- Realizzare esperienze quali ad esempio: in coltivazioni e allevamenti, osservare della variabilità in individui della stessa specie.-Sviluppare progressivamente la capacità di spiegare il funzionamento macroscopico



		<p>relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri.</p> <p>Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta</p> <p>L'uomo i viventi e l'ambiente</p> <ul style="list-style-type: none"> - Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente; costruire modelli plausibili sul funzionamento dei diversi apparati, elaborare primi modelli intuitivi di struttura cellulare. - Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio. Acquisire le prime informazioni sulla riproduzione e la sessualità. - Riconoscere, attraverso l'esperienza di coltivazioni, allevamenti, ecc. che la vita di ogni organismo è in relazione con altre e differenti forme di vita. - Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali. - Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo. 	<p>dei viventi con un modello cellulare (collegando per esempio: la respirazione con la respirazione cellulare, l'alimentazione con il metabolismo cellulare, la crescita e lo sviluppo con la duplicazione delle cellule, la crescita delle piante con la fotosintesi).</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzare esperienze quali ad esempio: dissezione di una pianta, modellizzazione di una cellula, osservazione di cellule vegetali al microscopio, coltivazione di muffe e microorganismi. - Conoscere le basi biologiche della trasmissione dei caratteri ereditari acquisendo le prime elementari nozioni di genetica. - Acquisire corrette informazioni sullo sviluppo puberale e la sessualità; sviluppare la cura e il controllo della propria salute attraverso una corretta alimentazione; evitare consapevolmente i danni prodotti dal fumo e dalle droghe. - Assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili. - Rispettare e preservare la biodiversità nei sistemi ambientali. Realizzare esperienze quali ad esempio: costruzione di nidi per uccelli selvatici, adozione di uno stagno o di un bosco.
--	--	---	---

3.6.5 CURRICOLO VERTICALE DI TECNOLOGIA

	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA
	<p><u>Traguardi per lo sviluppo della competenza al termine della scuola dell'infanzia</u></p> <p>Il bambino si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi</p>	<p><u>Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria</u></p> <p>L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale. È a conoscenza di alcuni</p>	<p><u>Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado</u></p> <p>L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che</p>



		<p>processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale. Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e dispiegarne il funzionamento. Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.</p> <p>Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.</p> <p>Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.</p> <p>Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.</p>	<p>essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.</p> <p>Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.</p> <p>È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.</p> <p>Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali.</p> <p>Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.</p> <p>Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso.</p> <p>Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.</p> <p>Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.</p> <p>Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.</p>
--	--	---	--



INDICATORI	Obiettivi di apprendimento al termine della scuola dell'infanzia	Obiettivi di apprendimento al termine classe quinta della scuola primaria	Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado
	<p>-Saper individuare l'utilità di uno strumento.</p> <p>-Osservare e riprodurre semplici gesti per attivare strumenti tecnologici di base</p>	<p>Prevedere e immaginare</p> <ul style="list-style-type: none">-Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico.-Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe.-Riconoscere i difetti di un oggetto e immaginarne possibili miglioramenti.-Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari.-Organizzare una gita o una visita ad un museo usando internet per reperire notizie e informazioni. <p>Vedere e osservare</p> <p>Eseguire semplici misurazioni e rilievi fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione.</p> <ul style="list-style-type: none">- Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio.- Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti.- Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni.- Riconoscere e documentare le funzioni principali di una nuova applicazione informatica.- Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi. <p>Intervenire e trasformare</p> <ul style="list-style-type: none">-Smontare semplici oggetti e meccanismi, apparecchiature obsolete o altri dispositivi comuni.-Utilizzare semplici procedure per la selezione, la	<p>Prevedere, immaginare e progettare</p> <ul style="list-style-type: none">-Effettuare stime di grandezze fisiche riferite a materiali e oggetti dell'ambiente scolastico.-Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche.-Immaginare modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni o necessità.-Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano.-Progettare una gita d'istruzione o la visita a una mostra usando internet per reperire e selezionare le informazioni utili. <p>Vedere, osservare e sperimentare</p> <ul style="list-style-type: none">-Eseguire misurazioni e rilievi grafici o fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione.-Leggere e interpretare semplici disegni tecnici ricavandone informazioni qualitative e quantitative.-Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti o processi.-Effettuare prove e semplici indagini sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di vari materiali.-Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità. <p>Intervenire, trasformare e produrre</p> <ul style="list-style-type: none">- Smontare e rimontare semplici oggetti, apparecchiature elettroniche o altri dispositivi comuni.



		<p>preparazione e la presentazione degli alimenti.</p> <ul style="list-style-type: none">-Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico.-Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni.-Cercare, selezionare, scaricare e installare sul computer un comune programma di utilità.	<ul style="list-style-type: none">- Utilizzare semplici procedure per eseguire prove sperimentali nei vari settori della tecnologia (ad esempio: preparazione e cottura degli alimenti). Rilevare e disegnare la propria abitazione o altri luoghi anche avvalendosi di software specifici.- Eseguire interventi di riparazione e manutenzione sugli oggetti dell'arredo scolastico o casalingo.- Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti. Programmare ambienti informatici e elaborare semplici istruzioni per controllare il comportamento di un robot
--	--	---	---

3.6.1 CURRICOLO VERTICALE DI MUSICA

	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA
	<p><u>Traguardi per lo sviluppo della competenza al termine della scuola dell'infanzia</u></p> <p>Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.</p> <p>Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.</p> <p>Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.</p> <p>Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro- musicali.</p>	<p><u>Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria</u></p> <p>L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.</p> <p>Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.</p> <p>Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.</p> <p>Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando</p>	<p><u>Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado</u></p> <p>(*)</p> <p>L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.</p> <p>Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla riproduzione di brani musicali.</p> <p>È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e</p>



	<p>Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.</p>	<p>gradualmente a dominare tecniche e materiali. Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti. Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale. Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.</p>	<p>multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici. Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali. Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.</p> <p><i>(*) per il quadro delle competenze specifiche connesse allo studio dello strumento musicale, si rinvia alle specifiche norme di settore.</i></p>
INDICATORI	Obiettivi di apprendimento al termine della scuola dell'infanzia	Obiettivi di apprendimento al termine classe quinta della scuola primaria	Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado
	<ul style="list-style-type: none">- Discriminare i rumori dai suoni e il suo dal silenzio.- Riconoscere suoni e rumori di diversa origine.- Saper associare un ritmo al movimento.- Utilizzare il corpo e la voce per riprodurre inventare suoni e rumori.- Riconoscere le caratteristiche di un suono ascoltato ed esprimerle con i termini (forte-piano, veloce-lento,...)- Partecipare alle attività musicali utilizzando voce, corpo, oggetti.- Sperimentare semplici strumenti musicali a percussione.- Costruire semplici strumenti a percussione.- Scoprire la musica, la voce e il corpo come mezzi di espressione e comunicazione.- Sviluppare interesse per	<ul style="list-style-type: none">- Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione sonoro-musicale.- Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.-Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi.- Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza.- Rappresentare gli elementi basilari di eventi sonori e musicali attraverso sistemi	<ul style="list-style-type: none">- Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e strumentali di diversi generi e stili, anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche.- Improvvisare, rielaborare, comporre brani musicali vocali e strumentali, utilizzando sia strutture aperte, sia semplici schemi ritmico- melodici.- Riconoscere e classificare anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale.- Conoscere, descrivere e interpretare in modo critico opere d'arte musicali e progettare/realizzare eventi sonori che integrino altre forme artistiche, quali danza, teatro, arti visive e multimediali.-Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri



	<p>l'ascolto della musica. - Sperimentare il canto di gruppo.</p>	<p>simbolici convenzionali e non convenzionali. - Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale (cinema, televisione, computer).</p>	<p>sistemi di scrittura. - Orientare la costruzione della propria identità musicale, ampliarne l'orizzonte valorizzando le proprie esperienze, il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto. - Accedere alle risorse musicali presenti in rete e utilizzare software specifici per elaborazioni sonore e musicali.</p>
--	---	---	--

3.6.1 CURRICOLO VERTICALE DI ARTE E IMMAGINE

	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA
	<p><u>Traguardi per lo sviluppo della competenza al termine della scuola dell'infanzia</u></p> <p>Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.</p>	<p><u>Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria</u></p> <p>L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali). È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.) Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria. Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.</p>	<p><u>Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado</u></p> <p>L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi. Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali. Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio. Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e</p>



			<p>ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.</p> <p>Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.</p>
INDICATORI	Obiettivi di apprendimento al termine della scuola dell'infanzia	Obiettivi di apprendimento al termine classe quinta della scuola primaria	Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado
ESPRIMERSI E COMUNICARE	<ul style="list-style-type: none"> -Accogliere ed usare consapevolmente e correttamente i linguaggi corporei, sonori e visivi. -Passare da un codice espressivo all'altro. -Impadronirsi delle forme codificate dei linguaggi non verbali. -Esprimere graficamente il proprio vissuto. -Stimolare la manipolazione e la sperimentazione di tecniche grafico- pittoriche. -Esprimersi attraverso i colori. -Conoscere e sperimentare i colori primari e secondari. -Produrre elaborati utilizzando materiali naturali e di recupero. -Approcciarsi alle diverse funzioni delle nuove tecnologie come strumenti espressivi. 	<ul style="list-style-type: none"> -Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita; -Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali. -Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali. -Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte. 	<ul style="list-style-type: none"> -Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative originali, ispirate anche dallo studio dell'arte e della comunicazione visiva. -Utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche, pittoriche e plastiche) e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa che rispecchi le preferenze e lo stile espressivo personale. -Rielaborare creativamente materiali di uso comune, immagini fotografiche, scritte, elementi iconici e visivi per produrre nuove immagini. -Scegliere le tecniche e i linguaggi più adeguati per realizzare prodotti visivi seguendo una precisa finalità operativa o comunicativa, anche integrando più codici e facendo riferimento ad altre discipline.
OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI	<ul style="list-style-type: none"> - Esercitare la percezione visiva. - Decodificare e descrivere le immagini. - Osservare e leggere le immagini -Identificare le caratteristiche fisiche di un oggetto. -Identificare alcuni materiali (legno, plastica, ecc.) 	<ul style="list-style-type: none"> -Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio. -Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato espressivo. 	<ul style="list-style-type: none"> -Utilizzare diverse tecniche osservative per descrivere, con un linguaggio verbale appropriato, gli elementi formali ed estetici di un contesto reale. -Leggere e interpretare un'immagine o un'opera d'arte utilizzando gradi progressivi di approfondimento dell'analisi del testo per comprenderne il significato e cogliere le scelte creative e stilistiche dell'autore.



		-Individuare nel linguaggio del fumetto filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati.	-Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione multimediale per individuarne la funzione simbolica, espressiva e comunicativa nei diversi ambiti di appartenenza (arte, informazione, spettacolo).
COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE	-Sviluppare interesse per l'arte. -Sviluppare interesse per spettacoli teatrali, musicali e cinematografici.	Individuare in un'opera d'arte, sia antica che moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione. -Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture. -Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici.	-Leggere e commentare criticamente un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene. -Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici del passato e dell'arte moderna e contemporanea, anche appartenenti a contesti culturali diversi dal proprio. -Conoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del territorio sapendone leggere i significati e i valori estetici, storici e sociali. -Ipotizzare strategie di intervento per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali.

3.6.1 CURRICOLO VERTICALE DI RELIGIONE CATTOLICA

	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA
	<p><u>Traguardi per lo sviluppo della competenza al termine della scuola dell'infanzia</u></p> <p>Il bambino pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.</p>	<p>Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria</p> <p>L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato</p>	<p><u>Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado</u></p> <ul style="list-style-type: none"> L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. A partire



		<p>cristiano del Natale e della Pasqua. traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale. Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani. 	<p>dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini. Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole. • Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale. • Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.
INDICATORI	Obiettivi di apprendimento al termine della scuola dell'infanzia	Obiettivi di apprendimento al termine della scuola primaria	Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado
DIO E L'UOMO	<p>-Intuire che Dio Padre è creatore del mondo. -Sviluppare un sentimento di riconoscenza per il dono della creazione..</p>	<p>Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza</p> <p>-Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo. -Conoscere Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia,</p>	<p>- Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante esperienze tracce di una ricerca religiosa • Comprendere alcune categorie fondamentali della fede ebraico-cristiana (rivelazione, promessa, alleanza, messia, risurrezione, grazia, Regno di Dio, salvezza...) e confrontarle con</p>



		<p>crocifisso risorto e come tale testimoniato dai cristiani. Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione.</p> <p>-Riconoscere la preghiera come dialogo tra l'uomo e Dio, evidenziando nella preghiera cristiana la specificità del "Padre Nostro".</p> <p>Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta</p> <p>- Descrivere i contenuti principali del " Credo" cattolico.</p> <p>-Sapere che per la religione cristiana Gesù è il Signore, che rivela all'uomo il volto del Padre e annuncia il regno dei Cieli con parole e azioni.</p> <p>-Cogliere il significato dei sacramenti nella tradizione della Chiesa, come segni della salvezza di Gesù e azione dello Spirito Santo.</p> <p>- Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica e metterli a confronto con quelli delle altre confessioni cristiane evidenziando la prospettiva del cammino ecumenico.</p> <p>-Conoscere le origini e lo sviluppo del Cristianesimo e delle altre grandi religioni individuando gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso.</p>	<p>quelle di altre maggiori religioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Approfondire l'identità storica, la predicazione e l'opera di Gesù e correlarle alla fede cristiana che, nella prospettiva dell'evento pasquale (passione, morte e risurrezione), riconosce in Lui il Figlio di Dio fatto uomo, Salvatore del mondo che invia la Chiesa nel mondo. • Conoscere l'evoluzione storica e il cammino ecumenico della Chiesa, realtà voluta da Dio, universale e locale, articolata secondo carismi e ministeri e rapportarla alla fede cattolica che non conosce mai l'azione dello Spirito Santo. • Confrontare la prospettiva della fede cristiana e i risultati della scienza come letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo.
<p>LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI</p>	<p>- Scoprire la persona di Gesù di Nazareth come viene presentata nei Vangeli.</p>	<p>Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza</p> <p>-Conoscere la struttura e la composizione della Bibbia.</p> <p>-Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui i racconti della Creazione, le vicende e le figure principali del popolo d'Israele, gli episodi chiave dei racconti evangelici e degli Atti degli Apostoli.</p> <p>Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta</p> <ul style="list-style-type: none"> • Leggere direttamente 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper adoperare la Bibbia come documento storico-culturale e apprendere che nella fede della Chiesa è accolta come Parola di Dio. • Individuare il contenuto centrale di alcuni testi biblici, utilizzando tutte le informazioni necessarie ed avvalendosi correttamente di adeguati metodi interpretativi. • Individuare i testi biblici che hanno ispirato le principali produzioni artistiche (letterarie, musicali, pittoriche...) italiane ed europee.



		<p>pagine bibliche ed evangeliche, riconoscendone il genere letterario e individuandone il messaggio principale. Ricostruire le tappe fondamentali della vita di Gesù, nel contesto storico, sociale, politico e religioso del tempo, a partire dai Vangeli.</p> <p>-Confrontare la Bibbia con i testi sacri delle altre religioni.</p> <ul style="list-style-type: none">• Decodificare i principali significati dell'iconografia cristiana.• Saper attingere informazioni sulla religione cattolica anche nella vita di santi e in Maria, la madre di Gesù.	
IL INGUAGGIO RELIGIOSO	<p>- Scoprire la persona di Gesù di Nazareth come viene celebrata nelle feste cristiane.</p>	<p>Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza</p> <p>-Riconoscere i segni cristiani del Natale e della Pasqua nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella e pietà popolare.</p> <p>-Conoscere il significato di gesti e segni liturgici propri della religione cattolica ed ebraica (modi di pregare, di celebrare, ecc.).</p> <p>Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta</p> <p>- Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua, a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa.</p> <ul style="list-style-type: none">• Riconoscere il valore del silenzio come "luogo" di incontro con se stessi, con l'altro, con Dio.• Individuare significative espressioni d'arte cristiana (a partire da quelle presenti nel territorio), per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli.• Rendersi conto che la comunità ecclesiale esprime, attraverso vocazioni e ministeri differenti, la propria fede e il proprio servizio all'uomo..	<p>- Comprendere il significato principale dei simboli religiosi, delle celebrazioni liturgiche e dei sacramenti della Chiesa.</p> <p>- Riconoscere il messaggio cristiano nell'arte nella cultura in Italia e in Europa, nell'epoca tardo-antica, medievale, moderna e contemporanea</p> <p>- Individuare gli elementi specifici della preghiera cristiana e farne anche un confronto con quelli di altre religioni</p> <p>- Focalizzare le strutture e i significati dei luoghi sacri dall'antichità ai nostri giorni sacri dall'antichità ai nostri giorni.</p>



L VALORI ETICI E RELIGIOSI	<p>-Sperimentare relazioni serene con gli altri, anche con chi appartiene a differenti tradizioni culturali e religiose.</p> <p>-Riconoscere e riprodurre gesti, parole e situazioni di accoglienza e affetto.</p>	<p>-Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo come insegnato da Gesù.</p> <p>-Riconoscere l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e la carità.</p>	<p>-Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa</p> <p>-Riconoscere l'originalità della speranza cristiana, in risposta al bisogno di salvezza della condizione umana nella sua fragilità, finitezza ed esposizione al male.</p> <ul style="list-style-type: none">· Saper esporre le principali motivazioni che sostengono le scelte etiche dei cattolici rispetto alle relazioni affettive e al valore della vita dal suo inizio al suo termine, in un contesto di pluralismo culturale e religioso.· Confrontarsi con la proposta cristiana di vita come contributo originale per la realizzazione di un progetto libero e responsabile
---------------------------------------	--	--	--





ISTITUTO S. GIUSEPPE CALASANZIO
TEL- 063052507- 063052586- FAX 063057917
VIALE CORTINA D'AMPEZZO, 256
00135 ROMA
27° DISTRETTO SCOLASTICO

CURRICOLO

LICEI

ANNO SCOLASTICO 2014-2015



4. CURRICOLO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO (LICEI)

4.1. DOCENTI LICEO CLASSICO

CLASSE	DOCENTE	MATERIA
IV-V	Annesi Massimo	Matematica e Fisica
I, II, III	Battisti Valerio	Matematica e Fisica
III	Berardi Alessandra	Scienze
I, II,	Bordoni Emilia	Scienze
I, II, IV	Brunelli Giulia	Italiano-latino-greco
III, V	Calciano Luciani Nunzia	Latino - Greco
Tutte	Caporali Eleonora	Inglese
III, IV, V	Cecconi Gianpiero	Storia-Filosofia
Tutte	Corazza Claudio	Religione
Tutte	Gabrielli Germana	Scienze Motorie
IV-V	La Notte Fabio	Italiano
IV-V	Logatto Annie	Scienze
II-V	Metelli Daniele	Italiano
III, IV, V	Pansino Ileana (sostituisce Palombini Valeria)	Storia dell'Arte
I	Verrillo Lina	Geostoria



4.2. DOCENTI LICEO SCIENTIFICO

CLASSE	DOCENTE	MATERIA
Tutte	Aliano Raffaella	Inglese
V	Annesi Massimo	Matematica e Fisica
I, II, III	Bordoni Emilia	Scienze
III	Calciano Luciani Nunzia	Italiano e Latino
Tutte	Corazza Claudio	Religione
I, III, IV	Compagnone Fabio	Matematica e Fisica
Tutte	Cipriani Marcello	Scienze Motorie
IV-V	La Notte Fabio	Italiano
IV-V	Logatto Annie	Scienze
III, IV, V	Pagliaro Dina	Italiano e Latino
Tutte	Rubino Patrizio	Disegno
I, III, IV, V	Verrillo Lina	Storia e Filosofia



4.3. DOCENTI LICEO LINGUISTICO

CLASSE	DOCENTE	MATERIA
II, III	Aliano Raffaella	Inglese
II, III	Battisti Valerio	Matematica e Fisica
II, III	Bordoni Emilia	Scienze
II, III	Corazza Claudio	Religione
II, III	Erharter Auntie	Cinese
II, III	Claudio Ferretti	Spagnolo
II, III	Gabrielli Germana	Scienze Motorie
III	Calciano Luciani Nunzia	Italiano e Latino
II	Soscia Iolanda	Italiano e Latino





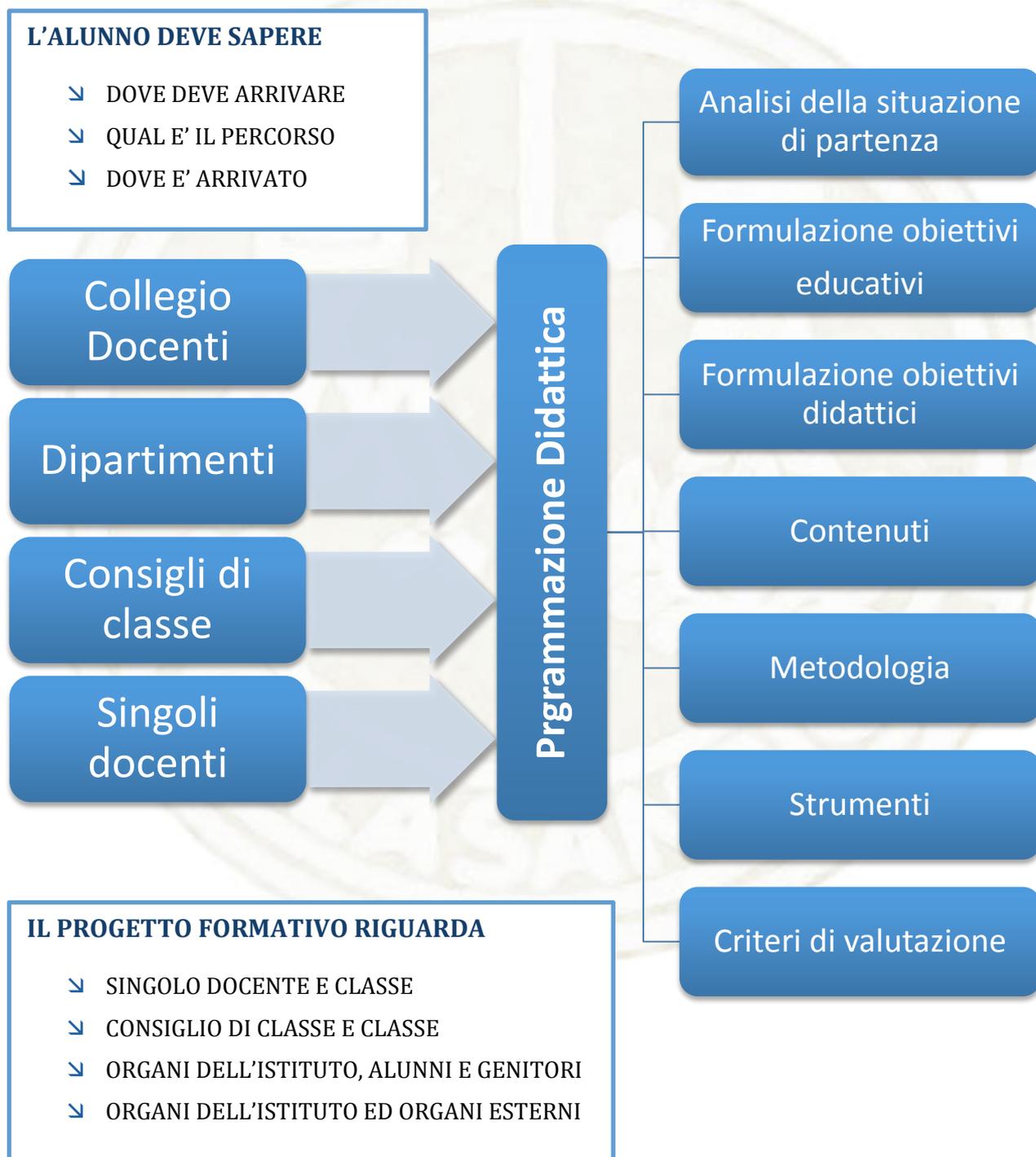
4.4. OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI DELL'ISTITUTO





4.5. CONTRATTO FORMATIVO

Ogni docente pianifica il proprio programma educativo didattico tenendo conto, per quanto riguarda la sua competenza specifica, delle indicazioni emerse dai gruppi disciplinari, e, per quanto riguarda gli obiettivi generali, di quelle stabilite dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Classe.





Il docente

PRESENTA

- Bisogni ed obiettivi
- Strategie
- Strumenti di verifica
- Criteri di valutazione

CHIARISCE

- Gli impegni propri
- Gli impegni degli alunni

ILLUSTRA AGLI ALUNNI

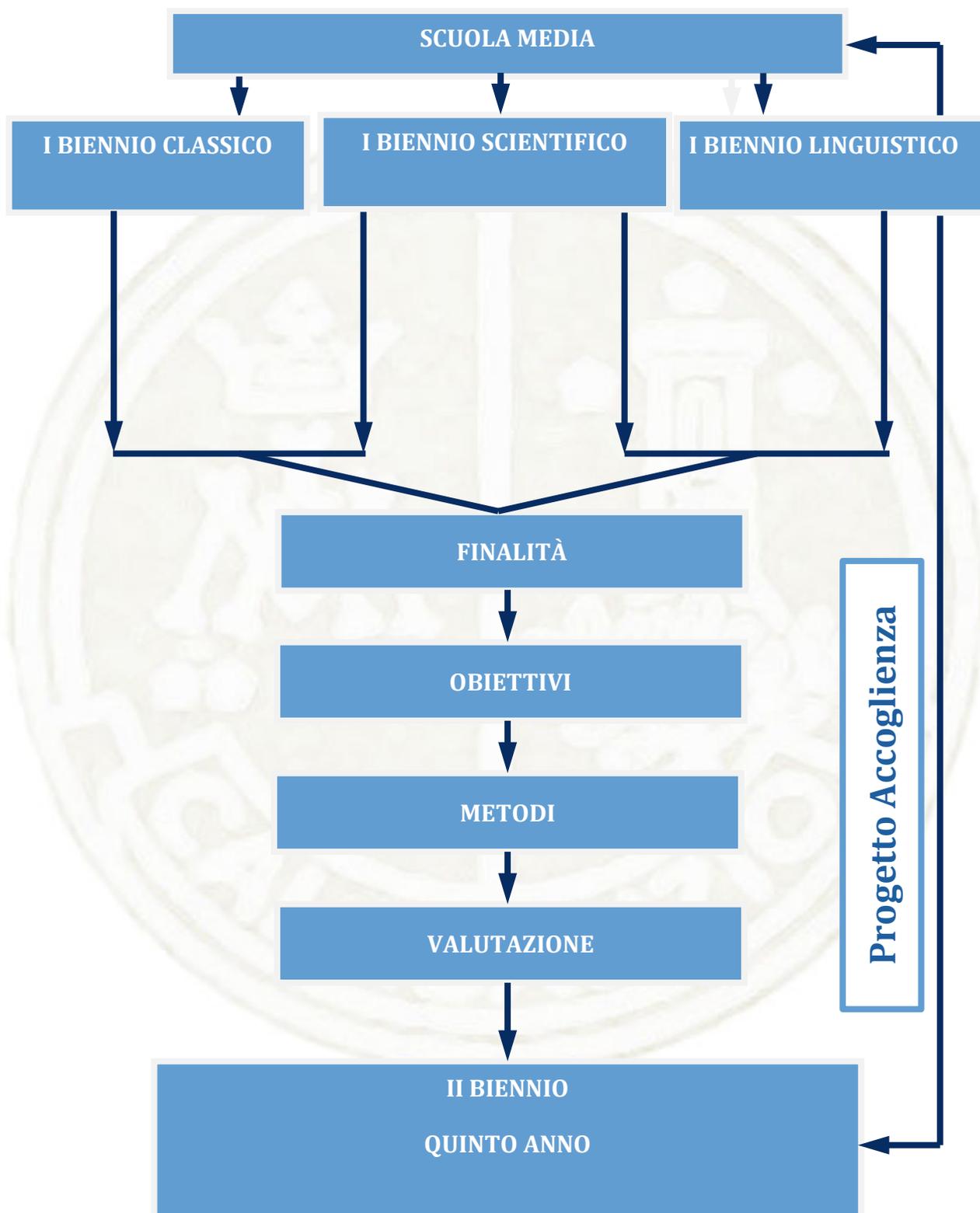
- La propria proposta

VERIFICA PERIODICAMENTE

- I risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati (efficacia del proprio intervento)
- I risultati conseguiti rispetto alle risorse impegnate (efficienza del proprio intervento)



4.6. ORGANIZZAZIONE





4.7. PRINCIPI PEDAGOGICI

- ❖ La centralità dell'alunno e la conseguente formazione integrale;
- ❖ La visione globale dell'uomo e la conseguente formazione integrale;
- ❖ La cultura come strumento di liberazione dai condizionamenti interni ed esterni;
- ❖ L'indispensabilità della istituzione scuola e della formazione culturale dell'uomo per poter realizzare una società più solidale e giusta;

4.8. FINALITA'

- ↘ Favorire negli alunni la consapevolezza di sé per riconoscere i propri limiti, valorizzare le proprie potenzialità ed iniziare ad operare scelte autonome;
- ↘ Rispetto di sé e degli altri;
- ↘ Consapevolezza della solidarietà, quale struttura naturale delle relazioni umane;
- ↘ Rispetto dell'ambiente: dalla scuola al territorio;
- ↘ Osservanza delle norme di urbanità che permettono la civile convivenza;
- ↘ Educazione all'alterità e alla mondialità;
- ↘ Capacità critica e di scelta dei valori fondamentali non condizionata da pregiudizi;
- ↘ Saper rapportare i contenuti delle discipline alla propria realtà.

4.9. OBIETTIVI TRASVERSALI

- ↘ Pianificazione dello studio;
- ↘ Acquisizione di tecniche di studio;
- ↘ Sviluppo delle capacità logico espressive.

4.10. ABILITA' DI STUDIO

- ↘ Lettura per consultazione;
- ↘ Lettura orientativa;
- ↘ Lettura selettiva;
- ↘ Memorizzazione;
- ↘ Metodo di studio.

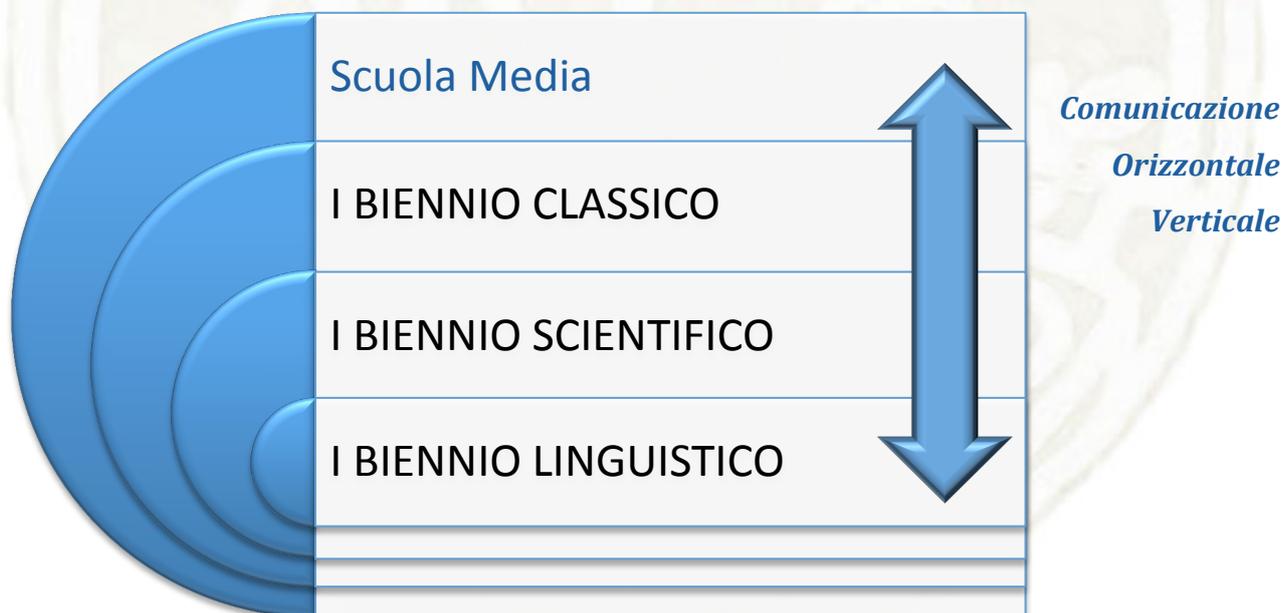


4.11. METODOLOGIA

- ❖ Lezione frontale;
- ❖ Lezione dialogata e interattiva;
- ❖ Lavoro di gruppo per socializzare ed integrare;
- ❖ Lezione di compresenza di due o più docenti;
- ❖ Lezioni in laboratorio
- ❖ Progetti interdisciplinari

4.12. COMUNICAZIONE

Il Collegio dei docenti ha concordato che per istituire e mantenere un rapporto culturalmente utile tra i due bienni è necessaria una proficua comunicazione didattica. A tal fine sono stati istituiti i dipartimenti linguistico-comunicativo e scientifico tecnologico in modo da mantenere attivi i rapporti tra i tre plessi, confrontandosi periodicamente.

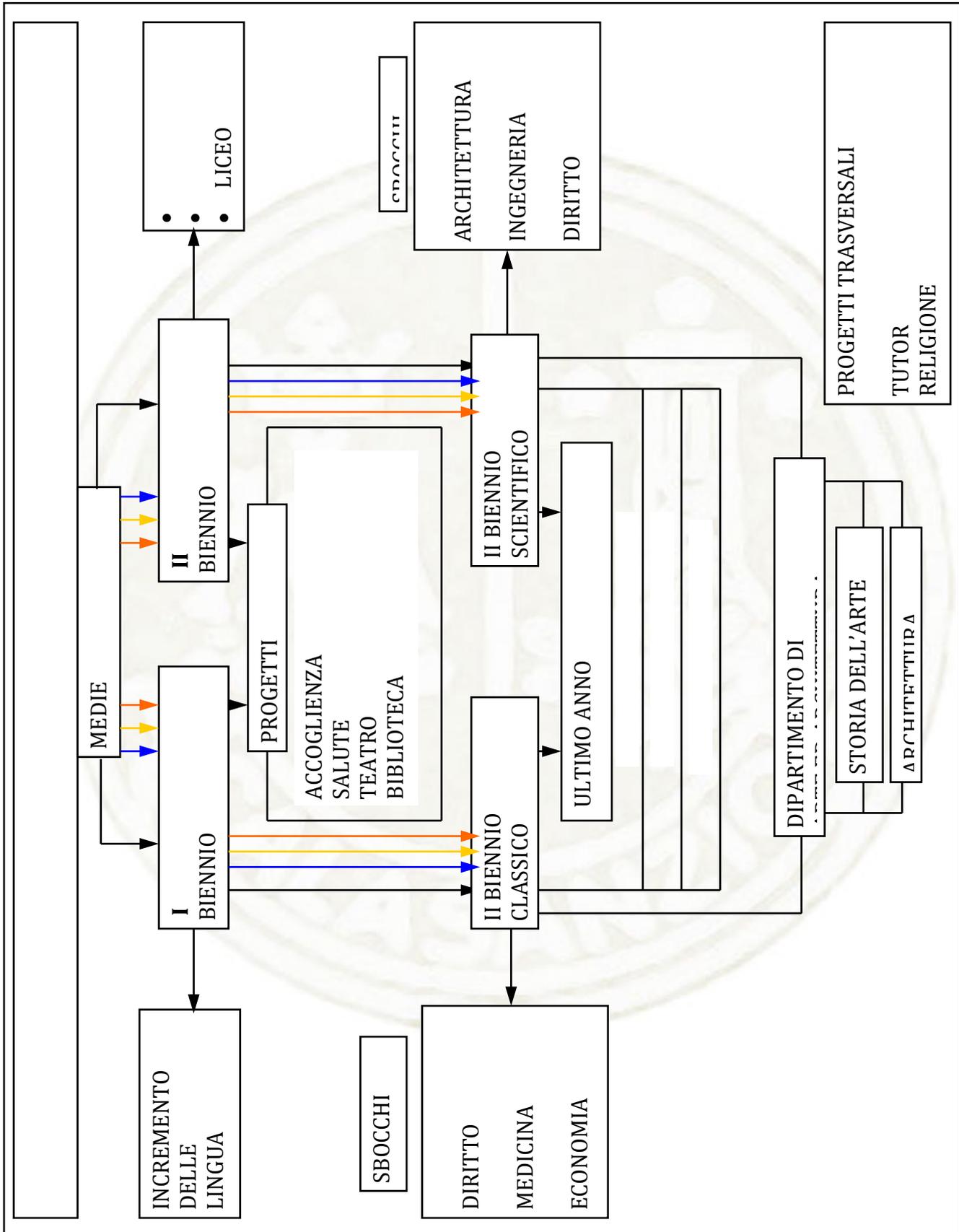




4.13. TEMPI E MODALITÀ DI ARTTUAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

TEMPI	MODALITA'
Inizio anno scolastico	<ul style="list-style-type: none">↳ Studio test di ingresso↳ Attuazione progetto accoglienza↳ Analisi della situazione↳ Definizione primi obiettivi
Ottobre-Novembre	<ul style="list-style-type: none">↳ Verifica degli obiettivi↳ Correzione in itinere degli stessi
Dicembre	<ul style="list-style-type: none">↳ Attività di Recupero↳ Pagella I Trimestre
Gennaio-Febbraio	<ul style="list-style-type: none">↳ Definizione obiettivi intermedi e a lungo termine↳ Correzione in itinere degli stessi↳ Attività di Recupero
Marzo-Aprile	<ul style="list-style-type: none">↳ Verifica obiettivi intermedi↳ Pagellino intermedio↳ Attività di recupero
Giugno	<ul style="list-style-type: none">↳ Verifica obiettivi finali↳ Valutazione finale↳ Pagella finale

4.14. ATTUAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO





4.15. FINALITÀ GENERALI

LICEO CLASSICO: mira alla scoperta delle radici della nostra cultura nell'approfondimento della tradizione umanistica come fonte della razionalità e della ricerca attraverso il processo di diversi linguaggi per orientarsi criticamente.

LICEO SCIENTIFICO: mira allo sviluppo di una seria metodologia di ricerca che favorisca le capacità intuitive e logico-deduttive per approfondire una riflessione critica e sviluppare la capacità di soluzione di nuovi problemi.

LICEO LINGUISTICO: mira a favorire la conoscenza e l'esposizione chiara e corretta delle lingue straniere per favorire l'apprezzamento delle diverse culture e facilitare e promuovere una migliore comprensione e comunicazione tra i popoli. Le lingue che si studiano sono inglese, spagnolo e cinese.

4.15.1 OBIETTIVI TRASVERSALI

- Socializzazione;
- Maggiore autonomia nella disponibilità all'apprendimento;
- Conoscenze, metodologie, capacità di analisi e di sintesi, sviluppo del senso critico, autonomia nei percorsi interdisciplinari, precisione e chiarezza, competenze linguistiche.

L'alunno, nel corso II Biennio e ultimo anno, deve essere in grado di:

- ❖ Sviluppare una personalità democratica, cristiana, educata alla tolleranza come accettazione dell'altro nelle sue caratteristiche personali e sociali, senza distinzione di appartenenza sociale o etnica, tesa alla collaborazione responsabile ed all'autonomia;
- ❖ Rafforzare la disponibilità ad approfondire e a sviluppare interessi, a maturare capacità di analisi e spirito critico in piena autonomia con le diverse figure coinvolte nel processo di apprendimento;
- ❖ Personalizzare il metodo di studio per acquisire conoscenze che siano fondamento di un patrimonio personale sia dal punto di vista culturale che umano e appropriarsi di uno stile di vita tale da interagire costruttivamente nel contesto sociale nazionale ed internazionale.



4.16. LE COMPETENZE DEI CURRICOLI PER AREE DISCIPLINARI

Le competenze vengono definite per Biennio e per triennio, poiché si riconosce ad essi una diversa specificità nel percorso scolastico e poiché segnano momenti successivi della crescita dell'alunno; nel contempo si confermano, però, la sostanziale continuità e la gradualità dell'azione formativa nell'intero corso di studi liceale, in specie secondo l'ottica della applicazione dell'obbligo formativo.

4.17. AREA STORICO FILOSOFICA

“È nella classe ...che gli allievi fanno esperienza della libertà attraverso l'esercizio della riflessione, e si potrebbe anche dire che è questo l'obiettivo proprio ed essenziale dell'insegnamento della filosofia...”

A.De Monzie, “Istruzioni Ufficiali dell'Ispezzore...” trad. di Trombino, “Bollettino della società filosofica italiana” 1996, 158, p.115.

L'ambito storico filosofico si colloca in una posizione centrale nell'interazione con le diverse discipline, che, fra l'altro, sono nate storicamente dalla filosofia; il ruolo delle due materie nel piano formativo si rivela indispensabile per rispondere alle esigenze di una società sempre più complessa e attraversata da profondi cambiamenti . Esse fungono da raccordo interdisciplinare nel processo educativo, considerando che la scuola è chiamata a trovare il necessario equilibrio tra scienza e coscienza, tra scienza e mistero dell'Essere, tra individuo e società, tra morale e politica.

4.17.1 FILOSOFIA – FINALITÀ GENERALI

Nell'ambito della formazione educativo-culturale dell'indirizzo scientifico e classico, le finalità che l'insegnamento della filosofia si propone sono:

1. La formazione culturale completa di tutti gli studenti del triennio attraverso la presa di coscienza dei problemi connessi alle scelte di studio, di lavoro e di vita, ed un approccio ad essi di tipo storico-critico-problematico.



2. La maturazione di soggetti consapevoli della loro autonomia e del loro situarsi in una pluralità di rapporti naturali ed umani, implicante una nuova responsabilità verso se stessi, la natura e la società, un'apertura interpersonale ed una disponibilità alla feconda e tollerante conversazione umana.
3. La capacità di esercitare la riflessione critica sulle diverse forme del sapere, sulle loro condizioni di possibilità e sul loro «senso», cioè sul loro rapporto con la totalità dell'esperienza umana.
4. L'attitudine a problematizzare conoscenze, idee e credenze, mediante il riconoscimento della loro storicità.
5. L'esercizio del controllo del discorso, attraverso l'uso di strategie argomentative e di procedure logiche.
6. La capacità di pensare per modelli diversi e di individuare alternative possibili, anche in rapporto alla richiesta di flessibilità nel pensare, che nasce dalla rapidità delle attuali trasformazioni scientifiche e tecnologiche.

4.17.2 FILOSOFIA – CONTENUTI

SCANSIONE TEMPORALE	FILOSOFIA CLASSE III MODULI
PRIMO QUADRIMESTRE	<p>Modulo 1 <u>Il pensiero presofistico</u></p> <ul style="list-style-type: none">• L'origine della filosofia greca• La ricerca del principio<ul style="list-style-type: none">○ La Scuola di Mileto: caratteri generali○ Pitagora e la dottrina del numero○ Eraclito e la dottrina dei contrari e del divenire• Il problema ontologico<ul style="list-style-type: none">○ Senofane e la critica all'antropomorfismo religioso○ Parmenide e la teoria dell'essere○ Zenone di Elea: gli argomenti contro il movimento e la molteplicità• I filosofi della natura del V secolo: Empedocle, Anassagora e Democrito <p>Modulo 2 <u>Il problema antropologico e l'indagine sull'uomo</u></p> <ul style="list-style-type: none">• I Sofisti: Protagora e Gorgia



SECONDO QUADRIMESTRE	Modulo 3 <u>Il problema antropologico e l'indagine sull'uomo</u> Socrate: la crisi di Atene e la condanna di Socrate; il problema delle fonti, il dialogo, il metodo e la conoscenza; l'ironia; la 'maieutica'; il concetto; l'etica
	Modulo 4 <u>Platone</u> <ul style="list-style-type: none">• contesto storico-culturale; rapporti con Socrate; la funzione del mito; la dottrina delle idee; la dottrina della conoscenza e dell'Eros; la concezione politica ed etica l'allegoria della caverna
	Modulo 4 <u>Aristotele</u> <ul style="list-style-type: none">• il problema degli scritti;• il sistema del sapere;• la metafisica;• la logica;• la fisica;• la psicologia;• l'etica;• la politica;• la poetica
	Modulo 5 <u>L'Ellenismo</u> <ul style="list-style-type: none">• caratteri generali• l'Epicureismo;• lo Stoicismo;• lo Scetticismo
	Modulo 6 <u>La filosofia medioevale</u> <ul style="list-style-type: none">• caratteri generali della Patristica e della Scolastica con approfondimenti relativi a problematiche filosofiche e autori di particolare rilievo



STANDARD MINIMI FILOSOFIA CLASSE III

Individuazione di standard minimi relativi ai contenuti, competenze e capacità per il conseguimento della sufficienza in relazione ai quali approntare le verifiche per classi parallele per monitorare i livelli di apprendimento

CONTENUTI	COMPETENZE E CAPACITA'
<p>E' indispensabile la conoscenza dei seguenti argomenti nelle loro caratteristiche di base:</p> <ul style="list-style-type: none">◆ L'origine della filosofia greca◆ La ricerca dell'archè nei primi filosofi◆ Pitagora e la dottrina del numero◆ Eraclito◆ Parmenide◆ Caratteri generali dei fisiologi del V secolo◆ Democrito◆ I Sofisti◆ Socrate◆ Platone◆ Aristotele◆ L'Ellenismo e i principali indirizzi◆ Caratteri generali della filosofia cristiana	<ul style="list-style-type: none">◆ Saper ripercorrere, con una certa agilità e flessibilità mentali, i processi speculativi degli autori più significativi◆ Saper esporre gli argomenti con chiarezza concettuale e pertinenza lessicale◆ Saper utilizzare in maniera accettabile gli strumenti concettuali e formali acquisiti per confrontarsi con senso critico con la polivalenza della realtà





SCANSIONE TEMPORALE	FILOSOFIA CLASSE IV MODULI
PRIMO QUADRIMESTRE	Modulo 1 <u>Umanesimo e Rinascimento: contestualizzazione storica e culturale</u> <ul style="list-style-type: none">• Naturalismo• Nascita del pensiero politico: coordinate storico-sociali e interpretazioni critiche• La concezione dell'uomo e della natura• L'Accademia fiorentina: Pico della Mirandola• Cusano• Giordano Bruno
	Modulo 2 <u>Scienza e filosofia nel '600</u> <ul style="list-style-type: none">• la rivoluzione astronomica
	Modulo 2 <u>Scienza e filosofia nel '600: contesto storico-culturale; la rivoluzione scientifica; il meccanicismo</u> <ul style="list-style-type: none">• Bacone• La rivoluzione scientifica: Galilei e la fondazione della scienza moderna
	Modulo 3 <u>Il dibattito sul razionalismo</u> <ul style="list-style-type: none">• Cartesio
SECONDO QUADRIMESTRE	Modulo 3 <u>Il dibattito sul razionalismo</u> <ul style="list-style-type: none">• Spinoza• Leibniz (cenni)
	Modulo 4 <u>Ragione ed esperienza nella tradizione filosofica inglese</u> <ul style="list-style-type: none">• Hobbes• Locke• Berkeley (cenni)• Hume
	Modulo 5 <u>L'Illuminismo</u> <ul style="list-style-type: none">• Caratteri generali• Rousseau
	Modulo 6 <u>L'Illuminismo</u> <ul style="list-style-type: none">• Il criticismo kantiano: La Critica della Ragion pura, La Critica della Ragion Pratica, La critica del giudizio• Introduzione all'idealismo



STANDARD MINIMI FILOSOFIA CLASSE IV

Individuazione di standard minimi relativi ai contenuti, competenze e capacità per il conseguimento della sufficienza in relazione ai quali approntare le verifiche per classi parallele per monitorare i livelli di apprendimento

CONTENUTI	COMPETENZE E CAPACITA'
<p>Gli obiettivi minimi in relazione ai contenuti filosofici verranno conseguiti se saranno chiari i percorsi speculativi degli Autori sopra menzionati nelle loro implicazioni fondamentali e concetti di base. Per una preparazione sufficiente gli alunni dovranno comunque conoscere, elaborare e riferire con chiarezza le seguenti concettualizzazioni:</p> <ul style="list-style-type: none">◆ Immanenza-trascendenza◆ Meccanicismo (determinismo, causalismo) – finalismo◆ Sistema dialettico◆ Inferenza induttiva e deduttiva◆ Relativismo gnoseologico ed etico; assolutismo gnoseologico ed etico◆ Le categorie della politica moderna◆ Panteismo naturalistico-trascententismo◆ Realismo gnoseologico◆ Scetticismo gnoseologico e metafisico◆ Empirismo◆ Razionalismo◆ Metafisica/scienza◆ Morale prescrittiva◆ Criticismo gnoseologico, morale, estetico	<ul style="list-style-type: none">◆ Saper ripercorrere, con una certa agilità e flessibilità mentali, i processi speculativi degli autori più significativi◆ Saper esporre gli argomenti con chiarezza concettuale e pertinenza lessicale◆ Saper utilizzare in maniera accettabile gli strumenti concettuali e formali acquisiti per confrontarsi con senso critico con la polivalenza della realtà



SCANSIONE TEMPORALE	FILOSOFIA CLASSE V MODULI
PRIMO QUADRIMESTRE	Modulo 1 <ul style="list-style-type: none"> • Kant: 'Il criticismo'
	Modulo 2 <ul style="list-style-type: none"> • L'Idealismo tedesco • Fichte • Schelling (cenni)
SECONDO QUADRIMESTRE	Modulo 2 <ul style="list-style-type: none"> • Hegel
	Modulo 3 <ul style="list-style-type: none"> • La sinistra hegeliana: Feuerbach • Marx
	Modulo 4 <ul style="list-style-type: none"> • Schopenhauer
	Modulo 5 <ul style="list-style-type: none"> • Il Positivismo e la filosofia di Comte
	Modulo 6 <ul style="list-style-type: none"> • Nietzsche e la critica alla razionalità
	Modulo 7 <ul style="list-style-type: none"> • Freud e la rivoluzione psicoanalitica
	Modulo 8 <ul style="list-style-type: none"> • Sguardo d'insieme sulle correnti filosofiche principali del Novecento (i percorsi verranno specificati nelle programmazioni individuali dei singoli docenti)

STANDARD MINIMI FILOSOFIA CLASSE V

Individuazione di standard minimi relativi ai contenuti, competenze e capacità per il conseguimento della sufficienza in relazione ai quali approntare le verifiche per classi parallele per monitorare i livelli di apprendimento

CONTENUTI	COMPETENZE E CAPACITA'
E' indispensabile la conoscenza dei seguenti argomenti: ◆ caratteri fondamentali del criticismo kantiano con particolare attenzione alla distinzione delle facoltà conoscitive e dei loro strumenti	◆ Saper ripercorrere, con una certa agilità e flessibilità mentali, i processi speculativi degli autori più significativi ◆ Saper esporre gli argomenti con chiarezza concettuale e pertinenza lessicale ◆ Saper utilizzare in maniera accettabile gli



<ul style="list-style-type: none">◆ obiettivi delle opere kantiane◆ scienza, metafisica e morale in Kant◆ caratteristiche fondamentali dell'idealismo tedesco e suo rapporto con il criticismo kantiano◆ percorso speculativo, nei suoi caratteri più peculiari, delle filosofie di Fichte e Schelling con particolare attenzione al ruolo svolto dal soggetto e dalla natura; caratteristiche di base del procedimento dialettico◆ caratteri fondamentali del sistema filosofico hegeliano: conoscenza del percorso speculativo dell'autore nella sistematizzazione esposta nell'Enciclopedia◆ Definizione dei seguenti contenuti della filosofia hegeliana: logica, natura, spirito, moralità ed eticità, stato, storia, arte, religione e filosofia◆ La sinistra hegeliana e Feuerbach nelle sue caratteristiche generali (solo per l'indirizzo tradizionale)◆ La teorizzazione dell'ateismo in Feuerbach, Marx, Schopenhauer, Nietzsche e Freud◆ Materialismo storico, critica alla società borghese e al capitalismo, la concezione economica e la futura società comunista in Marx◆ Il percorso filosofico di Schopenhauer nelle sue linee fondamentali◆ Destrutturazione e critica della civiltà cristiano-occidentale in Nietzsche: la trasvalutazione dei valori, il concetto dell' 'oltreuomo', il nichilismo e la dottrina dell'eterno ritorno◆ Caratteri fondamentali del Positivismo◆ Aspetti fondamentali dei nuclei filosofici sviluppati nell'ambito della filosofia contemporanea dai singoli docenti◆ Freud: la struttura della psiche; la psicoanalisi e le sue tecniche; l'interpretazione dei sogni, la dottrina della sessualità; la definizione di civiltà	<p>strumenti concettuali e formali acquisiti per confrontarsi con senso critico con la polivalenza della realtà</p> <ul style="list-style-type: none">◆ Saper confrontare e contestualizzare le diverse risposte fornite nel tempo dagli autori al medesimo problema filosofico, riconoscendone la storicità e la modernità◆ Saper cogliere e analizzare i rapporti tra la filosofia, la storia e la scienza
--	---



4.17.3 STORIA – FINALITA' GENERALI

1. Ricostruire la complessità del fatto storico attraverso l'individuazione di interconnessioni, di rapporti tra particolare e generale, tra soggetti e contesti.
2. Acquisire la consapevolezza che le conoscenze storiche sono elaborate sulla base di fatti di natura diversa che lo storico vaglia, seleziona, ordina e interpreta secondo modelli e riferimenti ideologici.
3. Consolidare l'attitudine a problematizzare, a formulare domande, a riferirsi a tempi e spazi diversi, a dilatare il campo delle prospettive, a inserire in scala diacronica le conoscenze acquisite in altre aree disciplinari.
4. Riconoscere e valutare gli usi sociali e politici della storia e della memoria collettiva.
5. Scoprire la dimensione storica del presente.
6. Affinare la «sensibilità» alle differenze.
7. Acquisire consapevolezza che la fiducia di intervento nel presente è connessa alla capacità di problematizzare il passato.

4.17.4 STORIA – CONTENUTI

SCANSIONE TEMPORALE	STORIA CLASSE III MODULI
PRIMO QUADRIMESTRE	Modulo 1 <u>La ripresa economica e la civiltà comunale</u>
	Modulo 1 <u>L'Impero, il Papato e i Comuni italiani</u> <ul style="list-style-type: none">• La lotta tra l'Impero e i Comuni (Federico Barbarossa e Federico II)• Innocenzo III e l'ideale teocratico• Angioini e Aragonesi nell'Italia meridionale Il problema ontologico
	Modulo 3 <u>Unità disciplinare di sintesi su:</u> <ul style="list-style-type: none">• Impero mongolo e la pax mongolica• I Turchi ottomani nei Balcani



SECONDO QUADRIMESTRE	Modulo 4 <u>Il Trecento e il Quattrocento dal punto di vista politico, sociale ed economico</u> <ul style="list-style-type: none">• La crisi del Trecento: le conseguenze socio-economiche dell'epidemia della peste• La guerra dei Cento anni, l'emergere delle monarchie nazionali francese e inglese e le conseguenze sociali• La nascita della monarchia spagnola• Il Sacro Romano Impero Germanico e la Bolla d'oro• La crisi del Papato: la 'cattività avignonese', lo scisma e i concili
	Modulo 5 <u>L'Italia delle Signorie e degli Stati regionali</u> <ul style="list-style-type: none">• Gli stati regionali di Milano, Venezia e Firenze• La Pace di Lodi e la politica di equilibrio• Lo Stato della Chiesa e il nepotismo
	Modulo 6 <u>Umanesimo e Rinascimento</u> <ul style="list-style-type: none">• La riscoperta del mondo classico e la nascita della filologia• L'invenzione della stampa e la nascita delle Accademie• L'Umanesimo cristiano: Erasmo da Rotterdam• Niccolò Machiavelli e la nascita della scienza politica
	Modulo 7 <u>L'espansione dei Turchi Ottomani</u> <ul style="list-style-type: none">• La caduta di Costantinopoli• L'Europa sotto la minaccia islamica
	Modulo 8 <u>Le scoperte geografiche e il Nuovo mondo</u> <ul style="list-style-type: none">• Il Portogallo e la navigazione oceanica• Le civiltà precolombiane• La 'scoperta' dell'America• L'epopea dei 'conquistadores'• Lo sfruttamento delle risorse americane• Il dibattito sulla legittimità della conquista
	Modulo 9 <u>Il 1500: le guerre d'Italia e l'assetto politico dell'Europa</u> <ul style="list-style-type: none">• I Francesi in Italia• Gli Asburgo e l'Impero di Carlo V• Il conflitto tra Carlo V e Francesco I per il Ducato di Milano• Il Sacco di Roma



Modulo 10

La Riforma protestante

- La decadenza morale della Chiesa e tensioni sociali
- Martin Lutero e la Riforma
- Conseguenze politiche, sociali ed economiche della Riforma
- Il calvinismo

Lo scisma anglicano

Modulo 11

Lo scisma anglicano

Modulo 12

Riforma cattolica e Controriforma

- Il Concilio di Trento
- La moralizzazione della Chiesa
- L'evoluzione del Papato e della Chiesa cattolica dopo il Concilio
- La nascita di nuovi ordini monastici e nuove congregazioni religiose: la Compagnia di Gesù

Modulo 12

Politica, economia e società nel 1500 e 1600

- La formazione dello stato moderno
- La società dell'Antico regime e la concezione personale del diritto
- Le assemblee rappresentative
- La tassazione diretta e indiretta
- L'esercito, la corte e la burocrazia
- Mentalità imprenditoriale e mutamenti nell'agricoltura

Modulo 13

I contrasti religiosi della seconda metà del 1500

- Le guerre di religione in Francia
- L'Inghilterra: da Enrico VIII all'età elisabettiana
- La Spagna di Filippo II
- La ribellione dei Paesi Bassi
- La decadenza spagnola

Modulo 13

La guerra dei Trent'anni : cause, fasi e conseguenze



STANDARD MINIMI STORIA CLASSE III

Individuazione di standard minimi relativi ai contenuti, competenze e capacità per il conseguimento della sufficienza in relazione ai quali approntare le verifiche per classi parallele per monitorare i livelli di apprendimento

CONTENUTI	COMPETENZE E CAPACITA'
<p>E' indispensabile la conoscenza dei seguenti argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none">◆ Caratteri economici, sociali e politici dell'Europa del Medioevo◆ Formazione degli stati nazionali e conseguente crisi dei poteri universalistici della Chiesa e dell'Impero◆ La nascita delle assemblee rappresentative◆ L'evoluzione degli ordinamenti comunali, signorie e principati◆ L'Umanesimo e il Rinascimento◆ La scoperta dell'America e gli effetti della conquista◆ I fermenti religiosi nell'Europa del 1500: Riforma e Controriforma◆ Economia e società nel 1500 e 1600◆ Situazione politico-economica degli stati europei nel 'secolo di ferro'	<ul style="list-style-type: none">◆ Saper riconoscere, nel processo storico, gli eventi più significativi che presentano una priorità rispetto agli altri accadimenti◆ Saper evidenziare, nella successione diacronica, le relazioni e le reciproche implicazioni degli accadimenti nonché i nessi causali◆ Saper comprendere e interpretare in maniera accettabile i documenti storici e i testi storiografici◆ Saper esporre gli argomenti con coerenza logico-concettuale e pertinenza lessicale



SCANSIONE TEMPORALE	STORIA CLASSE IV MODULI
PRIMO QUADRIMESTRE	Modulo 1 <ul style="list-style-type: none">• La seconda rivoluzione inglese• L'assolutismo di Luigi XIV• Conflitti militari in Europa tra il 1600 e il 1700
	Modulo 2 <ul style="list-style-type: none">• L'Illuminismo• L'età delle riforme : il dispotismo illuminato
	Modulo 3 <u>L'età delle rivoluzioni</u> <ul style="list-style-type: none">• La prima rivoluzione industriale• La rivoluzione americana• La rivoluzione francese
SECONDO QUADRIMESTRE	Modulo 4 <ul style="list-style-type: none">• Napoleone Bonaparte e l'Europa napoleonica• Il Congresso di Vienna e la Restaurazione
	Modulo 5 <u>I moti insurrezionali e i nuovi orientamenti politici</u> <ul style="list-style-type: none">• I moti del '20 e del '21• Le nuove ideologie politiche• Le società segrete• I moti del '30 e del '31• Mazzini e l'orientamento democratico• Liberali e Federalisti• Il 1848
	Modulo 6 <u>Il risorgimento italiano e il processo di unificazione</u> <ul style="list-style-type: none">• I problemi postunitari• I governi della Destra e della Sinistra storica
	Modulo 7 <u>L'Europa nella seconda metà dell'Ottocento</u> <ul style="list-style-type: none">• La Francia di Napoleone III• L'unificazione tedesca e l'età guglielmina• La fine del secondo Impero e la Comune di Parigi o
	Modulo 8 <ul style="list-style-type: none">• Gli Stati Uniti e la guerra di secessione
	Modulo 9 <ul style="list-style-type: none">• La II rivoluzione industriale• Nascita del socialismo e dei movimenti operai



Modulo 10

- L'Imperialismo
- L'età dei nazionalismi

STANDARD MINIMI STORIA CLASSE IV

Individuazione di standard minimi relativi ai contenuti, competenze e capacità per il conseguimento della sufficienza in relazione ai quali approntare le verifiche per classi parallele per monitorare i livelli di apprendimento

CONTENUTI	COMPETENZE E CAPACITA'
<p>E' indispensabile la conoscenza dei seguenti argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none">◆ La Rivoluzione inglese◆ L'assolutismo◆ L'Europa del 1700 in riferimento alla società, all'economia e ai principali conflitti internazionali◆ L'Illuminismo◆ Caratteri generali del dispotismo illuminato◆ La nascita degli Stati Uniti d'America◆ La Rivoluzione francese: condizioni politico-economiche pregresse, divisione della rivoluzione nelle sue fasi fondamentali con riferimenti politico-ideologici; conoscenza dei più importanti provvedimenti e dichiarazioni formalizzati durante il processo rivoluzionario◆ Prospettive politico-istituzionali di Napoleone Bonaparte e sue ripercussioni in ambito europeo◆ L'età della Restaurazione: caratteri politici e sociali◆ Caratteri generali dei moti del '20 -'21; del '30 - '31 del 1848◆ Gli orientamenti politici nel panorama italiano nella prima metà dell'800◆ Il Risorgimento◆ Il processo di unificazione italiana nelle sue fasi fondamentali e i problemi postunitari	<ul style="list-style-type: none">◆ Saper riconoscere, nel processo storico, gli eventi più significativi che presentano una priorità rispetto agli altri accadimenti◆ Saper evidenziare, nella successione diacronica, le relazioni e le reciproche implicazioni degli accadimenti nonché i nessi causali◆ Saper comprendere e interpretare in maniera accettabile i documenti storici e i testi storiografici◆ Saper esporre gli argomenti con coerenza logico-concettuale e pertinenza lessicale



<ul style="list-style-type: none">◆ Il processo di unificazione tedesca◆ La Francia da Napoleone III alla Comune◆ Caratteri generali della guerra di Secessione americana◆ La II rivoluzione industriale e movimenti operai◆ L'Imperialismo e nascita e dei nazionalismi	
--	--

SCANSIONE TEMPORALE	STORIA CLASSE V MODULI
PRIMO QUADRIMESTRE	Modulo 1 <u>L'Europa alla fine dell'Ottocento</u> <ul style="list-style-type: none">• La 'belle époque• L'età dell'imperialismo e le interpretazioni storiografiche• La società di massa;• L'internazionalismo socialista;• I cattolici e la 'Rerum Novarum';• Il nuovo nazionalismo;• La crisi del positivismo
	Modulo 2 <ul style="list-style-type: none">• L'Italia giolittiana
SECONDO QUADRIMESTRE	Modulo 3 <ul style="list-style-type: none">• La prima guerra mondiale e i trattati di pace
	Modulo 4 <ul style="list-style-type: none">• La Russia dalla rivoluzione russa del 1905 a quella del 1917
	Modulo 5 <u>Il dopoguerra in Europa</u> <ul style="list-style-type: none">• Conseguenze economiche e sociali;• Nascita e avvento del Fascismo;• la Repubblica di Weimar;
	Modulo 6 <u>Economia e società negli anni '30</u> <ul style="list-style-type: none">• Gli Stati Uniti e il crollo del '29;• Roosevelt e il 'New Deal';• La crisi in Europa;• I nuovi consumi e le comunicazioni di massa



Modulo 7

L'età dei totalitarismi

- Fascismo e nazismo
- L'Unione Sovietica: l'industrializzazione forzata e lo stalinismo

Modulo 8

Paesi europei ed extraeuropei nella prima metà del Novecento

- La guerra di Spagna
- La situazione politica in Cina, Giappone e America Latina

Modulo 8

- La seconda guerra mondiale: dalle origini alle conseguenze

Modulo 9

Paesi europei ed extraeuropei nella prima metà del Novecento

- La seconda guerra mondiale: dalle origini alle conseguenze
- Il dopoguerra negli Stati Uniti, in Europa e in Oriente
- La 'guerra fredda'
- L'Europa unita
- L'Italia dopo il fascismo: dalla liberazione alla Repubblica
- La situazione in Medioriente: lo scontro arabo-israeliano
- La decolonizzazione del Terzo mondo

STANDARD MINIMI STORIA CLASSE V

Individuazione di standard minimi relativi ai contenuti, competenze e capacità per il conseguimento della sufficienza in relazione ai quali approntare le verifiche per classi parallele per monitorare i livelli di apprendimento

CONTENUTI	COMPETENZE E CAPACITA'
<p>E' indispensabile la conoscenza dei seguenti argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none">◆ Quadro geo-politico dell'Europa alla fine dell'Ottocento◆ Contesto economico dell'Europa alla fine dell'Ottocento: dal liberismo al protezionismo◆ Le alleanze internazionali tra la fine dell'Ottocento e i primi del Novecento◆ Caratteri generali della seconda rivoluzione industriale e della società di massa◆ Caratteri generali dell'Imperialismo◆ Ideologie e movimenti politici del XIX e XX secolo	<ul style="list-style-type: none">◆ Caratteri generali della situazione politica internazionale tra le due guerre◆ La seconda guerra mondiale◆ Il secondo dopoguerra e la 'guerra fredda'◆ Contesto di nascita del Mercato comune europeo e dell'Unione europea◆ Caratteri generali del contesto geo-politico del Medioriente Il ruolo degli USA nella politica internazionale◆ Caratteri generali del processo di decolonizzazione◆ L'Italia nel secondo dopoguerra



<ul style="list-style-type: none">◆ Il nazionalismo e le sue implicazioni più radicali◆ L'Italia: l'età giolittiana◆ La prima guerra mondiale e i trattati di pace◆ Germania e Italia nel primo dopoguerra dal punto di vista economico, politico, istituzionale e sociale◆ Gli Stati Uniti: evoluzione economico-politica tra la fine dell'Ottocento e i primi del Novecento; il crollo di Wall Street e le sue conseguenze in Europa◆ La Russia dal 1905 alla dittatura di Stalin (eventi e concetti fondamentali)◆ I totalitarismi: fascismo e nazismo	<ul style="list-style-type: none">◆ Saper mettere in relazione più eventi storici che avvengono in regioni geografiche diverse o in epoche diverse◆ Essere in grado di destrutturare il percorso storico nei suoi eventi costitutivi e ristrutturarlo in una visione sistemica◆ Saper istituire relazioni ed interconnessioni tra fattori di ordine demografico, economico, sociale, politico, istituzionale, culturale, religioso e ambientale◆ Essere in grado di istituire in modo autonomo e critico collegamenti con le altre discipline◆ Conoscere e analizzare con senso critico le problematiche della realtà contemporanea, riconoscendo la "storicità" del presente.
---	--

4.17.5 Storia e Filosofia - criteri di verifica e valutazione

Il dipartimento verifica i livelli di apprendimento degli allievi tramite il colloquio e le prove strutturate e/o semistrutturate secondo le tipologie A e B dell'Esame di Stato. Per la valutazione delle prove si utilizzano le schede A e B, di seguito allegate, che contengono gli indicatori, i punteggi per livelli e la tabella di corrispondenza tra livelli e voti.

INDICATORI DI VALUTAZIONE PER LA TIPOLOGIA A

INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO	LIVELLI VALUTAZ.	PUNTEGGIO PER LIVELLI	Quesito 1	Quesito 2
Conoscenze e competenze riferite agli argomenti richiesti	5 punti	nullo	0		
		insufficiente	1		
		mediocre	2		
		sufficiente	3		
		discreto	4		
		ottimo	5		
Padronanza del codice linguistico	2,5 punti	nullo	0		
		insufficiente	0,5		



specifico		mediocre	1		
		sufficiente	1,5		
		discreto	2		
		ottimo	3		
Capacità di sintesi e di collegamento	2,5 punti	nullo	0		
		insufficiente	0,5		
		mediocre	1		
		sufficiente	1,5		
		discreto	2		
		ottimo	2,5		
PUNTEGGIO PER QUESITO					

PUNTEGGIO FINALE DELLA PROVA:

Il voto finale in decimi verrà espresso sommando il punteggio di ciascuna risposta e dividendo per il numero delle stesse. La corrispondenza tra punteggi e voti sarà la seguente

Totale Punteggio/livelli	voto
0/2	2
3	3
4	4
5	5
6	6
7	7
8	8
9	9
10	9/10



INDICATORI DI VALUTAZIONE PER LA TIPOLOGIA B

INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO	LIVELLI VALUTAZ.	PUNTEGGIO PER LIVELLI	Quesito 1	Quesito 2
Aderenza della risposta rispetto al quesito	1 punti	nullo	0		
		insufficiente	0		
		mediocre	0,5		
		sufficiente	0,5		
		discreto	1		
		ottimo	1		
Conoscenza dell'argomento	5 punti	nullo	0		
		insufficiente	1		
		mediocre	2		
		sufficiente	3		
		discreto	4		
		ottimo	5		
Competenza linguistica	2 punti	nullo	0		
		insufficiente	0		
		mediocre	0,5		
		sufficiente	1		
		discreto	1,5		
		ottimo	2		
PUNTEGGIO PER QUESITO					



PUNTEGGIO FINALE DELLA PROVA:

Il voto finale in decimi verrà espresso sommando il punteggio di ciascuna risposta e dividendo per il numero delle stesse. La corrispondenza tra punteggi e voti sarà la seguente

Totale Punteggio/livelli	voto
0/1	2
2	3
2,5	4
3,5	5
4,5	6
5,5	7
6,5	8
7	9
8	9/10

4.18. AREA SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

4.18.1 MATEMATICA - LINEE GENERALI BIENNIO E TRIENNIO SCIENTIFICO

Lo studio della matematica nelle prime classi del liceo scientifico è finalizzato a far acquisire agli allievi delle buone basi di algebra e geometria e a sviluppare le loro capacità logico-deduttive e induttive, e l'abilità di comunicare in modo formalmente corretto. far acquisire allo studente saperi e competenze che lo pongano nelle condizioni di possedere una corretta capacità di giudizio e di sapersi orientare consapevolmente nei diversi contesti del mondo contemporaneo. La finalità che si propone l'insegnamento della matematica non si esaurisce nel sapere disciplinare e neppure riguarda soltanto gli ambiti operativi di riferimento, ma consiste nell'abilità di individuare e applicare le procedure che consentono di esprimere e affrontare situazioni problematiche attraverso linguaggi formalizzati.

Al termine del triennio l'alunno dovrà possedere, sotto l'aspetto concettuale, i contenuti previsti dal programma ed essere in grado di: inquadrare le conoscenze in un sistema



coerente; interpretare descrivere e rappresentare fenomeni empirici; comprendere ed utilizzare correttamente il linguaggio specifico della disciplina; studiare un testo scientifico e comprenderlo attraverso un esame analitico; acquisire strumenti fondamentali atti a costruire modelli di descrizione e indagine della realtà; formalizzare e rappresentare relazioni e dipendenze; analizzare un problema ed individuare il modello matematico più adeguato per la sua risoluzione; comprendere i passi di un ragionamento e saperlo ripercorrere.

4.18.2 MATEMATICA – COMPETENZE, CONOSCENZE, ABILITÀ PRIMO BIENNIO SCIENTIFICO

Competenze

- Utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo aritmetico e algebrico di primo e di secondo grado rappresentandole anche sotto forma grafica
- Confrontare ed analizzare figure geometriche
- Saper risolvere problemi deterministici
- Acquisire un linguaggio appropriato
- Saper risolvere espressioni algebriche contenenti radicali algebrici ed aritmetici.
- Saper tradurre correttamente il testo di problemi geometrici in disegno-ipotesi-tesi ed utilizzare i teoremi della geometria euclidea per risolverli.
- Saper collaborare in lavori di gruppo aprendosi al confronto critico su soluzioni alternative.

Conoscenze - Abilità

CONOSCENZE	ABILITA'
Logica ed insiemi -proposizioni e connettivi - rappresentazione ed operazioni con insiemi	-saper utilizzare i connettivi studiati - saper operare con insiemi
Insiemi numerici	Saper eseguire espressioni negli insiemi numerici studiati
Piano cartesiano Relazioni e funzioni	Saper operare nel piano cartesiano
Calcolo letterale -monomi -polinomi e prodotti notevoli - scomposizione in fattori -frazioni algebriche	Saper operare con il calcolo letterale



-Equazioni di I grado numeriche letterali e fratte -Disequazioni di I grado -Sistemi di equazioni di I grado	Saper risolvere equazioni, disequazioni e sistemi di I grado
-Funzioni di II grado: parabola -Equazioni di II grado -Sistemi di equazioni di II grado -Disequazioni di II grado, sistemi di disequazioni, disequazioni frazionarie	-Riconoscere funzioni lineari e quadratiche e rappresentarle nel piano cartesiano -risolvere equazioni, sistemi e disequazioni di II grado
-Generalità sui numeri reali -radicali ed operazioni con essi	-conoscere le principali proprietà dei numeri reali -saper operare con i radicali
Figure nel piano euclideo -Enti geometrici fondamentali -segmenti ed angoli -I triangoli -Posizione reciproca di rette nel piano -I parallelogrammi -Circonferenza e cerchio -Teorema di Pitagora - I teoremi di Euclide -Il teorema di Talete	-Saper definire e conoscere le proprietà delle figure piane -saper svolgere problemi geometrici applicando regole e teoremi studiati.
Statistica descrittiva -rappresentazioni grafiche -Sintesi dei dati -Misure di dispersione	-Saper raccogliere ed organizzare dati in tabelle -Saper interpretare i risultati di un grafico e i risultati tramite gli indici di variabilità e di dispersione
La probabilità	-Saper definire e calcolare un valore di probabilità -saper applicare i teoremi sul calcolo della probabilità

4.18.3 MATEMATICA – COMPETENZE, CONOSCENZE, ABILITÀ TRIENNIO SCIENTIFICO

Competenze

- Saper elaborare informazioni ed utilizzare consapevolmente metodi di calcolo
- Saper risolvere problemi geometrici per via sintetica ed analitica
- Saper operare con il simbolismo matematico riconoscendo le regole sintattiche di trasformazione delle formule
- Saper esaminare situazioni cogliendo analogie e differenze
- Saper costruire procedure di risoluzione di un problema
- Saper applicare il metodo logico-deduttivo.

Conoscenze e abilità

CONOSCENZE	ABILITA'
Relazioni e funzioni -funzioni e grafici -isometrie e piano cartesiano	-Stabilire relazioni tra insiemi e riconoscere relazioni di tipo funzionale -saper operare nel piano cartesiano con le principali trasformazioni.



Le coniche nel piano cartesiano -Parabola -Circonferenza -Ellisse -Iperbole	-conoscere le definizioni e le particolarità -Saper applicare le regole studiate -Saper costruire il relativo grafico -Saper risolvere semplici problemi relativi alle coniche studiate.
La potenza nel campo reale -La funzione esponenziale -La funzione logaritmica -Equazioni logaritmiche ed esponenziali -Disequazioni logaritmiche ed esponenziali	-Saper definire una funzione esponenziale -Saper definire una funzione logaritmica -Saper risolvere semplici equazioni e disequazioni esponenziali e logaritmiche -Saper rappresentare graficamente funzioni esponenziali e logaritmiche
La statistica Interpolazione e correlazione	-Saper determinare la miglior linea di interpolazione -Valutare la dipendenza di due variabili statistiche
Successioni e progressioni	-Riconoscere progressioni aritmetiche e geometriche -Operare con le progressioni
La trigonometria -Funzioni goniometriche -Formule goniometriche -Equazioni goniometriche -Disequazioni goniometriche -Teoremi sui triangoli rettangoli e sui triangoli qualsiasi.	-Saper definire e rappresentare graficamente le funzioni goniometriche -Saper applicare le regole fondamentali per la risoluzione di identità, equazioni e disequazioni -Saper risolvere triangoli.
I numeri complessi	-Saper definire un numero complesso -Conoscere le rappresentazioni di un numero complesso.
Calcolo combinatorio e calcolo delle probabilità	-Saper distinguere tra disposizioni e combinazioni -Saper risolvere semplici problemi
Geometria euclidea nello spazio -Rette e piani nello spazio -Poliedri: proprietà e relative applicazioni -Superfici e solidi di rotazioni. -Area della superficie dei solidi -Solidi equivalenti e volumi dei solidi	-Conoscere le principali proprietà di piani diedri e angoloidi -Conoscere le proprietà di poliedri e solidi di rotazioni -Saper calcolare volume e area di superficie dei solidi studiati.
Funzioni e limiti. Funzioni e continuità.	-Saper definire una funzione in \mathbb{R} e saper riconoscerne i vari tipi. -Conoscere le definizioni di limite -Saper applicare i limiti di funzioni continue e applicare i teoremi relativi.
Calcolo differenziale -Derivata di una funzione e sue applicazioni -Teoremi fondamentali del calcolo differenziale -Massimi minimi e flessi -Studio del grafico di una funzione	-Saper definire la derivata di una funzione -Saper applicare le regole di derivazione -Saper costruire il grafico di una funzione reale -Conoscere il significato geometrico della derivata
Calcolo integrale -Integrali indefiniti -Integrali definiti	-Conoscere la definizione di integrale definito e indefinito -Saper applicare le regole di integrazione -Saper eseguire semplici calcoli di aree e volumi.
Equazioni differenziali	-Comprendere il significato di equazione differenziale -Saper risolvere equazioni differenziali del primo e del secondo ordine
Geometria analitica nello spazio	-Saper fissare un sistema di riferimento cartesiano nello spazio



	-Conoscere le equazioni di una retta e di un piano nello spazio -Conoscere le proprietà di parallelismo e perpendicolarità di rette e piani nello spazio
Distribuzioni di probabilità	-Saper individuare particolari distribuzioni di probabilità discrete

4.18.4 MATEMATICA - LINEE GENERALI LICEI LINGUISTICO/CLASSICO

Al termine del percorso dei licei classico e linguistico, lo studente conoscerà i concetti e i metodi elementari della matematica, sia interni alla disciplina in sé considerata, sia rilevanti per la descrizione e la previsione di semplici fenomeni, in particolare del mondo fisico. Egli saprà inquadrare le varie teorie matematiche studiate nel contesto storico entro cui si sono sviluppate e ne comprenderà il significato concettuale.

Lo studente avrà acquisito una visione storico-critica dei rapporti tra le tematiche principali del pensiero matematico e il contesto filosofico, scientifico e tecnologico.

Al termine del percorso didattico lo studente avrà approfondito i procedimenti caratteristici del pensiero matematico (definizioni, dimostrazioni, generalizzazioni, formalizzazioni), conoscerà le metodologie elementari per la costruzione di modelli matematici in casi molto semplici ma istruttivi, e saprà utilizzare strumenti informatici di rappresentazione geometrica e di calcolo. Nel liceo classico un'attenzione particolare sarà posta alle relazioni tra pensiero matematico e pensiero filosofico; nel liceo linguistico, al ruolo dell'espressione linguistica nel ragionamento matematico.

4.18.5 MATEMATICA – COMPETENZE, CONOSCENZE, ABILITÀ PRIMO BIENNIO CLASSICO/LINGUISTICO

Competenze

- Utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo aritmetico studiate
- Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni, utilizzando anche specifico software didattico.
- Saper tradurre correttamente il testo di problemi geometrici ed utilizzare i teoremi della geometria euclidea per risolverli.
- Saper risolvere problemi deterministici
- Acquisire rigore espositivo



- ↘ Saper collaborare in lavori di gruppo aprendosi al confronto critico su soluzioni alternative.

Conoscenze e abilità

CONTENUTI	ABILITA'
Logica ed insiemi -proposizioni e connettivi - rappresentazione ed operazioni con insiemi	-saper utilizzare i connettivi studiati - saper operare con insiemi
Insiemi numerici	Saper eseguire espressioni negli insiemi numerici studiati
Piano cartesiano Relazioni e funzioni	Saper operare nel piano cartesiano
Calcolo letterale -monomi -polinomi e prodotti notevoli - scomposizione in fattori -frazioni algebriche	Saper operare con il calcolo letterale
-Equazioni di I grado numeriche letterali e fratte -Disequazioni di I grado -Sistemi di equazioni di I grado	Saper risolvere equazioni, disequazioni e sistemi di I grado
-Generalità sui numeri reali -radicali ed operazioni con essi	-conoscere le principali proprietà dei numeri reali -saper operare con i radicali
Figure nel piano euclideo -Enti geometrici fondamentali -segmenti ed angoli -I triangoli -Posizione reciproca di rette nel piano -I parallelogrammi -Circonferenza e cerchio -Teorema di Pitagora - I teoremi di Euclide -Il teorema di Talete	-Saper definire e conoscere le proprietà delle figure piane -saper svolgere problemi geometrici applicando regole e teoremi studiati.
Statistica descrittiva -rappresentazioni grafiche -Sintesi dei dati -Misure di dispersione	-Saper raccogliere ed organizzare dati in tabelle -Saper interpretare i risultati di un grafico e i risultati tramite gli indici di variabilità e di dispersione
La probabilità	-Saper definire e calcolare un valore di probabilità -saper applicare i teoremi sul calcolo della probabilità

4.18.6 MATEMATICA – COMPETENZE, CONOSCENZE, ABILITÀ TRIENNIO CLASSICO/LINGUISTICO

Competenze

- ↘ Saper elaborare informazioni ed utilizzare consapevolmente metodi di calcolo



- ↘ Saper risolvere problemi geometrici per via sintetica e per via analitica
- ↘ Saper operare con il simbolismo matematico
- ↘ Saper esaminare situazioni cogliendo analogie e differenze
- ↘ Saper costruire procedure di risoluzione di un problema
- ↘ Saper applicare il metodo logico-deduttivo
- ↘ Saper utilizzare consapevolmente gli elementi del calcolo differenziale

Conoscenze abilità

CONOSCENZE	ABILITA'
-Equazioni di II grado -Sistemi di equazioni di II grado -Disequazioni di II grado, sistemi di disequazioni, disequazioni frazionarie	-Saper risolvere equazioni, sistemi e disequazioni di II grado
Le coniche nel piano cartesiano -Parabola -Circonferenza -Ellisse -Iperbole	-conoscere le definizioni e le particolarità -Saper applicare le regole studiate -Saper costruire il relativo grafico -Saper risolvere semplici problemi relativi alle coniche studiate.
La potenza nel campo reale -La funzione esponenziale -La funzione logaritmica -Equazioni logaritmiche ed esponenziali -Disequazioni logaritmiche ed esponenziali	-Saper definire una funzione esponenziale -Saper definire una funzione logaritmica -Saper risolvere semplici equazioni e disequazioni esponenziali e logaritmiche -Saper rappresentare graficamente funzioni esponenziali e logaritmiche
La statistica Interpolazione e correlazione	-Saper determinare la miglior linea di interpolazione -Valutare la dipendenza di due variabili statistiche
Successioni e progressioni	-Riconoscere progressioni aritmetiche e geometriche -Operare con le progressioni
La trigonometria -Funzioni goniometriche -Formule goniometriche -Equazioni goniometriche -Disequazioni goniometriche -Teoremi sui triangoli rettangoli e sui triangoli qualsiasi.	-Saper definire e rappresentare graficamente le funzioni goniometriche -Saper applicare le regole fondamentali per la risoluzione di identità, equazioni e disequazioni -Saper risolvere triangoli.
Calcolo combinatorio e calcolo delle probabilità	-Saper distinguere tra disposizioni e combinazioni -Saper risolvere semplici problemi
Funzioni e limiti. Funzioni e continuità.	-Saper definire una funzione in \mathbb{R} e saper riconoscerne i vari tipi. -Conoscere le definizioni di limite -Saper applicare i limiti di funzioni continue e applicare i teoremi relativi.
Calcolo differenziale -Derivata di una funzione e sue applicazioni -Teoremi fondamentali del calcolo differenziale -Massimi minimi e flessi	-Saper definire la derivata di una funzione -Saper applicare le regole di derivazione -Saper costruire il grafico di una funzione reale -Conoscere il significato geometrico della derivata



-Studio del grafico di una funzione	
Calcolo integrale -Integrali indefiniti -Integrali definiti	-Conoscere la definizione di integrale definito e indefinito -Saper applicare le regole di integrazione -Saper eseguire semplici calcoli di aree e volumi.

4.18.7 FISICA - LINEE E COMPETENZE GENERALI LICEO SCIENTIFICO

Al termine del percorso liceale lo studente avrà appreso i concetti fondamentali della fisica, le leggi e le teorie che li esplicitano, acquisendo consapevolezza del valore conoscitivo della disciplina e del nesso tra lo sviluppo della conoscenza fisica ed il contesto storico e filosofico in cui essa si è sviluppata.

In particolare, lo studente avrà acquisito le seguenti competenze: osservare e identificare fenomeni; formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie e leggi; formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione; fare esperienza e rendere ragione del significato dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, scelta delle variabili significative, raccolta e analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli; comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive.

In particolare nel primo biennio si inizia a costruire il linguaggio della fisica classica (grandezze fisiche scalari e vettoriali e unità di misura), abituando lo studente a semplificare e modellizzare situazioni reali, a risolvere problemi e ad avere consapevolezza critica del proprio operato.

Al tempo stesso gli esperimenti di laboratorio consentiranno di definire con chiarezza il campo di indagine della disciplina e di permettere allo studente di esplorare fenomeni (sviluppare abilità relative alla misura) e di descriverli con un linguaggio adeguato (incertezze, cifre significative, grafici). L'attività sperimentale lo accompagnerà lungo tutto l'arco del primo biennio, portandolo a una conoscenza sempre più consapevole della disciplina anche mediante la scrittura di relazioni che rielaborino in maniera critica ogni esperimento eseguito.

Nel triennio il percorso didattico darà maggior rilievo all'impianto teorico (le leggi della fisica) e alla sintesi formale (strumenti e modelli matematici), con l'obiettivo di formulare e risolvere problemi più impegnativi, tratti anche dall'esperienza quotidiana, sottolineando la natura



quantitativa e predittiva delle leggi fisiche. Inoltre, l'attività sperimentale consentirà allo studente di discutere e costruire concetti, progettare e condurre osservazioni e misure, confrontare esperimenti e teorie.

4.18.8 FISICA – COMPETENZE, CONOSCENZE, ABILITÀ PRIMO BIENNIO SCIENTIFICO

Competenze

- ↘ Interpretare grafici e ricavare il loro significato fisico
- ↘ Interpretare semplici fenomeni reali tramite modelli fisici e matematici
- ↘ Condurre esperimenti, soli o in gruppo, per verificare semplici leggi fisiche
- ↘ Individuare strategie appropriate per la soluzione di semplici e fondamentali problemi algebrici.
- ↘ Comunicare i contenuti appresi tramite forme di espressione orali scritte e grafiche
- ↘ Sviluppare la capacità di autonomia nello studio
- ↘ Utilizzare un linguaggio scientifico idoneo alla disciplina.
- ↘ Rielaborare i contenuti appresi

Conoscenze e abilità

<i>CONTENUTI</i>	<i>ABILITA'</i>
Le Grandezze fisiche	Saper operare con le grandezze fisiche e le loro unità di misura
Le misure delle grandezze fisiche: strumenti ed errori di misura	-Saper calcolare l'errore di una misura -Saper rappresentare le leggi fisiche in quanto relazioni matematiche -Saper risolvere semplici equazioni e ricavare formule inverse
I vettori e le forze	-Saper operare con i vettori e con le loro componenti
L'equilibrio dei solidi	-Risolvere semplici problemi sull'equilibrio di un punto materiale -Saper calcolare il momento di forze e di coppie di forze -Saper risolvere semplici problemi sull'equilibrio di un corpo rigido
L'equilibrio dei fluidi	-Utilizzare le leggi della fluidostatica per risolvere semplici problemi
La descrizione del moto	-Saper costruire diagrammi relativi al moto di un corpo -Risolvere semplici problemi sul moto rettilineo
Le leggi della dinamica	-Saper applicare i principi della dinamica all'analisi e alla risoluzione di situazioni reali e di problemi -Saper utilizzare le leggi della dinamica per calcolare il valore di forze masse ed accelerazioni



Lavoro ed energia	-Saper analizzare un problema od una situazione fisica da un punto di vista energetico -Saper applicare i principi di conservazione alla risoluzione di problemi di meccanica
Ottica geometrica	-Saper risolvere semplici problemi sugli specchi e sulle lenti -Saper descrivere i fenomeni di riflessione e rifrazione della luce
Temperatura e calore	-Conoscere il concetto di temperatura e calore -Saper descrivere le relazioni tra calore e lavoro -Conoscere le modalità di propagazione del calore
Gli stati della materia e i cambiamenti di stato	- Conoscere i fenomeni relativi alla propagazione del calore e gli stati di aggregazione della materia

4.18.9 FISICA – COMPETENZE, CONOSCENZE, ABILITÀ TRIENNIO SCIENTIFICO

Competenze

- ↘ Saper operare con le grandezze fisiche e le loro unità di misura
- ↘ Mettere in atto le abilità operative connesse con l'uso degli strumenti
- ↘ Saper risolvere semplici problemi e saper interpretare i diagrammi
- ↘ Esaminare dati e ricavare informazioni significative da tabelle grafici e altre documentazioni
- ↘ Utilizzare un linguaggio specifico ed corretto.
- ↘ Saper argomentare in modo chiaro e sintetico su concetti e problematiche della fisica.
- ↘ Saper effettuare collegamenti con altre discipline

Conoscenze e abilità

CONTENUTI	ABILITA'
-Grandezze fisiche e loro misura -Vettori ed operazioni con i vettori	-saper distinguere tra grandezze scalari e vettoriali -Saper assegnare ad ogni grandezza la corretta unità di misura -Saper operare con i vettori
Il moto -velocità ed accelerazione -moto rettilineo uniforme -moto uniformemente accelerato -moto circolare uniforme	-Conoscere le caratteristiche dei moti e le loro equazioni orarie -Saper svolgere semplici problemi
Le forze: generalità I principi della dinamica Sistemi inerziali e non inerziali	-Conoscere i principi della dinamica -Saper le differenze tra sistemi inerziali e non inerziali -Saper svolgere semplici problemi
Equilibrio dei corpi vincolati e non vincolati Pressione peso specifico e densità Galleggiabilità dei corpi Pressione atmosferica	-conoscere le condizioni di equilibrio dei corpi -Conoscere i principi dell'idrostatica -Conoscere i fenomeni connessi alla pressione atmosferica -Saper svolgere semplici problemi
L'energia Lavoro e potenza	-Saper i concetti di energia e lavoro -Saper calcolare l'energia cinetica e potenziale



Energia meccanica	
Principi di conservazione dell'energia e della quantità di moto	<ul style="list-style-type: none">-Saper distinguere tra forze conservative e non conservative-Saper verificare il principio di conservazione dell'energia-Saper verificare il principio di conservazione della quantità di moto
Gravitazione universale: Legge di gravitazione e moto dei pianeti	<ul style="list-style-type: none">-Conoscere le teorie tolemaica e copernicana-Saper la legge gravitazionale-saper calcolare la massa della Terra e del sole
Le onde: Energia e quantità di moto di un'onda Caratteristiche fondamentali delle onde Riflessione e rifrazione di un'onda Diffrazione e interferenza	<ul style="list-style-type: none">-Conoscere il concetto di onda-conoscere i fenomeni connessi con la propagazione delle onde-Saper distinguere i vari tipi di onde
Acustica: caratteristiche dei suoni fenomeni connessi alla propagazione del suono effetto Doppler	Conoscere i fenomeni connessi alla propagazione del suono
La luce: generalità Specchi Rifrazione della luce Lenti Strumenti ottici	<ul style="list-style-type: none">-Conoscere i fenomeni caratteristici della propagazione della luce-Saper classificare le immagini di un oggetto fornite da uno specchio o da una lente
La temperatura: Termometri Dilatazione termica Trasformazione di un gas Teoria cinetica dei gas	<ul style="list-style-type: none">-Saper il concetto di temperatura-Conoscere il fenomeno della dilatazione termica-Conoscere le trasformazioni di un gas
Il calore: Propagazione del calore Stati di aggregazione Passaggi di stato	<ul style="list-style-type: none">-Conoscere il calore come forma di energia-Conoscere i fenomeni relativi alla propagazione del calore e gli stati di aggregazione della materia
Termodinamica: Energia interna I principi della termodinamica Ciclo di Carnot Macchine termiche Entropia	<ul style="list-style-type: none">-Conoscere i concetti di energie interne-Conoscere i principi della termodinamica-Conoscere il concetto di entropia
Elettrostatica: Carica elettrica Elettrizzazione di un corpo Legge di Coulomb Forza gravitazionale e forza elettrica Campo elettrico	<ul style="list-style-type: none">-Conoscere i fenomeni elettrostatici-Conoscere il campo elettrico e la sua rappresentazione
Energia potenziale elettrica Potenziale elettrico Flusso di un campo elettrico Teorema di Gauss Capacità elettrica Condensatori	<ul style="list-style-type: none">-Conoscere il potenziale elettrico-Conoscere i condensatori e il loro impiego-Saper definire la capacità elettrica-Saper distinguere tra condensatori in serie e in parallelo
Corrente elettrica Resistenza elettrica Leggi di Ohm Resistenze in serie e in parallelo Leggi di Kirchoff Circuiti elettrici	<ul style="list-style-type: none">-Conoscere le leggi di Ohm-Saper distinguere resistenze in serie e parallelo-Saper risolvere semplici circuiti elettrici
Il magnetismo: Proprietà campi magnetici. Forza magnetica su particelle Forza magnetica su circuiti elettrici Magnetismo nella materia Induzione elettromagnetica	<ul style="list-style-type: none">-Saper descrivere le proprietà del campo magnetico-Saper descrivere le interazioni magneti-correnti e correnti-correnti.Saper descrivere il comportamento di diversi materiali in presenza di campo magnetico-Conoscere gli effetti di un campo magnetico variabile nel



	tempo -Saper descrivere il fenomeno dell'induzione -Saper definire l'induttanza
Circuiti in corrente alternata	-Saper definire l'andamento in funzione del tempo della tensione e della corrente -Conoscere il fenomeno della risonanza -Saper descrivere i principi che regolano i circuiti a corrente alternata
Teoria di Maxwell e onde elettromagnetiche	-Saper definire le leggi di Maxwell -Conoscere le caratteristiche della radiazione elettromagnetica e dello spettro elettromagnetico -Saper descrivere il fenomeno della polarizzazione di un'onda elettromagnetica
Dalla fisica classica alla fisica moderna	-Saper descrivere gli esperimenti di Thomson e Millikan -Conoscere diffrazione raggi X -Conoscere validità e limiti primi modelli atomici -Saper analizzare caratteristiche spettri di emissione e assorbimento
La relatività	-Saper descrivere i postulati della relatività ristretta -Saper descrivere significato dilatazione intervalli temporali e contrazione lunghezze -conoscere le trasformazioni di Lorentz -Saper il significato degli invarianti relativistici -Saper definire le grandezze della meccanica in termini relativistici
La fisica quantistica	-Descrivere lo sviluppo dell'ipotesi dei quanti - comprendere il concetto di quantizzazione delle grandezze fisiche e il ruolo della costante di Planck -Saper descrivere la natura duale onda-particella -Saper descrivere il modello di Bohr e il modello quantistico dell'atomo di idrogeno, il principio di Heisenberg e sue conseguenze

4.18.10 FISICA - LINEE GENERALI LICEI LINGUISTICO/CLASSICO

Al termine del percorso liceale lo studente avrà appreso i concetti fondamentali della fisica, acquisendo consapevolezza del valore culturale della disciplina e della sua evoluzione storica ed epistemologica.

In particolare, lo studente avrà acquisito le seguenti competenze: osservare e identificare fenomeni; affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematici adeguati al suo percorso didattico; avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli; comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive.

Nel corso del triennio si mirerà a costruire il linguaggio della fisica classica (grandezze fisiche scalari e vettoriali e unità di misura), abituando lo studente a semplificare e modellizzare situazioni reali, a risolvere problemi e ad avere consapevolezza critica del proprio operato. Al



tempo stesso, anche con un approccio sperimentale, lo studente avrà chiaro il campo di indagine della disciplina ed imparerà ad esplorare fenomeni e a descriverli con un linguaggio adeguato.

4.18.11 FISICA – COMPETENZE, CONOSCENZE, ABILITÀ PRIMO BIENNIO CLASSICO/LINGUISTICO

Competenze

- ↘ Valuta situazioni problematiche e le traduce in modelli matematici
- ↘ Risolve problemi nei diversi ambiti della fisica
- ↘ Rielabora criticamente e in modo significativo le conoscenze e le competenze in situazioni nuove
- ↘ Comprende il rilievo storico di alcuni importanti eventi fisici
- ↘ Sintetizza il contenuto di un problema ipotizzando processi risolutivi
- ↘ Utilizza un linguaggio idoneo alla disciplina

Conoscenze e abilità

CONTENUTI	ABILITA'
-Grandezze fisiche e loro misura -Vettori ed operazioni con i vettori	-saper distinguere tra grandezze scalari e vettoriali -Saper assegnare ad ogni grandezza la corretta unità di misura -Saper operare con i vettori
Il moto -velocità ed accelerazione -moto rettilineo uniforme -moto uniformemente accelerato	-Conoscere le caratteristiche dei moti e le loro equazioni orarie -Saper svolgere semplici problemi
Le forze e gli equilibri L'equilibrio dei solidi L'equilibrio dei fluidi	- conoscere le condizioni di equilibrio dei corpi -Conoscere i principi dell'idrostatica -Saper svolgere semplici problemi
I principi della dinamica	-Saper descrivere le cause del moto tramite i principi della dinamica e saper risolvere semplici problemi applicativi
L'energia Lavoro e potenza Energia meccanica	-Sapere i concetti di energia e lavoro -Saper calcolare l'energia cinetica e potenziale
Principi di conservazione dell'energia e della quantità di moto	-Saper distinguere tra forze conservative e non conservative -Saper verificare il principio di conservazione dell'energia -Saper verificare il principio di conservazione della quantità di moto
I moti circolari e rotatori	Saper definire il moto circolare uniforme e la velocità angolare -Conoscere le forze che causano il moto circolare
Gravitazione universale: Legge di gravitazione e moto dei pianeti	-Conoscere le teorie tolemaica e copernicana -Sapere la legge gravitazionale -saper calcolare la massa della Terra e del sole
Le onde: Energia e quantità di moto di un'onda Caratteristiche fondamentali delle onde	-Conoscere il concetto di onda -conoscere i fenomeni connessi con la propagazione delle onde



Riflessione e rifrazione di un'onda Diffrazione e interferenza	-Saper distinguere i vari tipi di onde
Acustica: caratteristiche dei suoni fenomeni connessi alla propagazione del suono effetto Doppler	Conoscere i fenomeni connessi alla propagazione del suono
La luce: generalità Specchi Rifrazione della luce Lenti Strumenti ottici	-Conoscere i fenomeni caratteristici della propagazione della luce -Saper classificare le immagini di un oggetto fornite da uno specchio o da una lente
La temperatura: Termometri Dilatazione termica Trasformazione di un gas Teoria cinetica dei gas	-Saper il concetto di temperatura -Conoscere il fenomeno della dilatazione termica -Conoscere le trasformazioni di un gas
Il calore: Propagazione del calore Stati di aggregazione Passaggi di stato	-Conoscere il calore come forma di energia -Conoscere i fenomeni relativi alla propagazione del calore e gli stati di aggregazione della materia
Termodinamica: Energia interna I principi della termodinamica Ciclo di Carnot Macchine termiche Entropia	-Conoscere i concetti di energie interne -Conoscere i principi della termodinamica -Conoscere il concetto di entropia
Elettrostatica: Carica elettrica Elettrizzazione di un corpo Legge di Coulomb Forza gravitazionale e forza elettrica Campo elettrico	-Conoscere i fenomeni elettrostatici -Conoscere il campo elettrico e la sua rappresentazione
Energia potenziale elettrica Potenziale elettrico Capacità elettrica Condensatori	-Conoscere il potenziale elettrico -Conoscere i condensatori e il loro impiego -Saper definire la capacità elettrica -Saper distinguere tra condensatori in serie e in parallelo
Corrente elettrica Resistenza elettrica Leggi di Ohm Circuiti elettrici	-Conoscere le leggi di Ohm -Saper distinguere resistenze in serie e parallelo -Saper risolvere semplici circuiti elettrici
Il magnetismo: Proprietà campi magnetici. Forza magnetica su cariche e correnti elettriche Magnetismo nella materia	-Saper descrivere le proprietà del campo magnetico -Saper descrivere le interazioni magneti-correnti e correnti-correnti. Saper descrivere il comportamento di diversi materiali in presenza di campo magnetico
Induzione elettromagnetica	-Conoscere gli effetti di un campo magnetico variabile nel tempo -Saper descrivere il fenomeno dell'induzione -Saper definire l'induttanza
Le onde elettromagnetiche	-Conoscere le caratteristiche della radiazione elettromagnetica e dello spettro elettromagnetico -Saper descrivere il fenomeno della polarizzazione di un'onda elettromagnetica
La teoria della relatività	-Saper descrivere i postulati della relatività ristretta -Saper descrivere significato dilatazione intervalli temporali e contrazione lunghezze -Saper il significato degli invarianti relativistici -Saper definire le grandezze della meccanica in termini relativistici
La fisica quantistica	-Descrivere lo sviluppo dell'ipotesi dei quanti - comprendere il concetto di quantizzazione delle grandezze



fisiche e il ruolo della costante di Planck
-Saper descrivere la natura duale onda-particella
-Saper descrivere il modello di Bohr e il modello quantistico dell'atomo di idrogeno, il principio di Heisenberg e sue conseguenze

4.18.12 Matematica e Fisica - criteri di verifica e valutazione

Per verificare il raggiungimento degli obiettivi si utilizzeranno prove scritte ed interrogazioni orali e scritte.

Nella valutazione dell'alunno si terrà conto sia dell'impegno e dell'interesse dimostrati durante le lezioni e nello svolgimento dei compiti assegnati, sia dei risultati ottenuti durante le prove; si terrà inoltre conto dell'eventuale evoluzione rispetto alla situazione di partenza. Inoltre nella valutazione di fine anno convergeranno anche altri elementi come la capacità di analizzare il problema proposto, la conoscenza dei contenuti fondamentali e del linguaggio specifico della disciplina, la capacità dello studente di apprendere dai propri errori, la consapevolezza delle proprie prestazioni, la capacità di rapportarsi agli altri in modo produttivo, l'impegno e la volontà con cui vengono perseguiti gli obiettivi proposti.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE ED ORALI

VOTO	GIUDIZIO
2	Conoscenze: non possiede le conoscenze di base Abilità: non sa applicare le scarsissime conoscenze Competenze: non dimostra di saper applicare conoscenze e abilità di base
3	Conoscenze: le nozioni di base sono assolutamente disorganiche e confuse Abilità: non sa applicare le scarse conoscenze Competenze: nelle applicazioni, anche semplici, commette gravi errori
4	Conoscenze: le conoscenze di base sono frammentarie e confuse Abilità: non sa applicare, o applica commettendo gravi errori, le scarse conoscenze Competenze: generalmente non è in grado di applicare analisi e sintesi
5	Conoscenze: le conoscenze di base sono generalmente superficiali Abilità: sa applicare le conoscenze di base in semplici problemi ma commette, a volte anche numerosi, errori Competenze: è in grado di effettuare analisi e sintesi solo parziali, se guidato sa anche dare valutazione anche se non approfondite
6	Conoscenze: possiede conoscenze di base Abilità: applica le conoscenze di base in compiti semplici senza errori ma con qualche incertezza e imprecisione Competenze: è in grado di effettuare analisi complete seppur non approfondite e se guidato sa sintetizzare ed esprimere semplici valutazioni



7	Conoscenze: conoscenze di base ben assimilate Abilità: in situazioni semplici sa applicare le conoscenze e le procedure acquisite senza errori, ma commette imprecisioni in situazioni più complesse Competenze: è in grado, con qualche incertezza, di effettuare analisi sintesi ed esprimere giudizi in modo autonomo
8	Conoscenze: conoscenze complete e strutturate Abilità: applica correttamente le conoscenze ed i metodi acquisiti in situazioni complesse evidenziando ancora incertezze in situazioni nuove Competenze: utilizza con sufficiente sicurezza procedure logico - razionali ed esprime giudizi in modo autonomo
9	Conoscenze: conoscenze complete strutturate ed approfondite Abilità: applica procedure logico-razionali ed i metodi acquisiti anche in situazioni nuove Competenze: è in grado di cogliere e stabilire relazioni elaborate con intuizioni personali ed esprime valutazioni in modo autonomo
10	Conoscenze: conoscenze complete strutturate ed approfondite Abilità: applica procedure logico-razionali ed i metodi acquisiti anche a livello progettuale evidenziando anche originalità e creatività Competenze: elaborare valutazioni e giudizi in maniera autonoma e personale

4.18.13 SCIENZE NATURALI – LINEE GENERALI PRIMO BIENNIO

Nel primo biennio, secondo le Indicazioni Nazionali, prevale un approccio fenomenologico basato su osservazione e descrizione. In termini operativi si introduce il metodo scientifico sperimentale con particolare attenzione all'uso delle unità di misura e ai criteri per la raccolta e la registrazione dei dati.

Scienze della Terra

Si completano ed approfondiscono i contenuti già in precedenza acquisiti ampliando il quadro esplicativo dei moti della Terra e lo studio geomorfologico di strutture che costituiscono la superficie terrestre. I contenuti di Scienze della Terra, andranno affrontati nella prima classe e sviluppati in modo coordinato con i percorsi di geografia.

Biologia

I contenuti si riferiscono all'osservazione delle caratteristiche degli organismi viventi, alla loro costituzione fondamentale (la cellula) e alle diverse forme con cui si manifestano (biodiversità).

Chimica

Lo studio della chimica comprende l'osservazione e la descrizione di fenomeni e di reazioni semplici con riferimento anche ad esempi tratti dalla vita quotidiana.



4.18.14 SCIENZE NATURALI – COMPETENZE IN USCITA PRIMO BIENNIO

Al termine del primo biennio lo studente dovrà aver acquisito le seguenti competenze generali:

- ❖ Saper effettuare connessioni logiche
- ❖ Riconoscere e stabilire relazioni
- ❖ Classificare
- ❖ Formulare ipotesi in base ai dati forniti
- ❖ Trarre conclusioni basate sui risultati ottenuti e sulle ipotesi verificate
- ❖ Comunicare le conoscenze acquisite utilizzando un linguaggio specifico
- ❖ Applicare a situazioni della vita reale le conoscenze acquisite

Per l'insegnamento di Scienze naturali si elencano di seguito le specifiche Competenze, Conoscenze e Abilità :

Competenze

- Uso consapevole del libro di testo e di altri strumenti di consultazione: atlanti, banche dati, siti web
- Integrazione di informazioni provenienti da diversi canali
- Lettura e costruzione di grafici, tabelle, carte tematiche, schemi e mappe
- Produzione di testi e materiali per la comunicazione e la divulgazione di informazioni acquisite e di esperienze effettuate
- Capacità di cooperare e di integrare il proprio lavoro con quello dei compagni nel rispetto delle norme
- Osservazione e descrizione di oggetti e fenomeni naturali
- Identificazione, a partire dall'esperienza, di fenomeni legati alle trasformazioni energetiche
- Identificazione dei principali processi evolutivi
- Uso di un linguaggio specifico concreto ed essenziale
- Consapevolezza dei comportamenti utili per una crescita psico-fisica equilibrata
- Consapevolezza dell'importanza delle scienze per comprendere la realtà che ci circonda, con particolare rapporto agli equilibri

Conoscenze - Abilità



CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none">- Il metodo scientifico- Le procedure del conoscere: ordinare, classificare, misurare- La classificazione della materia: miscugli e sostanze pure- Gli stati di aggregazione della materia e i passaggi di stato- Il sistema solare, i moti della Terra e la stella Sole- L'acqua- L'idrosfera, l'atmosfera e la litosfera- La geomorfologia ed il paesaggio- I primi modelli atomici e le Leggi ponderali- Gli organismi viventi: caratteristiche, classificazione, evoluzione (cenni)- La Teoria cellulare- La cellula (struttura e funzioni)- La genetica mendeliana	<ul style="list-style-type: none">- Comprendere e orientarsi nell'uso di materiali informativi diversi- Progettare, elaborare e costruire materiali informativi differenti- Utilizzare il quaderno ed eventuali materiali multimediali come strumento di lavoro in classe, laboratorio e a casa- Attenersi alle norme di sicurezza per l'uso del laboratorio- Osservare, descrivere, misurare, ordinare e classificare oggetti e fenomeni naturali- Saper identificare alcune fondamentali trasformazioni energetiche- Saper correlare temporalmente la successione di alcune categorie tassonomiche- Riconoscere la necessità di assumere atteggiamenti razionali di previsione, prevenzione e difesa dai rischi per l'ambiente e la salute

4.18.15 Scienze naturali - criteri di verifica e valutazione primo biennio

Nel valutare ciascun alunno mediante prove orali (*) si terrà conto sia del progresso ottenuto rispetto alla situazione di partenza che dell'impegno e della partecipazione al dialogo educativo, coerentemente al raggiungimento degli obiettivi minimi di seguito elencati:

- Conoscenza dei contenuti fondamentali
- Conoscenza della terminologia specifica
- Capacità di rielaborazione personale dei contenuti
- Capacità di applicazione dei contenuti nella risoluzione di semplici problemi

Per la traduzione della valutazione in voto ci si atterrà alla seguente griglia di valutazione:

VOTO	GIUDIZIO
2-4 Insufficiente/scarso	Non conosce gran parte dei contenuti. Non conosce la terminologia o la utilizza in modo improprio. Non sa utilizzare i pochi contenuti appresi in un contesto nuovo, neanche opportunamente guidato. Non sa rielaborare i pochi contenuti appresi. Non sa individuare i concetti chiave. Non risponde o articola il discorso in modo confuso.
5 Mediocre	Conosce parzialmente i contenuti. Si esprime con linguaggio specifico non sempre corretto ed appropriato Opportunamente guidato utilizza con difficoltà i contenuti appresi in un contesto nuovo. Non ha autonomia adeguata nella rielaborazione dei contenuti. Sa individuare alcuni concetti chiave ma incontra difficoltà nel collegarli. Articola il discorso in modo non sempre coerente e lineare.
6 Sufficiente	Conosce in modo corretto ma non approfondito i contenuti. Conosce la terminologia specifica di base. Utilizza i contenuti appresi in un contesto nuovo ma non sempre in modo autonomo. Rielabora in modo semplice i contenuti. Sa individuare i concetti chiave e stabilire semplici collegamenti. Articola il discorso in modo



	semplice e coerente.
7 Discreto	Conosce in modo corretto ed adeguato i contenuti proposti. Si esprime con linguaggio specifico corretto. Utilizza autonomamente i contenuti appresi in contesti nuovi. Rielabora personalmente i contenuti. Sa analizzare alcuni aspetti significativi, individuare i concetti chiave e stabilire relazioni. Articola il discorso in modo coerente.
8 Buono	Conosce in modo corretto e completo i contenuti proposti. Si esprime con linguaggio specifico corretto ed appropriato. Utilizza autonomamente i contenuti appresi in contesti nuovi senza commettere errori. Rielabora criticamente ed in autonomia le conoscenze acquisite. Sa analizzare i vari aspetti significativi, e sa individuare i concetti chiave stabilendo efficaci collegamenti. Articola il discorso in modo adeguato e organico.
9-10 Ottimo/eccellente	Conosce in modo approfondito i contenuti proposti. Si esprime con linguaggio specifico corretto ed appropriato. Applica le conoscenze acquisite alla risoluzione di situazioni problematiche anche complesse. Rielabora autonomamente le conoscenze acquisite evidenziando capacità critiche e logico-deduttive. Sa analizzare aspetti significativi, individuare concetti chiave, stabilire efficaci collegamenti anche interdisciplinari. Articola il discorso in modo coerente e personale. Esprime giudizi ed opera scelte motivate.

(*) La valutazione delle eventuali verifiche effettuate a mezzo di prove strutturate o semi-strutturate, saranno determinate in base a criteri esplicitati da opportune griglie di riferimento predisposte dai docenti per ogni singola prova.

4.18.16 SCIENZE NATURALI - LIVELLI DI RAGGIUNGIMENTO DELLE COMPETENZE DEL BIENNIO

Relativamente all'acquisizione delle competenze si definiscono i seguenti livelli:

Livello base: Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali.

Livello intermedio: Lo studente svolge e risolve compiti complessi in situazioni note, mostrando di sapere utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

Livello avanzato: Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità.

4.18.17 SCIENZE NATURALI – LINEE GENERALI TRIENNIO

Nel secondo biennio e nel quinto anno si ampliano, si consolidano e si pongono in relazione i contenuti disciplinari, introducendo in modo graduale ma sistematico i concetti, i modelli e il



formalismo che sono propri delle discipline oggetto di studio e che consentono una spiegazione più approfondita dei fenomeni.

Gli obiettivi specifici di apprendimento, individuati nelle Indicazioni Nazionali, saranno suddivisi in Biologia, Chimica e Scienze della Terra; i contenuti saranno affrontati secondo le modalità e la tempistica proposte dai docenti in questo documento, ed adattati a seconda delle esigenze della tipologia di liceo e di classe.

4.18.18 SCIENZE NATURALI – COMPETENZE IN USCITA TRIENNIO

Al termine del secondo biennio e quinto anno lo studente dovrà aver acquisito le seguenti competenze generali:

- ❖ Saper effettuare connessioni logiche
- ❖ Cogliere differenze, analogie, regolarità
- ❖ Riconoscere e stabilire relazioni
- ❖ Classificare
- ❖ Formulare ipotesi in base ai dati forniti
- ❖ Trarre conclusioni basate sui risultati ottenuti e sulle ipotesi verificate
- ❖ Comunicare le conoscenze acquisite utilizzando un linguaggio specifico
- ❖ Usare modelli e teorie per interpretare e spiegare osservazioni
- ❖ Applicare a situazioni della vita reale le conoscenze acquisite
- ❖ Saper individuare comportamenti utili e dannosi per la salvaguardia dell'ambiente e della salute
- ❖ Collaborare con gli altri per la realizzazione di obiettivi comuni

Per l'insegnamento di Scienze naturali si elencano di seguito le specifiche Competenze, Conoscenze e Abilità :

Competenze

- Capacità di esporre i previsti contenuti fondamentali delle Scienze Naturali (Biologia, Chimica e Scienze della Terra) con proprietà di linguaggio e terminologia specifica
- Dimestichezza con le procedure e i metodi di indagine propri delle Scienze Naturali, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate



- Utilizzo critico degli strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento
- Possesso degli strumenti culturali e metodologici per la comprensione della vita reale, per porsi in modo critico e consapevole di fronte ai problemi di attualità di carattere scientifico, ambientale e tecnologico

Per le specifiche Conoscenze e Abilità viene proposta anche una possibile scansione temporale:

Conoscenze - Abilità

CONOSCENZE	ABILITA'
<p style="text-align: center;"><u>Biologia</u></p> <p>1) <i>Struttura e funzione degli acidi nucleici + Sintesi proteica</i> Composizione chimica e struttura del DNA Meccanismo di duplicazione del DNA Composizione chimica e struttura dell'RNA Il gene Il codice genetico Le mutazioni</p>	<p>Ripercorrere le tappe che hanno portato gli scienziati a individuare nel DNA il materiale genetico Descrivere la struttura del DNA secondo il modello di Watson e Crick Spiegare come funziona e perché si dice "semiconservativa" la duplicazione del DNA Distinguere la funzione del DNA da quella dell'RNA Distinguere una sequenza di DNA da una di RNA Distinguere i vari tipi di RNA Spiegare il processo di Sintesi proteica Spiegare le caratteristiche del codice genetico Descrivere i vari tipi di mutazioni</p>
<p>2) <i>Cromosomi ed ereditarietà</i> Malattie genetiche autosomiche o legate ai cromosomi sessuali</p>	<p>Prevedere i risultati di incroci tra organismi portatori di malattie genetiche</p>
<p>3) <i>Organizzazione pluricellulare: tessuti animali e vegetali</i> Tessuti animali: epiteliale, connettivo, muscolare e nervoso Tessuti vegetali: meristematico, tegumentale, vascolare e fondamentale</p>	<p>Saper riconoscere e descrivere i vari tipi di tessuti animali e vegetali</p>
<p>4) <i>Anatomia e fisiologia di alcuni sistemi/apparati del corpo umano</i> Funzionamento dell'apparato in esame Anatomia e fisiologia dell'apparato in esame</p>	<p>Riconoscere la relazione struttura-funzione in tessuti-organi-apparati Descrivere la relazione dell'apparato in esame con altri sistemi del corpo umano Descrivere possibili patologie e danni a carico dell'apparato in esame</p>
<p style="text-align: center;"><u>Chimica</u></p> <p>5) <i>Atomo e proprietà periodiche degli elementi</i> Primi modelli atomici Numero atomico, numero di massa e isotopi Modello atomico di Bohr basato sulla quantizzazione dell'energia Concetto di orbitale e numeri quantici che lo descrivono Regole di riempimento degli orbitali Disposizione degli elementi nella tavola periodica secondo Mendeleev e Moseley Correlazione periodicità/struttura elettronica Proprietà periodiche degli elementi</p>	<p>Spiegare e motivare l'evoluzione storica della teoria e della struttura atomica Utilizzare le definizioni di Numero atomico e Numero di massa per determinare il numero di protoni, elettroni e neutroni in un atomo Distinguere i concetti di orbita e orbitale Spiegare significato e uso dei numeri quantici Elaborare la configurazione elettronica degli elementi Riconoscere gli elementi chimici in base alla loro configurazione elettronica Comprendere che le proprietà ed il comportamento dei diversi elementi dipendono dalla struttura atomica Saper ricavare le proprietà di un elemento dalla sua posizione sulla Tavola periodica Prevedere l'andamento delle proprietà periodiche degli elementi nella Tavola</p>



6) <i>Legami chimici e composti inorganici</i> Cos'è un legame chimico Formazione e caratteristiche dei diversi tipi di legame: ionico e covalente Legami intermolecolari (legame idrogeno) Concetti di Valenza e Numero di ossidazione Formule dei principali composti inorganici	Motivare la formazione dei legami chimici Comprendere la regola dell'ottetto Distinguere i diversi tipi di legame Rappresentare i legami con la simbologia di Lewis Attribuire il Numero di ossidazione agli elementi Saper scrivere le formule di alcuni composti inorganici comuni Denominare i composti inorganici con i sistemi di nomenclatura tradizionale e IUPAC
---	--

CONOSCENZE	ABILITA'
<u>Chimica</u> 1) <i>Le trasformazioni chimiche (aspetti quantitativi, energetici e cinetici)</i> Reazioni di sintesi e decomposizione Rapporto molare delle equazioni chimiche Reazioni di tipo esoergonico ed endoergonico Concetto di velocità delle reazioni	Saper classificare e distinguere i principali tipi di reazioni chimiche Saper effettuare il bilanciamento di una reazione chimica con calcoli stechiometrici Saper distinguere le reazioni esoergoniche da quelle endoergoniche Saper definire e spiegare come funziona un catalizzatore
2) <i>Equilibrio chimico e soluzioni</i> Concetto di reversibilità ed equilibrio delle reazioni chimiche Proprietà di acidi e basi in soluzione acquosa Reazioni di ossido-riduzione	Saper distinguere le reazioni reversibili da quelle irreversibili Evidenziare l'effetto di variazioni di concentrazione, temperatura e pressione sull'equilibrio chimico Saper definire e calcolare il pH delle soluzioni Saper individuare nelle reazioni redox gli agenti ossidanti e riducenti Saper bilanciare una reazione redox e assegnare i Numeri di ossidazione agli elementi
3) <i>Elementi di chimica organica</i> Le principali classi di composti organici Le principali classi di biomolecole	Saper riconoscere i gruppi funzionali presenti nei composti organici Saper classificare le principali macromolecole biologiche
<u>Biologia</u> 4) <i>Anatomia e fisiologia di alcuni sistemi/apparati del corpo umano</i> Funzionamento dell'apparato in esame Anatomia e fisiologia dell'apparato in esame	Riconoscere la relazione struttura-funzione in tessuti-organi-apparati Descrivere la relazione dell'apparato in esame con altri sistemi del corpo umano Descrivere possibili patologie e danni a carico dell'apparato in esame
<u>Scienze della Terra</u> 5) <i>La Terra: composizione e fenomeni endogeni</i> Il modello interno della Terra I minerali: caratteristiche generali e classificazione I tre gruppi principali di rocce Il ciclo litogenetico I fenomeni vulcanici: tipi di vulcani, tipologie e prodotti delle eruzioni Distribuzione dei vulcani sulla Terra	Saper descrivere il modello a strati del globo terrestre Saper definire le principali caratteristiche di un minerale Saper descrivere la formazione e le principali caratteristiche delle rocce magmatiche, sedimentarie e metamorfiche Saper descrivere i diversi tipi di eruzione e i loro prodotti Saper leggere una carta di distribuzione dei vulcani

CONOSCENZE	ABILITA'
<u>Biologia e Chimica</u> 1) <i>La chimica del Carbonio</i> Le caratteristiche dell'atomo di Carbonio Ibridazione del Carbonio Classificazione dei principali composti organici	Riconoscere i vari tipi di molecole organiche e i loro legami Riconoscere i gruppi funzionali delle molecole e il loro ruolo biologico
2) <i>Le biomolecole</i> Le quattro principali classi di biomolecole (carboidrati, lipidi, proteine e acidi nucleici)	Saper riconoscere e descrivere le quattro principali classi di biomolecole
3) <i>Il metabolismo cellulare</i> Le principali vie metaboliche e la produzione di energia: Ossidazione del glucosio: Glicolisi, Ciclo dell'acido citrico,	Riconoscere e descrivere le diverse modalità e tappe del metabolismo cellulare



Fosforilazione ossidativa	
*) Saranno, inoltre, sviluppati eventuali approfondimenti su temi di attualità legati alla realtà moderna quali <i>l'ingegneria genetica e le sue applicazioni</i> , secondo le modalità ritenute idonee alla classe e alle diverse tipologie di Liceo.	
<u>Scienze della Terra</u>	
4) <i>I terremoti e la struttura della Terra</i> Il meccanismo all'origine dei terremoti Le scale per misurare la "forza" di un terremoto La distribuzione geografica dei terremoti Gli interventi di prevenzione per il rischio sismico La struttura interna della Terra	Saper spiegare cos'è un terremoto Saper distinguere epicentro e ipocentro Saper interpretare la carta di distribuzione dei terremoti Saper disegnare la struttura interna della Terra
5) <i>La dinamica della litosfera</i> Modelli di tettonica globale Teoria di Wegener, Espansione dei fondali, Teoria della Tettonica a zolle	Saper riconoscere le relazioni tra fenomeni endogeni e dinamica delle placche
6) <i>L'atmosfera</i> La composizione dell'aria Le suddivisioni dell'atmosfera I fenomeni meteorologici e l'inquinamento Le interrelazioni tra atmosfera, litosfera, idrosfera e biosfera	Determinare la temperatura massima e minima di un certo luogo Saper definire il concetto di escursione termica Argomentare tematiche inerenti l'inquinamento e il buco nell'ozonofera
*) Saranno, inoltre, sviluppati eventuali approfondimenti su temi legati all'ecologia, alle fonti energetiche e agli equilibri ambientali secondo le modalità ritenute più idonee alla classe e alle diverse tipologie di Liceo.	

4.18.19 Scienze naturali - criteri di verifica e valutazione

Nel valutare ciascun alunno mediante prove orali (*) si terrà conto sia del progresso ottenuto rispetto alla situazione di partenza che dell'impegno e della partecipazione al dialogo educativo, coerentemente al raggiungimento degli obiettivi minimi di seguito elencati:

- Conoscenza dei contenuti fondamentali
- Conoscenza della terminologia specifica
- Capacità di rielaborazione personale dei contenuti
- Capacità di applicazione dei contenuti nella risoluzione di semplici problemi

Per la traduzione della valutazione in voto ci si atterrà alla seguente griglia di valutazione:

VOTO	GIUDIZIO
2-4 Insufficiente/ scarso	Non conosce gran parte dei contenuti. Non conosce la terminologia o la utilizza in modo improprio. Non sa utilizzare i pochi contenuti appresi in un contesto nuovo, neanche opportunamente guidato. Non sa rielaborare i pochi contenuti appresi. Non sa individuare i concetti chiave. Non risponde o articola il discorso in modo confuso.
5 Mediocre	Conosce parzialmente i contenuti. Si esprime con linguaggio specifico non sempre corretto ed appropriato Opportunamente guidato utilizza con difficoltà i contenuti appresi in un contesto nuovo. Non ha autonomia adeguata nella rielaborazione dei contenuti. Sa individuare alcuni concetti chiave ma incontra difficoltà nel collegarli. Articola il discorso in modo non sempre coerente e lineare.



6 Sufficiente	Conosce in modo corretto ma non approfondito i contenuti. Conosce la terminologia specifica di base. Utilizza i contenuti appresi in un contesto nuovo ma non sempre in modo autonomo. Rielabora in modo semplice i contenuti. Sa individuare i concetti chiave e stabilire semplici collegamenti. Articola il discorso in modo semplice e coerente.
7 Discreto	Conosce in modo corretto ed adeguato i contenuti proposti. Si esprime con linguaggio specifico corretto. Utilizza autonomamente i contenuti appresi in contesti nuovi. Rielabora personalmente i contenuti. Sa analizzare alcuni aspetti significativi, individuare i concetti chiave e stabilire relazioni. Articola il discorso in modo coerente.
8 Buono	Conosce in modo corretto e completo i contenuti proposti. Si esprime con linguaggio specifico corretto ed appropriato. Utilizza autonomamente i contenuti appresi in contesti nuovi senza commettere errori. Rielabora criticamente ed in autonomia le conoscenze acquisite. Sa analizzare i vari aspetti significativi, e sa individuare i concetti chiave stabilendo efficaci collegamenti. Articola il discorso in modo adeguato e organico.
9-10 Ottimo/ eccellente	Conosce in modo approfondito i contenuti proposti. Si esprime con linguaggio specifico corretto ed appropriato. Applica le conoscenze acquisite alla risoluzione di situazioni problematiche anche complesse. Rielabora autonomamente le conoscenze acquisite evidenziando capacità critiche e logico-deduttive. Sa analizzare aspetti significativi, individuare concetti chiave, stabilire efficaci collegamenti anche interdisciplinari. Articola il discorso in modo coerente e personale. Esprime giudizi ed opera scelte motivate.

(*) La valutazione delle eventuali verifiche effettuate a mezzo di prove strutturate o semi-strutturate, saranno determinate in base a criteri esplicitati da opportune griglie di riferimento predisposte dai docenti per ogni singola prova.

4.18.20 SCIENZE NATURALI - LIVELLI DI RAGGIUNGIMENTO DELLE COMPETENZE DEL TRIENNIO

Relativamente all'acquisizione delle competenze si definiscono i seguenti livelli:

Livello base: Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali.

Livello intermedio: Lo studente svolge e risolve compiti complessi in situazioni note, mostrando di sapere utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

Livello avanzato: Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità (propone e sostiene le proprie opinioni e assume autonomamente decisioni consapevoli)..

4.19. AREA LINGUISTICO-COMUNICATIVA- DIPARTIMENTO DI LINGUE STRANIERE: INGLESE, SPAGNOLO, CINESE



Come traguardo dell'intero percorso liceale Scientifico e Classico si pone il raggiungimento di un livello di padronanza di almeno una lingua straniera riconducibile al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento. Saper comunicare in una lingua straniera moderna in vari contesti sociali. Come traguardo dell'intero percorso liceale LINGUISTICO si pone il raggiungimento di un livello di padronanza di due lingue straniere riconducibili al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento e di una terza lingua riconducibile al livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento o di livelli equivalenti per le lingue non europee. Saper comunicare in tre lingue straniere moderne in vari contesti sociali.

A tal fine, durante il percorso liceale lo studente acquisisce capacità di comprensione di testi orali e scritti inerenti a tematiche di interesse sia personale sia scolastico (ambito letterario, artistico, musicale, scientifico, sociale, economico); di produzione di testi orali e scritti per riferire fatti, descrivere situazioni, argomentare e sostenere opinioni; di interazione nella lingua straniera in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto; di analisi e interpretazione di aspetti relativi alla cultura dei paesi di cui si parla la lingua, con attenzione a tematiche comuni a più discipline.

4.19.1 LINGUE STRANIERE - FINALITÀ GENERALI I BIENNIO

- L'acquisizione di una competenza linguistico-comunicativa che permetta un uso della lingua straniera adeguato al contesto.
- L'educazione al cambiamento, alla tolleranza e alla flessibilità, derivanti dal contatto con culture diverse/simili e alla loro evoluzione nel tempo.
- Il potenziamento delle strutture cognitive attraverso l'abitudine all'uso delle diverse strategie che permettono di padroneggiare i diversi sistemi linguistici.
- Una più sicura capacità di conoscere ed interpretare la propria realtà contemporanea attraverso un'acquisita capacità di analisi dei più vari mezzi testuali scelti a tale scopo.
- L'attitudine alla visione d'insieme (di problematiche, episodi, fenomeni, ecc.).
- L'ampliamento della riflessione sulla propria lingua e cultura attraverso l'analisi comparativa delle altre lingue e culture straniere.
- Acquisizione di capacità interpersonali basati sulla comprensione reciproca e sulla collaborazione sociale.



4.19.2 LIGUE STRANIERE - OBIETTIVI SPECIFICI PRIMO BIENNIO

Competenze

Due gli assi fondamentali lungo cui deve procedere lo studio della lingua e della cultura straniera: lo sviluppo di competenze linguistico-comunicative e lo sviluppo di conoscenze relative all'universo culturale legato alla lingua di riferimento.

Traguardo delle competenze del primo biennio è il raggiungimento di un livello di padronanza riconducibile almeno al livello B1 del QCER per le lingue inglese e spagnolo ed al livello A2 per la lingua cinese.

Al livello A2 gli alunni sanno comunicare le loro attività ed abitudini usando espressioni di uso quotidiano, sanno scambiarsi informazioni su argomenti familiari e comuni. Gli alunni imparano a muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre viaggiano nel paese. Sono in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale.

Al livello B1 nell'ambito della competenza linguistico-comunicativa lo studente dovrà comprendere frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza (informazioni personali e familiari di base fare la spesa , l'occupazione ecc.) comunicare in maniera semplice riguardo azioni abituarie che richiedono uno scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Saprà, inoltre, esprimere bisogni immediati e saprà riflettere sul sistema morfo –sintattico e sugli usi linguistici al fine di acquisire una consapevolezza delle analogie e differenze con la lingua italiana. Dovrà anche comprendere gli aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua. È in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente al lavoro, a scuola, nel tempo libero, ecc. Se la cava in molte situazioni che si possono presentare viaggiando in una regione dove si parla la lingua in questione. Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti che gli siano familiari o siano di suo interesse. È in grado di descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti.

Primo orientamento nella cultura cinese: Geografia, Storia, Feste tradizionali. Imparare i metodi dello studio della lingua cinese: tecniche per memorizzare i caratteri.

Abilità



Listening - ASCOLTARE E COMPRENDERE

- ↘ Riconoscere e comprendere messaggi
- ↘ Riconoscere e comprendere vocaboli di uso frequente
- ↘ Comprendere comandi e istruzioni
- ↘ Individuare il contesto e l'ambientazione di un dialogo o altro tipo di messaggio orale
- ↘ Riconoscere i quattro toni della lingua cinese

Speaking - Utilizzare il lessico e le strutture acquisite nella produzione orale

- ↘ Esprimere le proprie idee e interagire oralmente in conversazioni brevi e semplici.
- ↘ Produrre descrizioni e dialoghi seguendo un modello dato.
- ↘ Descrivere in maniera semplice esperienze ed eventi relativi all'ambito personale.
- ↘ Usare messaggi di interazione sociale.
- ↘ Corretta pronuncia ed intonazione del PINYIN (trascrizione ufficiale dei caratteri, 4 toni)

Reading - Leggere e comprendere testi

- ↘ Leggere e comprendere parole conosciute.
- ↘ Comprendere istruzioni scritte.
- ↘ Ricavare informazioni da schemi dati:tabelle o quadri di riferimento.
- ↘ Individuare nel testo informazioni specifiche.

Writing - Riprodurre messaggi in forma scritta

- ↘ Sviluppare un testo in forma scritta.
- ↘ Produrre frasi appropriate a situazioni definite.
- ↘ Descrivere persone o luoghi legati a contesti familiari seguendo un modello e successivamente in forma autonoma.
- ↘ Scrivere brevi testi di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale.
- ↘ Scrivere i caratteri cinesi

Linguistic reflection - Conoscere le strutture e le funzioni linguistiche

- ↘ -Usare correttamente le strutture e le funzioni linguistiche.
- ↘ -Arricchire il lessico.
- ↘ - Usare il dizionario monolingue per le lingue inglese e spagnolo



Conoscenze

Nell'ambito della competenza linguistico- comunicativa, lo studente comprende, in modo globale e selettivo, testi orali e scritti su argomenti noti inerenti alla sfera personale e sociale; produce testi orali e scritti per riferire fatti e descrivere situazioni inerenti ad ambienti vicini e a esperienze personali; partecipa a conversazioni e interagisce nella discussione in maniera adeguata al contesto; riflette sul sistema (fonologia, morfologia, sintassi, lessico) e sugli usi linguistici (funzioni, varietà di registri e testi) anche in un'ottica comparativa, al fine di acquisire una consapevolezza delle analogie e differenze con la lingua italiana; riflette sulle strategie di apprendimento della lingua straniera al fine di sviluppare autonomia nello studio.

Nell'ambito dello sviluppo di conoscenze sull'universo culturale relativo alla lingua straniera , lo studente comprende aspetti relativi alla culture dei paesi in cui si parla la lingua con particolare riferimento all'ambito sociale; per le lingue inglese e spagnolo lo studente analizza semplici testi orali , scritti, iconografici, quali documenti di attualità, film, video per coglierne le principali specificità formali e culturali; riconosce similarità e diversità tra fenomeni culturali di paesi in cui si parlano lingue diverse (es. cultura, lingua straniera vs cultura lingua italiana).

4.19.3 LINGUE STRANIERE - CONTENUTI PRIMO BIENNIO

Espressioni di uso quotidiano. Presentare se stesso agli altri. Fare domande e risposte su informazioni personali (dove abita, le persone che conosci, le cose che possiede).Espressioni relative ad informazioni personali e familiari (fare la spesa, l'occupazione, il tempo libero, la scuola). Descrivere esperienze ed avvenimenti, speranze, ambizioni. Parlare di argomenti di attualità e della vita e della cultura del paese di cui si studia la lingua).

Per la lingua cinese: Espressioni o parole cinesi di uso comune od immediato in luogo di quelle in lingua italiana (es.: “buongiorno” (老师好), “professore posso fare una domanda?” (老师请问) , “silenzio” (安静) , “sedetevi” (请坐) , “aprite il libro” (打开书) , “vieni alla lavagna” (来黑板) , ecc.). Nel secondo anno gli alunni sono tenuti a rivolgersi all'insegnante quasi solo usando la lingua cinese durante le lezioni di Cinese, p.e. “老师，请您再说一遍”.

4.19.4 LINGUE STRANIERE - FINALITÀ GENERALI SECONDO BIENNIO



Come traguardo dell'intero percorso liceale si pone il raggiungimento di un livello di padronanza riconducibile almeno al livello B2/C1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue inglese e spagnolo ed al livello B1/B2 o livelli equivalenti per la lingua cinese.

A tal fine, durante il percorso liceale lo studente acquisisce capacità di comprensione di testi orali e scritti inerenti a tematiche di interesse sia personale sia scolastico (ambito letterario, artistico, musicale, scientifico, sociale, economico); di produzione di testi orali e scritti per riferire fatti, descrivere situazioni, argomentare e sostenere opinioni; di interazione nella lingua straniera in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto; di analisi e interpretazione di aspetti relativi alla cultura dei paesi di cui si parla la lingua, con attenzione a tematiche comuni a più discipline.

- L'acquisizione di una competenza linguistico-comunicativa che permetta un uso della lingua straniera adeguato al contesto.
- L'educazione al cambiamento, alla tolleranza e alla flessibilità, derivanti dal contatto con culture diverse/simili e alla loro evoluzione nel tempo.
- Il potenziamento delle strutture cognitive attraverso l'abitudine all'uso delle diverse strategie che permettono di padroneggiare i diversi sistemi linguistici.
- Una più sicura capacità di conoscere ed interpretare la propria realtà contemporanea attraverso un'acquisita capacità di analisi dei più vari mezzi testuali scelti a tale scopo.
- L'attitudine alla visione d'insieme (di problematiche, episodi, fenomeni, ecc.).
- L'ampliamento della riflessione sulla propria lingua e cultura attraverso l'analisi comparativa delle altre lingue e culture straniere.
- Acquisizione di capacità interpersonali basati sulla comprensione reciproca e sulla collaborazione sociale.

4.19.5 LIGUE STRANIERE - OBIETTIVI SPECIFICI SECONDO BIENNIO

Competenze

Due gli assi fondamentali lungo cui deve procedere lo studio della lingua e della cultura straniera: lo sviluppo di competenze linguistico-comunicative e lo sviluppo di conoscenze relative all'universo culturale legato alla lingua di riferimento.

L'alunno dovrà essere in grado di comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti sia astratti, comprese le discussioni tecniche nel proprio settore di



specializzazione per la lingua inglese e spagnola. È in grado di interagire con relativa scioltezza e spontaneità, tanto che l'interazione con un parlante nativo si sviluppa senza eccessiva fatica e tensione. Sa produrre testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti ed esprimere un'opinione su un argomento d'attualità, esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni.

Abilità

- Consolidamento delle quattro abilità linguistiche, listening, reading, writing e speaking.
- Acquisizione di un lessico letterario
- Saper apprendere in modo autonomo
- Saper valutare criticamente
- Sapersi esprimere oralmente e per iscritto con sufficiente scioltezza e naturalezza, usando la lingua in modo adeguato allo scopo e alla situazione, sapendo scegliere quando necessario la terminologia appropriata e mostrando un adeguato controllo della struttura testuale, dei connettori e degli elementi di coesione.
- Analizzare in modo metodologicamente corretto i testi, per arrivare ad una interpretazione personale motivata.
- Corretta pronuncia ed intonazione del PINYIN (trascrizione ufficiale dei caratteri, 4 toni)
- Scrivere i caratteri cinesi e saper riconoscere il radicale e la componente fonetica o semantica, l'ordine dei tratti.
- Scrivere in caratteri cinesi anche usando il computer.

Conoscenze

Nel secondo biennio l'insegnamento della lingua straniera si basa sulle linee tracciate per il primo biennio considerando le maggiori competenze acquisite dagli studenti e dal grado di maturità raggiunto. Lo stimolo della lingua straniera nel secondo biennio vuole favorire:

- L'ampliamento degli orizzonti culturali e sociali degli studenti con l'introduzione dello studio della letteratura.
- L'analisi di diverse tipologie di testi scritti per l'avvio ad un corretto approccio al testo letterario.
- Consolidamento di quanto precedentemente acquisito, grammatica del discorso, strumenti di analisi testuale, contesto storico-letterario



- Conoscenze dei generi letterari, autori e contesto storico.
- Conoscere gli aspetti fondamentali del dibattito culturale sulla questione proposta e affrontata
- Consolidare i metodi dello studio della lingua cinese: tecniche per memorizzare i caratteri:
- Conoscenza della cultura cinese: Geografia, Storia, Letteratura.

Per quanto riguarda le attività ricettive relative a testi di carattere letterario, socio-culturale, si dovrà mettere lo studente in grado di organizzare un testo distinguendone le diverse parti e la loro funzione, nonché le parole chiave di ogni paragrafo e l'intenzione comunicativa dell'autore. Inoltre l'allievo utilizzerà la lingua straniera nello studio di argomenti provenienti da discipline non linguistiche, utilizzerà le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per apprendere argomenti di studio.

4.19.6 LINGUE STRANIERE - CONTENUTI SECONDO BIENNIO

Consolidamento delle strutture grammaticali e sintattiche al fine di potenziare le competenze comunicative in vista del conseguimento del livello B2. Analisi di testi progressivamente più complessi.

CONTENUTI CULTURALI;

- Lo studente comprende aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua con particolare riferimento agli ambiti di più immediato interesse al suo ambito culturale.
- Comprende e contestualizza testi letterari di epoche diverse, con priorità per quei generi o per quelle tematiche che risultano motivanti per lo studente per la lingua inglese e spagnola.
- Analizza e confronta testi letterari, ma anche produzioni artistiche provenienti da lingue/culture diverse (italiane e straniere).
- Utilizza la lingua straniera nello studio di argomenti provenienti da discipline non linguistiche;
- Utilizza le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per l'approfondimento

CONTENUTI LETTERARI



Si approfondiranno i principali movimenti letterari e gli autori più significativi inseriti nel contesto storico-sociale dei periodi dalle origini al primo Romanticismo. (Inglese e Spagnolo)

Letteratura cinese terzo anno: riferimenti alla storia della Cina, primo argomento: le poesie della dinastia Tang (618-907 d.C.). Letteratura cinese IV anno: Le dinastie Song (960-1279 d.C.), Ming (1368-1644 d.C.) e Qing (1644-1912 d.C.) con l'accento sul romanzo cinese

Argomenti di letteratura spagnola e ispano-americana (programma sperimentale).

- ❖ -seminario curriculare su Pablo Neruda
- ❖ -L'andalucia dei poeti (da Jimènez a Garcìa Lorca)
- ❖ -El lenguaje del sainete en Buenos Aires
- ❖ -La milonga y el mestizaje
- ❖ -El orìgen del baile en Puerto Rico y Cuba
- ❖ -Almudena Grandes (visioni di Madrid)
- ❖ -David Trueba
- ❖ -Carlos Ruiz Zafòn
- ❖ -Cuentos de Borges
- ❖ -El relato breve de Julio Cortazar
- ❖ -Laura Esquivel "Como agua para chocolate"
- ❖ -La regenta

4.19.7 LIGUE STRANIERE - OBIETTIVI SPECIFICI ULTIMO ANNO

Competenze

Al termine del quinquennio lo studente al livello B2/ C1 o livello equivalente per la lingua non europea deve saper:

- comprendere testi orali e scritti inerenti a tematiche di interesse sia personale sia scolastico sia sociale;
- produrre testi orali e scritti per riferire fatti, descrivere situazioni, argomentare e sostenere opinioni;
- interagire nella lingua straniera in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto;
- analizzare e interpretare aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua inglese, spagnola e cinese.



Il valore aggiunto è costituito dall'uso consapevole di strategie comunicative efficaci e dalla riflessione sul sistema, sugli usi linguistici e sui fenomeni culturali.

Si realizzeranno esperienze d'uso della lingua straniera per la comprensione e rielaborazione orale e scritta di contenuti di discipline anche non linguistiche.

È fondamentale lo sviluppo della consapevolezza di analogie e differenze culturali, indispensabile nel contatto con culture altre, anche all'interno del nostro paese.

Stage formativi in Italia o all'estero (in realtà culturali, sociali, produttive, professionali) potranno essere integrati nel percorso liceale.

Al livello B2 o livello equivalente per la lingua non europea lo studente è in grado di:

- comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia
- concreti sia astratti.
- interagire con relativa scioltezza e spontaneità, tanto che l'interazione con un parlante nativo si sviluppa senza eccessiva fatica e tensione.
- Sa produrre testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti e esprimere un'opinione su un argomento d'attualità, esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni.

Al livello C1 o livello equivalente per la lingua non europea lo studente è in grado di:

- comprendere un'ampia gamma di testi complessi e piuttosto lunghi e ne sa ricavare anche il significato implicito.
- Si esprime in modo scorrevole e spontaneo, senza un eccessivo sforzo per cercare le parole. Usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, accademici e professionali.
- Sa produrre testi chiari, ben strutturati e articolati su argomenti complessi, mostrando di saper controllare le strutture discorsive, i connettivi e i meccanismi di coesione.

Abilità

- Consolidamento delle quattro abilità linguistiche, listening, reading, writing e speaking.
- Approfondire il lessico letterario
- Saper apprendere in modo autonomo
- Saper valutare criticamente



- Sapersi esprimere oralmente e per iscritto con scioltezza e naturalezza, usando la lingua in modo adeguato allo scopo e alla situazione, sapendo scegliere quando necessario la terminologia appropriata e mostrando un adeguato controllo della struttura testuale, dei connettori e degli elementi di coesione.
- Analizzare in modo metodologicamente corretto i testi, per arrivare ad una interpretazione personale motivata
- Consolidare i metodi dello studio della lingua cinese: tecniche per memorizzare i caratteri cinesi
- Consolidare aspetti della cultura e letteratura cinese
- Saper scrivere in caratteri cinesi anche al computer.

Conoscenze

In base agli obiettivi sopra elencati si concentrerà lo studio degli allievi sui testi letterari e i periodi storici relativi con riferimento alla realtà storica e letteraria di altri Paesi europei in generale. Le esercitazioni scritte consisteranno in riflessioni su argomenti di attualità e su brani di carattere socio-economico, letterario, scientifico, in forma critica dei più significativi aspetti relativi all'analisi dei testi. Non mancheranno gli esercizi di comprensione, quesiti a risposta multipla, quesiti a risposta singola, trattazione sintetica di argomenti vari, esercizi di comprensione e produzione in lingua, composizioni e riassunti. Lo studio della letteratura sarà considerato come sensibilizzazione al messaggio letterario. La lettura sarà considerata anche sotto l'aspetto di dimensione sociale, in quanto è la massima espressione della società della quale mette in evidenza tutte le manifestazioni culturali e sociologiche, e che permette, ancor più della lingua, di penetrare nella struttura di un popolo perché ne esprime gli usi, i costumi, le tradizioni e le credenze. Attraverso lo studio della letteratura si otterrà l'educazione alla lettura che permetterà agli allievi:

- Di imparare ad apprezzare i diversi testi letterari;
- Di essere consapevole della possibilità dei diversi livelli di lettura di un testo letterario del quale si farà un'analisi storica, sociale e letteraria.

4.19.8 LINGUE STRANIERE - CONTENUTI ULTIMO ANNO



Consolidamento ed approfondimento delle strutture grammaticali e sintattiche al fine di potenziare le competenze comunicative fino al conseguimento del livello B2 ed eventualmente C1.

Analisi di testi progressivamente più complessi; potenziamento della capacità di rielaborazione personale delle argomentazioni letterarie.

CONTENUTI CULTURALI:

- Lo studente approfondisce aspetti della cultura con particolare riferimento alle problematiche e ai linguaggi propri dell'epoca moderna e contemporanea.
- Analizza e confronta testi letterari provenienti da lingue e culture diverse (italiane e straniere).
- Comprende e interpreta prodotti culturali di diverse tipologie e generi su temi di attualità, cinema, musica, arte.
- Utilizza le nuove tecnologie per fare ricerche, approfondire argomenti di natura non linguistica, esprimersi creativamente e comunicare con interlocutori stranieri

CONTENUTI LETTERARI:

Si approfondiranno le maggiori tendenze letterarie attraverso l'opera degli autori più rappresentativi dell'epoca dall'800 al '900, dal Secondo Romanticismo all'età moderna. (Inglese e Spagnolo)

Letteratura cinese: fine della dinastia Qing (1644-1912 d.C.): l'influenza della letteratura occidentale, la letteratura moderna, il movimento del 4 maggio 1919.

4.19.9 METODOLOGIA, MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

L'insegnamento della Lingua verrà condotto in modo da sviluppare adeguatamente la capacità espressiva dello studente come premessa del suo pieno sviluppo intellettuale, indispensabile del suo pieno sviluppo intellettuale, logico e critico e in vista dell'utilizzo che egli dovrà fare dello strumento linguistico.

La metodologia didattica è improntata alla finalità di svolgere lezioni utilizzando esclusivamente, o quasi esclusivamente, la lingua straniera. L'insegnamento verrà impostato sulla base dei principi della metodologia comunicativa, in particolare:



Le abilità linguistiche verranno sviluppate in modo integrato. Gli allievi, ad esempio, si eserciteranno a scrivere appunti dopo aver ascoltato o letto un brano, a trasformare gli appunti in un testo scritto, ad organizzare una esposizione orale o a costruire un racconto partendo da brevi note o da uno schema. Verrà fatto largo uso di lavori di coppia o di gruppo. L'organizzazione di tale lavoro dovrà basarsi sulla costruzione di situazioni in cui tra gli allievi esiste un "gap" comunicativo allo scopo di motivare la comunicazione. Verrà anche curato, con particolare attenzione, l'apprendimento del lessico, che verrà riciclato e reimpiegato, allo scopo di fissarne l'acquisizione. L'allievo sarà al centro del processo di apprendimento e l'insegnante assumerà il ruolo di guida in rapporto alle concrete esigenze e condizioni della classe. I temi trattati (aree tematiche, funzioni comunicative,) avranno il loro avvio dal mondo quotidiano dei giovani (family, home) per poi allargarsi alla comunità (school, education, city) alla nazione (holidays and customs, travel, immigration) al mondo intero (environment, social issue, peace, the future). Si stabiliranno comunque, sia durante i bienni che, in particolare, durante il quinto anno, tutti i raccordi possibili con le altre aree disciplinari in modo che i contenuti proposti nella lingua straniera, pur non perdendo di vista la loro specificità, abbiano carattere trasversale nel curriculum.

ATTIVITA':

Una didattica che fuoriesca dal contesto istituzionale per permettere agli studenti di testare le proprie conoscenze linguistiche e comunicative in ambiti di vita reale come per esempio:

- Intervista al check in Iberia e British Airlines dell'aeroporto Leonardo da Vinci
- Intervista con servizio e reportage sui transiti del turismo iberico e anglosassone alla stazione di Roma Termini
- Brevi azioni di gestione di un turista-cliente nella reception di un albergo (catena Best Western).Lingua Spagnola
- Partecipazione a un evento letterario presso l'istituto Cervantes (con riconoscimento di eventuali CFU per i crediti extra in fase di esame di maturità)
- Partecipazione a seminari sulla letteratura e civiltà inglese tenuti dal British Council di Roma.



- Partecipazione a visite guidate o spettacoli teatrali ove possibile.
- Partecipazione ad eventi scelti dalla scuola dell'Istituto Confucio.
- Visita al quartiere cinese romano con interviste alle persone di origine cinese.
- Iniziativa (adotta un turista: breve illustrazione e spiegazione di un monumento o di una piazza a un turista di lingua spagnola)

APPROCCIO DEDUTTIVO

Lettura di brani, dialoghi, testi di autori letterari, elaborati, presentazioni con discussione in classe, analisi contrastiva degli errori (Pit Corder) e commento. Focalizzazione sulla forma a partire dal significato e dal contenuto.

Descrizione in lingua dei principali aspetti della grammatica spagnola, inglese e cinese sviluppando una coscienza metalinguistica.

APPROCCIO COMUNICATIVO

Didattica per compiti da svolgere in classe. Viene dato agli studenti un foglio nel quale viene illustrato il compito che devono portare a termine. Si indica il messaggio finale da comunicare, il tipo di terminologia che deve essere usata, il tipo di tempi verbali e di codice. Gli studenti devono saper interpretare il loro ruolo (**role play**) o preparare un elaborato congiuntamente. L'obiettivo è anche quello di sensibilizzare gli studenti al rispetto degli indicatori e dei descrittori nell'elaborazione di un compito. (**Tasked based learning**)

Didattica interculturale e interlinguistica CLIL: svolgimento di una serie di lezioni in lingua spagnola, inglese e cinese in collaborazione con i docenti interessati.

- ❖ CLIL modulare in tutte le classi dei licei classico e scientifico di U.D.A. di scienze naturali e fisica(III liceo scientifico) veicolato in inglese.
- ❖ CLIL di scienze veicolato in inglese per il quinto anno classi del liceo classico e scientifico.
- ❖ CLIL di arte in spagnolo per il terzo liceo linguistico.



- ❖ Presenza di madrelingua inglese modulare nelle classi dei licei classico e scientifico.
- ❖ Copresenza di madrelingua in tutte le lingue per il III liceo linguistico.

4.19.10 LINGUE STRANIERE - STRUMENTI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE

TIPI E STRUMENTI DI VERIFICA.

La verifica orale verrà effettuata tramite osservazioni costanti attuate nel corso del processo didattico. La verifica scritta sarà di due tipi : formativa e sommativa. Le prime saranno somministrate sistematicamente, prima di passare ad un nuovo segmento, ed avranno lo scopo di verificare se gli obiettivi prefissi sono stati di volta in volta raggiunti e di individuare aree cognitive che presentano ancora delle difficoltà; queste ultime costituiranno il punto di partenza per eventuali attività di rinforzo e di recupero. Tali prove potranno essere di natura oggettiva, quali questionari sulla comprensione di un testo, riassunti, esercizi di scelta multipla o vero/falso ecc soggettiva, quali composizioni guidate o libere, rielaborazioni di un testo, commenti e riflessioni personali su un testo. Le verifiche sommative, sempre basate su prove oggettive e/o soggettive saranno strumento per valutare il lavoro compiuto ed il livello di competenza linguistico-comunicativo raggiunto dagli studenti.

4.19.11 LINGUE STRANIERE - VALUTAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Per l'orale e lo scritto si valuterà innanzitutto la capacità degli allievi di produrre messaggi linguistici finalizzati alla comunicazione. Per lo specifico delle prove orali si terrà conto del grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati di sviluppo delle singole attività di base. Nelle prove scritte saranno valutati gli errori morfo-sintattici, lessicali, ortografici e di punteggiatura e per le prove di produzione personale si terrà conto anche del contenuto , della chiarezza espositiva e della varietà di informazione facendo riferimento alle griglie di valutazione allegate. Si effettueranno almeno tre prove scritte e due valutazioni orali per quadrimestre.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA LINGUA INGLESE BIENNIO.

Per le prove strutturate la valutazione viene fatta in modo oggettivo. Le prove strutturate servono a verificare la conoscenza del lessico, la conoscenza delle strutture grammaticali, la capacità di comprensione di un testo, la conoscenza degli argomenti letterari e di civiltà. Per



la valutazione saranno assegnati ad ogni risposta giusta uno, due, o tre punti, a seconda della difficoltà dell'esercizio, mentre ad ogni risposta omessa o sbagliata saranno assegnati zero punti.

Il punteggio totale realizzato sarà trasformato in un voto finale che sarà formulato sulla base dei seguenti parametri: il candidato per ottenere una valutazione sufficiente dovrà realizzare almeno un punteggio tra il 60 e il 69 % del punteggio totale assegnato alle domande, la valutazione aumenterà o diminuirà in riferimento alla percentuale di risposte corrette. Ad esempio, il 60% sarà voto 6, il 70% sarà voto 7, il 75% sarà voto 7.5 e così via.

La soglia di sufficienza potrà variare a seconda della difficoltà del compito e sul livello medio della classe a discrezione dell'insegnante. Per un compito di verifica guidata ad esempio, la soglia per la sufficienza potrebbe essere al 75%

Voto	Comprensione / produzione	Contenuti	Uso della lingua(morfosintassi, lessico,spelling)
1-2	Scarsissima comprensione e Produzione di messaggi/informazioni	Conoscenza dei contenuti scarsissima	Scarsissima conoscenza delle Strutture morfosintattiche,del lessico e spelling
3	Gravi difficoltà nella comprensione / produzione di messaggi / informazioni	Scarsa conoscenza dei contenuti	Conoscenza della morfosintassi scarsa,con gravi e diffusi errori; molto inadeguati lessico e spelling
4	Frammentaria e molto lacunosa la comprensione / produzione di messaggi / informazioni	Conoscenza dei contenuti decisamente inadeguata	Conoscenza delle strutture morfosintattiche frammentaria, lessico e spelling inadeguati
5	Incompleta la comprensione / produzione di messaggi / informazioni	Lacunosa la conoscenza dei contenuti	Uso incerto e non sempre adeguato della morfosintassi e del lessico
6-6½	Comprensione / produzione di Messaggi / informazioni essenziali e esemplificative	Conoscenza dei contenuti adeguata, ma non approfondita	Conoscenza adeguata, ma non approfondita della morfosintassi e del lessico. Spelling accettabile
7-7½	Abbastanza sicura e pertinente la comprensione / produzione di messaggi / informazioni	Appropriata la conoscenza dei contenuti	Uso sostanzialmente corretto delle strutture morfosintattiche, del lessico e dello spelling
8-8½	Completa la comprensione / produzione di messaggi / informazioni	Sicura la conoscenza dei contenuti	Corretto l'uso della morfosintassi pur se con qualche errore; lessico e spelling precisi
9-9½	Approfondita e ampia la comprensione / produzione di messaggi / informazioni	Conoscenza dei contenuti approfondita e precisa	Accurato l'uso delle strutture linguistiche; precisi lessico e spelling; qualche imprecisione
10	Spiccata padronanza nella comprensione e produzione molto approfondita e articolata	Molto approfondita e sicura la conoscenza dei contenuti con spunti personali ed	Uso della morfosintassi e del lessico molto appropriato; eventuali imprecisioni irrilevanti



VALUTAZIONE DELLA VERIFICA ORALE LINGUA INGLESE TRIENNIO

GIUDIZIO	Conoscenza contenuti	Capacità espositive	Comprensione ed analisi testuale	Capacità critica e rielaborazione personale
10	Sicura e pronta padronanza degli argomenti, prontezza nel cogliere possibili collegamenti	Espressione fluente, accurata, elaborazione di un proprio linguaggio espressivo	Comprensione ed interpretazione del testo corretta, sicura collocazione del testo nel contesto storico	Sicurezza argomentativa, riflessione autonoma e approfondimenti critici
9	Sicura e pronta padronanza degli argomenti prontezza nel cogliere possibili collegamenti.	Espressione accurata e abbastanza fluente lessico appropriato	Comprensione ed interpretazione del testo corretta, sicura collocazione del testo nel contesto storico	Sicurezza argomentativa, riflessione autonoma e approfondimenti critici
8	Sicura e pronta padronanza degli argomenti prontezza nel cogliere possibili collegamenti.	Espressione accurata e abbastanza fluente lessico appropriato	Comprensione ed interpretazione del testo corretta, sintetica collocazione del testo nel contesto storico	Precisione nell'argomentazione, riflessione autonoma e valutazione critica spontanea
7	Sicura conoscenza dei contenuti e rielaborazione degli appunti presi in classe	Espressione sicura, corretta e chiara	Comprensione del testo corretta, analisi corretta del testo nel contesto storico	Rielaborazione autonoma Collegamento e confronto contenuti Valutazione critica spontanea ma incompleta
6	Conoscenza dei contenuti di base, essenziale rielaborazione	Espressione semplice, ma corretta, qualche approssimazione	Comprensione ed interpretazione del testo essenziale, elementare collocazione del testo nel contesto storico	Collegamento e confronto contenuti, se guidato Valutazione critica solo su sollecitazione
5	Conoscenza dei contenuti di base lacunosa, frammentaria rielaborazione	Esposizione incerta con qualche errore di forma	Comprensione del testo incompleta, collocazione del testo incompleta	Ripetizioni contenuti lacunosa, Incertezza nel collegare e confrontare, capacità critica stentata
4	Limitata conoscenza dei contenuti, nessuna rielaborazione	Espressione faticosa con errori di forma	Scarsa comprensione del testo, nessuna collocazione del testo nel contesto storico	Difficoltà di argomentazione, nessun controllo critico
3	Scarsa informazione	Espressione scorretta, molti errori	Comprensione assente,	Incapacità di argomentazione, nessuna critica
2	Rifiuto confronto	Rifiuto confronto	Rifiuto confronto	Rifiuto confronto



DESCRITTORI	VOTI IN 10"	VOTI IN 15"	CONOSCENZA DELL'ARGOMENTO 0-5	COMPETENZE LINGUISTICO ESPRESSIVE E CHIAREZZA ESPOSITIVA 0-5	CAPACITÀ LOGICO CRITICHE (ANALISI, SINTESI, VALUTAZIONE) 0-5
Gravemente Insufficiente	0-3	0-5	Conoscenza nulla o gravemente lacunosa dell'argomento	Linguaggio povero con gravi carenze lessicali e sintattiche	Elaborazione incoerente e contraddittoria
Insufficiente / Mediocre	4-5	6-8	Conoscenza superficiale e lacunosa dei contenuti	Forma non sempre corretta con errori non particolarmente gravi di lessico e sintassi	Limitata consequenzialità argomentativa, non sempre organica
Sufficiente / Discreto	6-7	9-11	Conoscenza adeguata dei nodi essenziali dell'argomento	Forma coerente con adeguati mezzi espressivi e chiarezza formale	Comprensione coerente e sviluppo adeguato dell'argomentazione
Buono / Ottimo	8-9	12-14	Conoscenza ampia e approfondita dell'argomento	Linguaggio appropriato ed organico	Capacità di analisi e di sintesi con efficaci collegamenti motivati criticamente
Eccellente	10	15	Trattazione completa ed originale dell'argomento	Linguaggio con risposte che evidenziano una personale rielaborazione	Evidenti capacità di analisi e sintesi valutativa sostenute da riflessioni personali e rielaborazione
			Valutazione	Valutazione	Valutazione

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA LINGUA INGLESE TRIENNIO.

Descrittori		Punteggio ai diversi livelli
Padronanza della lingua, capacità espressive logico linguistiche	L'espressione presenta gravi e numerosi errori	1
	Si esprime in modo scorretto pur se comprensibile, usa un lessico improprio	2
	L'esposizione presenta alcuni errori, usa un lessico impreciso.	3
	Si esprime in modo corretto con sufficiente coesione sintattica, usa un lessico appropriato	4
	Si esprime con fluidità, con buona coesione sintattica e correttezza formale, usa un registro linguistico appropriato.	5



Conoscenza specifica degli argomenti richiesti, aderenza alla traccia	Produce scarsa documentazione e non è aderente alla traccia.	1
	Limitata conoscenza degli argomenti, non ha capito la consegna.	2
	Conoscenza approssimativa degli argomenti, ha capito la consegna.	3
	Conoscenza essenziale degli argomenti, ma non approfondita ,ha capito la consegna.	4
	Sostiene le sue tesi con discreta conoscenza degli argomenti, ha capito la consegna.	5
	Ottima conoscenza degli argomenti, ha capito la consegna.	6
Capacità logico critiche di organizzare un testo.(analisi, sintesi)	Svolge il discorso in modo frammentario o incompleto, sintesi impropria. Limitata consequenzialità argomentativa, non sempre organica	1
	Svolge il discorso in modo schematico, nessi logici non del tutto esplicitati, Comprensione coerente e sviluppo adeguato dell'argomentazione	2
	Svolge il discorso con semplici nessi logici ed una adeguata rielaborazione Capacità di analisi e di sintesi con efficaci collegamenti motivati criticamente.	3
	Argomenta in modo ben organizzato e logico, rielaborazione critica, sintesi efficace con rielaborazione personale.	4

Voto in decimi: 15=10, 14=9,13=8, 12=7, 11=6,5; 10=6; 9=5,5; 8=5; 7=4.5; 5/6=4; 3/4=3

4.19.12 LINGUE STRANIERE - MODALITA' DI RECUPERO

Le attività di recupero previste nel periodo di novembre-marzo saranno in itinere, o da concordare con il docente, per argomento, e per giorno.

4.20. DIPARTIMENTO ARTISTICO - CULTURALE

Considerata la particolare e diversa struttura dell'insegnamento storico – artistico nei differenti licei (disciplina di Disegno e storia dell'arte per il liceo scientifico e di Storia dell'arte per il liceo classico e il liceo linguistico), si proporranno due tipologie di curricolo differente accomunate dalla progettazione di uscite didattiche e di ore di laboratorio sulle differenti tecniche artistiche.

Viene previsto l'utilizzo per il Liceo Scientifico del Laboratorio artistici in orario curricolare all'interno dell'insegnamento del Disegno per quanto afferisce alle attività grafiche del



disegno dal vero, e in riferimento alla storia dell'arte, alla conoscenze delle tecniche grafiche, pittoriche e scultoree, con sperimentazione di vari materiali.

Viene inoltre previsto l'utilizzo per il Liceo Classico e il Liceo Linguistico del Laboratorio in orario curricolare riguardo all'insegnamento della Storia dell'arte, in riferimento alla conoscenze delle tecniche grafiche, pittoriche e scultoree, con sperimentazione di vari materiali.

TEMPI: circa 8h per plesso, possibilmente con copresenza degli insegnanti

DISCIPLINE COINVOLTE: Disegno, Storia dell'arte, Lettere.

RISORSE PROFESSIONALI: docenti di storia dell'arte e disegno e storia dell'arte

4.20.1 STORIA DELL'ARTE - FINALITÀ GENERALI LICEO CLASSICO LICEO LINGUISTICO

A conclusione dei percorsi di studio di ogni liceo lo studente:

- ha una chiara comprensione del rapporto tra le opere d'arte e la situazione storica in cui sono state prodotte, quindi dei legami con la letteratura, il pensiero filosofico e scientifico, la politica, la religione;
- attraverso la lettura delle opere pittoriche, scultoree, architettoniche ha acquisito
- confidenza con i linguaggi specifici delle diverse espressioni artistiche e sa coglierne e apprezzarne i valori estetici;
- inquadra correttamente gli artisti e le opere studiate nel loro specifico contesto storico;
- sa leggere le opere utilizzando un metodo e una terminologia appropriati;
- riconosce e spiega gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate;
- ha consapevolezza del grande valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico del nostro Paese e conosce, negli aspetti essenziali, le questioni relative alla tutela, alla conservazione e al restauro (questioni che ha appreso considerando esempi concreti, quali l'Anfiteatro Flavio o il Giudizio della Cappella Sistina).

4.20.2 STORIA DELL'ARTE - OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO LICEO CLASSICO LICEO LINGUISTICO



SECONDO BIENNIO

Si affronta lo studio della produzione artistica dalle sue origini nell'area mediterranea alla fine del XVIII secolo. In considerazione dell'esteso arco temporale e del monte ore disponibile, occorre da parte dell'insegnante una programmazione che realisticamente preveda anzitutto alcuni contenuti irrinunciabili (artisti, opere, movimenti), in ragione della decisiva importanza che hanno avuto in determinati contesti storici. Si possono inoltre prevedere approfondimenti della tradizione artistica o di significativi complessi archeologici, architettonici o museali del contesto urbano e territoriale.

QUINTO ANNO

Si prevede lo studio dell'arte dell'Ottocento e del Novecento, a partire dai movimenti neoclassico e romantico fino alle principali linee di ricerca dell'arte contemporanea.

4.20.3 STORIA DELL'ARTE - PERIODIZZAZIONI E CONTENUTI SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO *Liceo Classico / linguistico*

La produzione architettonica e artistica dalle origini alla fine del XIV secolo:

- ❖ l'architettura megalitica e il sistema costruttivo trilitico;
- ❖ il teatro e il tempio greco; La produzione artistica dalle sue origini nell'area mediterranea alla fine del XVIII secolo:
- ❖ le opere di ingegneria (strade, ponti, acquedotti), le tecniche costruttive, le principali tipologie architettoniche (terme, anfiteatri, fori) e i monumenti celebrativi romani;
- ❖ la prima arte cristiana;
- ❖ le tecniche costruttive, i materiali e gli stili utilizzati per edificare le chiese romaniche e le cattedrali gotiche;
- ❖ importanti personalità artistiche, da Wiligelmo fino a Giotto
- ❖ l'arte romanica;
- ❖ l'architettura gotica;
- ❖ Giotto e i grandi maestri attivi tra la seconda metà del Duecento e la prima metà del Trecento
- ❖ il primo Rinascimento a Firenze e gli "artisti precursori";
- ❖ la scoperta della prospettiva e le conseguenze per le arti figurative;



- ❖ il classicismo in architettura e i suoi sviluppi nella cultura architettonica europea;
- ❖ i principali centri artistici italiani;
- ❖ i rapporti tra arte italiana e arte fiamminga;
- ❖ Leonardo, Michelangelo, Raffaello;
- ❖ la dialettica Classicismo-Manierismo nell'arte del Cinquecento;
- ❖ la grande stagione dell'arte veneziana;
- ❖ il naturalismo di Caravaggio e il classicismo di Annibale Carracci;
- ❖ opere esemplari del Barocco romano e dei suoi più importanti maestri;
- ❖ arte e illusione nella decorazione tardo barocca e rococò;
- ❖ il vedutismo.

L'arte dell'Ottocento e del Novecento:

- ❖ il movimento neoclassico;
- ❖ l'arte del Romanticismo;
- ❖ il Realismo;
- ❖ l'Impressionismo;
- ❖ dal Post-impressionismo alla "rottura" operata dalle avanguardie storiche;
- ❖ la nascita e gli sviluppi del Movimento Moderno in architettura;
- ❖ l'arte tra le due guerre e il ritorno all'ordine;
- ❖ le principali esperienze artistiche del Secondo dopoguerra, gli anni Cinquanta e Sessanta;
- ❖ le principali linee di ricerca dell'arte contemporanea.

4.20.4 STORIA DELL'ARTE - FINALITÀ GENERALI LICEO SCIENTIFICO

Al termine del percorso quinquennale lo studente:

- ha padronanza del disegno grafico/geometrico come linguaggio e strumento di conoscenza (capacità di vedere nello spazio, effettuare confronti, ipotizzare relazioni, porsi interrogativi sulla natura delle forme naturali e artificiali);
- utilizza il linguaggio grafico/geometrico per comprendere, sistematicamente e storicamente, l'ambiente fisico in cui vive;
- ha padronanza dei principali metodi di rappresentazione della geometria descrittiva e



- utilizza gli strumenti propri del disegno, anche per studiare e capire i testi fondamentali della storia dell'arte e dell'architettura;
- legge le opere architettoniche e artistiche, le apprezza criticamente e ne distingue gli elementi compositivi con terminologia e sintassi descrittiva appropriate;
- ha confidenza con i linguaggi espressivi specifici, avendo come strumenti di indagine e di analisi la lettura formale e iconografica;
- colloca un'opera d'arte nel contesto storico-culturale, ne riconosce i materiali e le tecniche, i caratteri stilistici, i significati e i valori simbolici, il valore d'uso e le funzioni, la committenza e la destinazione;
- ha consapevolezza della tradizione artistica, coglie il significato e il valore del patrimonio architettonico e culturale, anche rispetto allo sviluppo della storia della cultura;
- ha acquisito una conoscenza particolare della storia dell'architettura e considera i fenomeni artistici e le arti figurative in relazione ad essa;
- ha acquisito elementi di storia della città e sa collocare le singole architetture nei contesti urbani di riferimento.

4.20.5 DISEGNO E STORIA DELL'ARTE - OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO LICEO SCIENTIFICO

STORIA DELL'ARTE - PRIMO BIENNIO

Si affronta lo studio della produzione architettonica e artistica dalle origini alla fine del XIV secolo.

Introduzione alla lettura dell'opera d'arte e dello spazio architettonico.

STORIA DELL'ARTE - SECONDO BIENNIO

Si analizzano le espressioni artistiche e architettoniche dal primo Quattrocento all'Impressionismo.

È essenziale individuare gli artisti, le opere e i movimenti più significativi di ogni periodo, privilegiando il più possibile l'approccio diretto all'opera d'arte.

STORIA DELL'ARTE – QUINTO ANNO



Storia dell'arte dalle ricerche post-impressioniste, intese come premesse allo sviluppo dei movimenti d'avanguardia del XX secolo, alle principali linee di sviluppo dell'arte e dell'architettura contemporanee, in Italia e negli altri Paesi.

DISEGNO - PRIMO BIENNIO

Utilizzo degli strumenti per il disegno tecnico: costruzione di figure geometriche piane, per proseguire con le proiezioni ortogonali.

Rappresentazione di figure geometriche semplici e di oggetti, a mano libera e con strumenti.

Rappresentazione assonometrica di solidi geometrici semplici e volumi architettonici, nonché di edifici antichi studiati nell'ambito della storia dell'arte.

Fondamenti dello studio delle ombre.

Disegno come strumento di rappresentazione rigorosa ed esatta di figure e solidi geometrici (in connessione con quanto svolto in geometria nel programma di matematica).

DISEGNO - SECONDO BIENNIO

Studio sistematico della Teoria delle ombre (figure piane, solidi geometrici e volumi architettonici).

Tecniche delle rappresentazioni dello spazio attraverso lo studio della prospettiva centrale e accidentale di figure piane, solidi geometrici e volumi architettonici, anche in rapporto alle opere d'arte.

Fondamenti per l'analisi tipologica, strutturale, funzionale e distributiva della architettura.

Approccio alla conoscenza e uso degli strumenti informatici per la rappresentazione grafica e la progettazione, in particolare dei programmi di CAD.

DISEGNO – QUINTO ANNO

Analisi e conoscenza dell'ambiente costruito (uno spazio urbano, un edificio, un monumento), mediante il rilievo grafico-fotografico e schizzi dal vero.

Elaborazione di semplici proposte progettuali di modifica dell'esistente o da realizzare ex novo.

Equilibrio tra l'uso del disegno in funzione dell'analisi e come strumento di ricerca progettuale affidato all'esperienza e alle scelte didattiche del docente.



4.20.6 DISEGNO E STORIA DELL'ARTE - PERIODIZZAZIONI E CONTENUTI PRIMO BIENNIO E TRIENNIO *Liceo Scientifico*

STORIA DELL'ARTE-PRIMO BIENNIO

La produzione architettonica e artistica dalle origini alla fine del XIV secolo:

- ❖ l'architettura megalitica e il sistema costruttivo trilitico;
- ❖ il teatro e il tempio greco;
- ❖ le opere di ingegneria (strade, ponti, acquedotti), le tecniche costruttive, le principali tipologie architettoniche (terme, anfiteatri, fori) e i monumenti celebrativi romani;
- ❖ le tecniche costruttive, i materiali e gli stili utilizzati per edificare le chiese romaniche e le cattedrali gotiche;
- ❖ importanti personalità artistiche, da Wiligelmo fino a Giotto e ai grandi maestri attivi tra Duecento e Trecento.

DISEGNO-PRIMO BIENNIO

- ❖ Costruzione di figure geometriche piane e proiezioni ortogonali.
- ❖ Rappresentazione di figure geometriche semplici e di oggetti, a mano libera e poi con strumenti.
- ❖ Rappresentazione assonometrica di solidi geometrici semplici e volumi architettonici.

STORIA DELL'ARTE-SECONDO BIENNIO

La produzione architettonica e artistica dal primo Quattrocento all'Impressionismo:

- ❖ il primo Rinascimento a Firenze e Brunelleschi, Donatello, Masaccio;
- ❖ l'invenzione della prospettiva e le conseguenze per l'architettura e le arti figurative;
- ❖ Leon Battista Alberti;
- ❖ Piero della Francesca, Mantegna, Antonello, Bellini;
- ❖ la città ideale, il palazzo, la villa;
- ❖ Bramante, Leonardo, Michelangelo, Raffaello;
- ❖ il Manierismo;
- ❖ la grande stagione dell'arte veneziana;
- ❖ l'architettura di Palladio;
- ❖ Caravaggio;
- ❖ le opere esemplari del Barocco romano (Bernini, Borromini, Pietro da Cortona);



- ❖ la reggia;
- ❖ l'architettura del Neoclassicismo;
- ❖ il paesaggio in età romantica;
- ❖ il Gothic revival;
- ❖ le conseguenze della Rivoluzione industriale: i nuovi materiali e le tecniche costruttive, la città borghese e le grandi ristrutturazioni urbanistiche;
- ❖ la pittura del Realismo e dell'Impressionismo.

DISEGNO-SECONDO BIENNIO

- ❖ Studio sistematico della teoria delle ombre.
- ❖ Prospettiva centrale e accidentale di figure piane, solidi geometrici e volumi architettonici anche in rapporto alle opere d'arte.
- ❖ Fondamenti per l'analisi tipologica, strutturale, funzionale e distributiva dell'architettura, studio della composizione delle facciate.
- ❖ Strumenti informatici per la rappresentazione grafica e la progettazione, in particolare CAD.

STORIA DELL'ARTE-QUINTO ANNO

Dalle ricerche post-impressioniste alle principali linee di sviluppo dell'arte e dell'architettura contemporanee, in Italia e negli altri Paesi:

- ❖ i nuovi materiali (ferro e vetro) e le nuove tipologie costruttive in architettura, dalle Esposizioni universali alle realizzazioni dell'Art Nouveau;
- ❖ lo sviluppo del disegno industriale, da William Morris all'esperienza del Bauhaus;
- ❖ le principali avanguardie artistiche del Novecento;
- ❖ il Movimento moderno in architettura e i suoi sviluppi nella cultura architettonica e urbanistica contemporanea;
- ❖ la crisi del funzionalismo e le urbanizzazioni del dopoguerra;
- ❖ gli attuali nuovi sistemi costruttivi basati sull'utilizzo di tecnologie e materiali finalizzati ad un uso ecosostenibile.

DISEGNO-QUINTO ANNO

- ❖ Rilievo grafico-fotografico e schizzi dal vero.
- ❖ Elaborazione di semplici proposte progettuali.



4.21. CIENZE MOTORIE E SPORTIVE - CURRICOLO PRIMO BIENNIO

Nel primo biennio gli alunni attraverso la pratica sportiva scolastica devono acquisire determinate conoscenze quali la padronanza delle regole dei vari sport, il concetto di salute, elementari nozioni di anatomia e fisiologia e conoscenza dell'etica dello sport e del fair play.

Queste conoscenze verranno acquisite attraverso il miglioramento delle capacità condizionali e coordinative selezionando risposte motorie efficaci, l'utilizzazione di apprendimenti motori, la risoluzione di situazioni inusuali, la comprensione dei processi biologici all'interno del corpo umano e l'applicazione di regole relative alla tutela della salute.

La finalità dell'insegnamento nel biennio si propone di realizzare uno sviluppo psico fisico armonico e dello sviluppo psico fisico dell'individuo. La disciplina insieme alle altre concorre alla formazione della persona nel sua globalità in modo responsabile e consapevole.

Gli obiettivi sono il potenziamento fisiologico dei principali sistemi corporei, la rielaborazione degli schemi corporei, la conoscenza delle principali attività sportive di squadra e individuali, sviluppo e consolidamento del carattere e tutela della salute.

Alla fine del ciclo e del suddetto curriculum sportivo l'alunno deve saper utilizzare procedimenti tecnici principi e schemi, saper utilizzare un lessico tecnico, saper utilizzare una comunicazione espressiva, collaborare e partecipare con il gruppo riconoscendo i diritti degli altri.

L'acquisizione delle conoscenze e delle competenze verrà perseguita attraverso una metodologia didattica divisa in una parte pratica dal globale all'analitico e una parte teorica attraverso una lezione frontale utilizzando anche mezzi audiovisivi o con docenti interessati ai temi trattati.

La valutazione prevederà delle prove pratiche attraverso il rilevamento di tempi e misure in base a tabelle di valutazione e prove teoriche con test a risposta multipla e aperta. La frequenza sarà bimestrale. I criteri di sufficienza si evincono dalla media delle valutazioni pratiche e teoriche e dalla partecipazione dell'alunno alla disciplina, in modo di dare una valutazione globale e non solo oggettiva.



Nell'ambito della formazione globale sono previsti dei progetti tra cui la campagna di prevenzione contro fumo, droghe e alcool, educazione alla cittadinanza e all'integrazione e promozione dello sport come mezzo di socializzazione attraverso tornei sportivi tra scuole.

L'educazione fisica all'interno della scuola contribuisce insieme alle altre discipline uno sviluppo completo dell'individuo di realizzarsi come un cittadino dotato di un'identità sociale critica ma autonoma con valori di democrazia, tolleranza e rispetto delle regole.

4.22. SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE - CURRICOLO TRIENNIO

Nel secondo biennio gli alunni attraverso la pratica sportiva scolastica devono acquisire determinate conoscenze delle qualità motorie di base, la padronanza tecnica dei vari sport, il concetto di salute, nozioni di anatomia e fisiologia, norme igieniche sanitarie e elementi di primo soccorso, metodologie e tecniche per la prevenzione degli infortuni, utilizzo di integratori e fenomeno del doping, conoscenza dell'etica dello sport e del fair play.

Queste conoscenze verranno acquisite attraverso il miglioramento delle capacità condizionali e coordinative selezionando risposte motorie efficaci, l'utilizzazione di apprendimenti motori, la risoluzione di situazioni inusuali, la comprensione dei processi biologici all'interno del corpo umano, la cooperazione in equipe valorizzando le propensioni attuali e l'attitudine ai ruoli definiti, relazionarsi con il gruppo e la capacità di perseguire stili di vita corretti.

La finalità dell'insegnamento nel secondo biennio è il proseguimento del lavoro svolto nel biennio, per il completamento della maturazione globale dell'alunno per un consapevole e responsabile inserimento da adulto nelle società.

La disciplina insieme alle altre concorre alla formazione della persona nel sua globalità in modo responsabile e consapevole.

Gli obiettivi sono il potenziamento fisiologico dei principali sistemi corporei, l'affinamento degli schemi corporei, la conoscenza delle principali attività sportive di squadra e individuali, come abitudini permanenti di vita, sviluppo e consolidamento del carattere e tutela della salute.

Alla fine del ciclo e del suddetto curriculum sportivo l'alunno deve conoscere il corpo umano, padroneggiare situazioni di gioco e di sport, saper utilizzare una comunicazione espressiva,



collaborare e partecipare con il gruppo riconoscendo i diritti degli altri, cercare di utilizzare con un opportuno stile di vita un equilibrio tra mente e corpo.

L'acquisizione delle conoscenze e delle competenze verrà perseguita attraverso una metodologia didattica divisa in una parte pratica dal globale all'analitico e una parte teorica attraverso una lezione frontale utilizzando anche mezzi audiovisivi o con docenti interessati ai temi trattati.

La valutazione prevederà delle prove pratiche attraverso il rilevamento di tempi e misure in base a tabelle di valutazione e prove teoriche con test a risposta multipla e aperta. La frequenza sarà bimestrale. I criteri di sufficienza si evincono dalla media delle valutazioni pratiche e teoriche e dalla partecipazione dell'alunno alla disciplina, in modo di dare una valutazione globale e non solo oggettiva.

Nell'ambito della formazione globale sono previsti dei progetti tra cui la campagna di prevenzione contro fumo, droghe e alcool, educazione alla cittadinanza e all'integrazione e promozione dello sport come mezzo di socializzazione attraverso tornei sportivi tra scuole.

L'educazione fisica all'interno della scuola contribuisce insieme alle altre discipline uno sviluppo completo dell'individuo di realizzarsi come un cittadino dotato di un'identità sociale critica ma autonoma con valori di democrazia, tolleranza e rispetto delle regole.

4.23. SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE - CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE

LICEI CLASSICO, SCIENTIFICO, LINGUISTICO		
10 9	ECCELLENTE OTTIMO	Interviene con pertinenza, conosce ed espone i contenuti con chiarezza, in modo articolato e con integrazioni personali, con padronanza ed autonomia. La produzione è creativa, coerente e corretta.
8	BUONO	Partecipa attivamente, conosce i contenuti in modo completo e li sa esporre con chiarezza e padronanza. La produzione è coerente e corretta.
7	SODDISFACENTE	Conosce i contenuti che sa esporre con discreta chiarezza, autonomia, anche se con qualche imprecisione. La produzione è sostanzialmente corretta ed apprezzabile.
6	SUFFICIENTE	Conosce i contenuti delle discipline con qualche lacuna, li espone in modo semplice, con qualche incertezza. La produzione non è sempre precisa e coerente.
5	INSUFFICIENTE	Mostra diverse lacune nella conoscenza di contenuti; l'esposizione è imprecisa e frammentaria. Si orienta solo se guidato. La produzione è limitata o rispecchia un metodo approssimativo.



4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Presenta gravi lacune nella conoscenza dei contenuti che espone in modo frammentario. La produzione è disorganica ed incoerente.
3/1		Non conosce alcuno dei contenuti in modo accettabile, l'esposizione non è valutabile. La produzione è nulla o praticamente inesistente.

4.24. LIVELLI DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA

CRITERI DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA , DELIBERATI DAL COLLEGIO DOCENTI

10	Comportamento sempre corretto con tutte le componenti scolastiche. Partecipazione attiva e collaborativa durante le attività didattiche anche extracurricolari; senso di responsabilità, spirito di collaborazione, frequenza regolare (rarissimi ritardi e rarissime uscite anticipate)
9	Comportamento sempre corretto con tutte le componenti scolastiche. Frequenza regolare, pochi ritardi e uscite anticipate; partecipazione attiva e capacità di autocontrollo; nessun richiamo disciplinare.
8	Comportamento nel complesso, corretto con tutte le componenti scolastiche. Attenzione e frequenza non sempre continua, anche in presenza di un atteggiamento diligente. Nessun richiamo significativo.
7	Una o più ammonizioni verbali o scritte. Diverse assenze e ritardi non giustificati nei tempi stabiliti. Richiami ad un comportamento più attivo e disponibile.
6	Comportamento non adeguato; numerose ammonizioni scritte, ripetute assenze, ritardi e assenze non giustificati.
5	Comportamento reiteratamente scorretto, anche dopo un'eventuale sospensione dalle lezioni, tale da pregiudicare sia la civile convivenza nella scuola che l'attività didattica; in presenza di atti di bullismo, turpiloquio, gravi provvedimenti di sospensione dall'attività didattica.

4.25. CREDITO SCOLASTICO

Il credito scolastico si matura nel triennio del corso di studi ed è valutato sulla media aritmetica del voto totale di promozione, incrementato dalle seguenti osservazioni sull'andamento scolastico:

- 1) Assiduità della frequenza scolastica
- 2) Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo
- 3) Partecipazione ad attività integrative esterne (riconosciute e autorizzate) credito formativo

M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla seguente tabella, va espresso in numero. Modalità di attribuzione del credito scolastico



Tabella prevista dal Decreto Ministeriale n.42 del 22 maggio 2007,

CREDITO SCOLASTICO

MEDIA DEI VOTI	1 anno	2 anno	3 anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	6-7
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	7-8
$8 < M \leq 10$	6-8	6-8	8-9

4.25.1 Criteri di assegnazione del credito scolastico

Alla considerazione dei Consigli di classe si propongono i seguenti criteri per l'assegnazione degli ulteriori punteggi nell'ambito della banda di oscillazione (D.P.R. 323/98 e D.P.R.42/2007 del Regolamento) in aggiunta a quello della media conseguita nello scrutinio finale del corrente anno scolastico che determina la fascia di attribuzione del punteggio.

Per quanto riguarda le classi quinte (terzo Classico, quinta Scientifico)

viene attribuito il massimo della banda di oscillazione quando si verificano due delle seguenti condizioni:

- a) una media $M=6$ si attribuisce il massimo della banda di oscillazione quando si verificano tre delle seguenti condizioni:
- 1) assiduità della frequenza, interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
 - 2) partecipazione alle attività complementari ed integrative organizzate dalla scuola;
 - 3) interesse con il quale hanno seguito l'IRC
 - 4) possesso di certificazione attestante attività extrascolastiche previste

b) una media $6 < M \leq 7$; $7 < M \leq 8$; $8 < M \leq 10$: si attribuisce il massimo della banda di oscillazione quando si verificano due delle seguenti condizioni:

- 1) media con decimale uguale o maggiore di 0,5;
- 2) curricula particolarmente positivi nei passaggi alla quinta classe;



- 3) risultati eccellenti nelle discipline di indirizzo;
- 4) interesse con il quale hanno seguito l'IRC;
- 5) assiduità della frequenza, interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- 6) partecipazione alle attività complementari ed integrative organizzate dalla scuola;
- 7) possesso di certificazione attestante attività extrascolastiche previste.

Per quanto riguarda le classi terze e quarte (III-IV scientifico I-II classico) agli alunni che hanno conseguito:

- a) una media $M=6$: si attribuisce il massimo della banda di oscillazione quando si verificano tre delle seguenti condizioni:
 - 1) assiduità della frequenza, interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
 - 2) partecipazione alle attività complementari ed integrative organizzate dalla scuola;
 - 3) interesse con il quale hanno seguito l'IRC ;
 - 4) possesso di certificazione attestante attività extrascolastiche previste;
- b) una media $6 < M \leq 7$; $7 < M \leq 8$; $8 < M \leq 10$: si attribuisce il massimo della banda di oscillazione quando si verificano due delle seguenti condizioni:
 - 1) media con decimale uguale o maggiore di 0,5;
 - 2) assiduità della frequenza, interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
 - 3) partecipazione alle attività complementari ed integrative organizzate dalla scuola;
 - 4) possesso di certificazione attestante attività extrascolastiche previste.

4.26. OPERAZIONE SCRUTINI FINALI : LICEI

Il Consiglio di Classe ,nel determinare la valutazione finale del singolo studente, terrà presente il profilo didattico-disciplinare dello stesso, le competenze raggiunte nelle singole discipline, il miglioramento rispetto al livello di partenza, l'impegno nel lavoro di classe e nello svolgimento dei compiti assegnati, la frequenza assidua alle lezioni.



Tenuto conto di questi elementi vengono stabiliti i seguenti criteri generali di valutazione per gli scrutini finali:

- ✚ per gli studenti che presentano valutazioni di sufficienza, o superiori, in tutte le materie e/o l'insufficienza non grave (voto 5) in una disciplina, ma abbiano dimostrato impegno, disponibilità e possibilità di raggiungere nell'anno scolastico successivo gli obiettivi formativi e contenutistici propri della disciplina interessata, e quindi di seguire proficuamente i programmi di studi: **promozione;**
- ✚ per gli studenti che presentino carenze nel profitto e/o negli aspetti non cognitivi (impegno, partecipazione, disponibilità ad apprendere, assiduità) tali da prefigurare nell'anno scolastico successivo una situazione d'insufficienza (voto 4 e 5) in un massimo di tre discipline e che tuttavia abbiano la capacità di raggiungere gli obiettivi formativi e contenutistici propri delle discipline interessate e quindi di seguire proficuamente il programma di studi anche mediante opportuni interventi : **promozione con debito;**
- ✚ per gli studenti che presentino nel profitto una situazione tale da determinare carenze molto gravi in tre materie o carenze ripetute in più discipline e che non abbiano dimostrato nel corso dell'anno disponibilità e impegno a rimuovere le carenze, tali da prefigurare, a giudizio del Consiglio di classe, una situazione che non rende possibile raggiungere nel successivo anno scolastico, gli obiettivi formativi e contenutistici propri dell'anno successivo: **non ammissione**



4.27. PROGETTI CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI

4.27.1 Formazione

- ❖ **Sportelli didattici (tutte le classi).** Attività di recupero, sostegno per i ragazzi che non raggiungono gli obiettivi richiesti nelle diverse discipline. I corsi sono tenuti dai docenti di classe.
- ❖ **Uscite didattiche (tutte le classi).** Programmate dai Docenti per l'arco di mezza o dell'intera giornata, consentono un approccio più diretto con aspetti della cultura, aumentando in generale la motivazione ad apprendere; favoriscono l'apprendimento di tematiche che non sempre i manuali riescono ad esaurire; creano situazioni di apprendimento a misura di tutti e aprono la Scuola alla realtà che la circonda, integrandola in modo più concreto con la società. Il costo eventuale è a carico delle famiglie.
- ❖ **Viaggi d'istruzione nel periodo novembre 2014 (primo biennio, secondo biennio e ultimo anno).** Referenti: per: prof. Cecconi, prof. Rubino, prof. Corazza, prof. Annesi. Il progetto si propone di offrire agli studenti dell'Istituto occasioni di arricchimento culturale, ampliamento e potenziamento delle competenze disciplinari, di crescita della personalità e della cittadinanza, anche europea, e di sviluppo interculturale. Il costo è a carico delle famiglie.

4.27.2 Accoglienza e Tutoraggio

- ❖ **CCL Calasanzio.** Referenti: preside licei e scuola media – dott.ssa Canero. Genitori e organi direttivi dell'Istituto individueranno strumenti, mezzi e progetti per ampliare l'offerta formativa dei corsi liceali in vista delle nuove iscrizioni.
- ❖ **Centro ascolto e accoglienza DSA (Disturbo Specifico dell'Apprendimento).** Referenti: d.ssa Canero. Viene istituito un gruppo di ascolto, sensibilizzazione ed assistenza relativo ai problemi di apprendimento degli studenti. Il centro si rivolge ai genitori che ritengano opportuno presentare problematiche inerenti il percorso formativo dei figli, agendo nel pieno rispetto della privacy dei ragazzi. Il gruppo di ascolto comprende genitori e si occupa di collaborare nel dialogo docente-famiglia. Il centro risponderà al seguente indirizzo email: dsa-calasanzio@gmail.com.



- ❖ **Responsabili DSA (Disturbo Specifico dell'Apprendimento).** Referenti: prof. Adami – prof.ssa Aliano – prof. Cecconi – prof. Compagnone). Viene stabilita una commissione permanente, costituita da docenti, psicologo e genitori, preparata per occuparsi in modo specifico e secondo le normative vigenti delle problematiche relative ai disturbi di apprendimento e ai Bisogni Educativi Specifici. L'equipe ha il compito di supervisionare le attività dei coordinatori di classe in tale ambito e di fornire supporto normativo agli stessi e ai genitori che ne avessero necessità, soprattutto nella redazione dei Piani Didattici Personalizzati o dei Piani Educativi Individuali.
- ❖ **Orientamento universitario (classi dell'ultimo anno).** Referente: prof. Cecconi. Nato con l'obiettivo di far riflettere gli studenti delle ultime classi sulle competenze acquisite e sulle attitudini maturate, li aiuta a vagliare e verificare la congruenza fra il proprio bagaglio culturale e le richieste delle facoltà universitarie.
- ❖ **Corso di preparazione per i test di selezione universitari** (test di selezione e di ammissione per le università - per gli ultimi anni). Referenti prof. Annesi – prof. Compagnone. Il corso si propone di preparare i ragazzi degli ultimi anni ad affrontare al meglio i quesiti logico-attitudinali contenuti nei test di ammissione alle università. Le 6 lezioni di due ore ciascuna, saranno suddivise per moduli che affronteranno i diversi aspetti della logica. Il corso si propone di insegnare la corretta analisi della struttura dei test e fornirà preziosi consigli per superare la prova di ammissione. All'interno delle lezioni è previsto lo svolgimento di esercizi aggiornati in base ai test ufficiali e alle ultime indicazioni ministeriali e almeno 2 simulazioni di test, con correzione individuale.

4.27.3 Area Pastorale

- ❖ **Calasanzio Fede – Gruppo Pastorale (per tutte le classi).** Referenti: Preside prof. Renzo Santinon – prof. Corazza – prof. Morrone – prof. Cecconi. prof.ssa Luciani – prof.ssa Gabrielli. Nella progettazione è previsto un percorso spirituale e pastorale che articolerà tematiche specifiche durante l'intero anno scolastico. I punti forti di questo cammino saranno le celebrazioni della Santa Messa in diversi momenti: all'inizio dell'anno scolastico, in prossimità delle feste di precetto e in occasione della festa del fondatore dell'ordine dei Padri Scolopi, San Giuseppe Calasanzio. Nei giorni che



precedono tali celebrazioni sono previsti anche momenti dedicati al sacramento della riconciliazione per tutti gli studenti liceali.

- ❖ **Ritiri Spirituali:** si terranno durante i periodi forti dell'anno liturgico: prima di Natale, di Pasqua e prima della conclusione dell'Anno Scolastico (prima settimana di maggio). I ragazzi saranno impegnati dal venerdì pomeriggio, dopo il termine delle lezioni sino alla domenica pomeriggio, in una "località di Fede" da stabilire.
- ❖ **Campo Scuola di Balme nel periodo estivo (per tutte le classi).** Referente: Preside prof. Renzo Santinon – prof. Corazza. Nel mese di luglio (per il periodo di una settimana), dopo la conclusione degli esami di Stato, i ragazzi potranno vivere un'esperienza di fede (campo scuola) presso il soggiorno alpino di Balme (TO) tenuto dai Padri Scolopi. A questo incontro parteciperanno gli altri alunni delle Scuole Pie italiane: Genova, Firenze, Napoli e Roma. Oltre al preside saranno presenti i professori Cecconi, Corazza, Morrone, Compagnone. Tale invito è anche esteso a tutti i docenti dei corsi liceali.

4.27.4 Area Linguistica

- ❖ **Compresenza insegnante di madrelingua Spagnola e Inglese (tutte le classi del primo biennio).** Referenti: prof.ssa Aliano – sig.ra Greco – dott.ssa Ceccaroni – Sorella Carità. Gli obiettivi sono il miglioramento della comprensione e dell'espressione orale e la possibilità di confronto culturale utilizzando direttamente il mezzo linguistico; le finalità del progetto sono il miglioramento delle capacità di listening e speaking e il potenziamento della competenza comunicativa.
- ❖ **Preparazione all'HSK, Esame nazionale per la lingua Cinese, internazionalmente riconosciuto (tutte le classi del liceo linguistico).** Referente: prof.ssa Ehrhardt. Il corso di lingua e programma curricolare di Cinese è finalizzato al conseguimento della certificazione HSK. La selezione dei partecipanti viene effettuata dalla docente in base al profitto e alla richiesta degli studenti. L'esame di Certificazione è facoltativo e il costo è a carico delle famiglie.
- ❖ **Certificazioni Linguistiche per la lingua Inglese (tutte le classi).** Referenti: prof.ssa Aliano – prof.ssa Greco. Per migliorare e potenziare l'offerta formativa, il nostro Istituto organizza corsi pomeridiani di potenziamento linguistico in preparazione agli esami di certificazioni linguistiche internazionali. I corsi sono tenuti da docenti di madrelingua



qualificati e strutturati sulla base del livello linguistico degli studenti per consentire loro di imparare a gestire al meglio i contenuti, i tempi e i modi degli esami di cCertificazione ai diversi livelli previsti dal Quadro Comune di riferimento europeo. Le finalità del progetto sono quelle di valorizzare e certificare le competenze linguistiche, arricchire il curriculum degli studenti di un titolo con validità internazionale, motivare allo studio, valorizzare il percorso formativo di ognuno. I corsi e gli esami di certificazione sono facoltativi; il costo è a carico delle famiglie.

- ❖ **English movies (tutte le classi).** Referenti: prof.ssa Aliano – prof.ssa Caporali. Il progetto prevede, nelle ore curriculari, la proiezione di film o sit-com in lingua, adatte ad un pubblico di adolescenti e ragazzi. Il Docente guida la visione dei filmati e dedica qualche ora alla lettura e alla discussione di temi di attualità estratti da quotidiani o riviste inglesi.
- ❖ **CLIL – Content and Language Integrated Learning (terzo scientifico e terzo classico).** Referenti: prof.ssa Bordoni, prof.ssa Lo Gatto, prof.ssa Berardi – D.ssa Greco, D.ssa Ceccaroni. Il progetto, in via di sperimentazione, prevede l'approfondimento modulare di argomenti del programma di una materia non linguistica (Scienze) veicolato in lingua Inglese.
- ❖ **Integration Programme nel periodo di febbraio (tutte le classi dei corsi liceali).** Referenti: prof.ssa Aliano – sig.ra Greco. Progetto teso alla formazione interculturale dell'alunno, organizza lezioni con studenti delle scuole europee che qualificheranno la loro esperienza scolastica e formativa grazie al contatto con la civiltà e la cultura del paese ospitante. I ragazzi saranno ospiti per una settimana presso una scuola di uno dei paesi europei aderenti al progetto, svolgendo normale attività didattica nella mattina e attività extrascolastiche nel pomeriggio. Il viaggio prevede l'accompagnamento di docenti di lingua e collaboratori della scuola. E' richiesto un numero minimo di studenti (almeno 15). Il costo è a carico delle famiglie.
- ❖ **Vacanze studio all'estero nel periodo estivo (tutte le classi)** Referenti: prof.ssa Aliano – prof.ssa Greco – prof.ssa Caporali – prof. Ferretti – prof.ssa Ehrhardt. Soggiorni proposti in College ed istituti selezionati per migliorare la conoscenza delle lingue straniere, facendo confrontare i ragazzi con la cultura e la civiltà del posto. Mete possibili da concordare: Regno Unito, Stati Uniti, Spagna, Cina. Il viaggio prevede



l'accompagnamento di docenti di lingua e collaboratori della scuola. Il costo è a carico delle famiglie.

- ❖ **Capodanno Cinese (biennio linguistico).** Referente: prof.ssa Ehrhardt. Nella ricorrenza della festività del capodanno cinese, i ragazzi presenteranno delle scene recitate in lingua cinese, rappresentanti momenti colloquiali. Al termine della rappresentazione offriranno agli alunni della scuola e ai genitori un tipico rinfresco cinese.

Area Letteraria

- ❖ **“Dialogare...è bello” (tutte le classi del primo biennio).** Referenti: prof. Morrone – prof.ssa Soscia. Il seminario interdisciplinare ha una doppia finalità. Favorire una riflessione, orientata ad una visione cristiana, sia su tematiche legate alla crescita dei ragazzi, sia su problematiche dell'orizzonte culturale contemporaneo; si propone poi di promuovere un approccio multidisciplinare, proponendo una visione integrata dei saperi. Gli incontri, animati dai docenti, si tengono in orario curricolare.
- ❖ **Cineforum (secondo biennio e ultimo anno).** Referente: prof.ssa Bettinelli. Progetto a tema che intende sollecitare i ragazzi, guidati da un'esperta di cinematografia, a focalizzare le principali questioni sociali, politiche e culturali attraverso la visione di film. Il costo è a carico delle famiglie.
- ❖ **Incontro con l'autore (tutte le classi).** Referenti: prof.ssa Luciani – prof. Lanotte. Ciclo di incontri con giornalisti e scrittori che presentano le proprie opere sollecitando il dibattito con i ragazzi.
- ❖ **Concorso di libera espressione creativa (tutte le classi).** Referente: prof. Lanotte, prof. Metelli. Concorso che offre agli studenti la possibilità di esprimere nelle forme a loro più consone, la propria creatività intorno a tematiche comuni d'impatto culturale, sociale e artistico.
- ❖ **Laboratorio teatrale (tutte le classi).** Referente: prof.ssa Luciani. Un'opportunità data ai ragazzi di maturazione e di crescita nello sviluppo della propria identità attraverso la preparazione e la realizzazione di uno spettacolo teatrale che li vede assoluti protagonisti.
- ❖ **High School Radio. Campionato della comunicazione, riservato ai corsi liceali della capitale, presentato dal giornalista Paolo Luzzi – TG La7 (triennio classico e**



scientifico). Tutor interno: prof. Corazza. In diretta da ottobre su Elleradio (FM 88.100 Mhz per Roma e Provincia). L'iscrizione è a titolo gratuito: i ragazzi del triennio si cimenteranno fino a maggio 2014 nella realizzazione di trasmissioni autogestite in diretta il sabato, la domenica o nel corso della settimana. Previsti premi finali e di tappa per la trasmissione più bella ed i migliori speakers, fonici, DJ, reporter, autori, registi, valutati da una giuria tecnica e dagli ascoltatori attraverso il sito www.highschoolradio.it appositamente creato.

4.27.5 Area Scientifico-Tecnologica

- ❖ **Attività di laboratorio (tutte le classi).** Referente: prof. Compagnone – prof.ssa Berardi. Preparazione e realizzazione di alcuni esperimenti scientifici per le materie Fisica, Chimica e Biologia, con il supporto di ricercatori con esperienza professionale o universitaria. Il progetto mira, attraverso la metodologia della ricerca scientifica, a promuovere nei ragazzi competenze tipiche di una cultura moderna che riguardano ad esempio il prendere decisioni in condizioni d'incertezza, il relazionarsi con culture diverse, l'orientarsi in sistemi complessi, l'essere attrezzati in relazione all'acquisizione e alla gestione del sapere, possedere un pensiero progettuale.
- ❖ **Progetto “summing up” (tutte le classi dei licei).** Referenti: prof. Compagnone – prof. Annesi. Durante il corso curricolare di Fisica e di Scienze il docente riassume in lingua Inglese ogni unità didattica completata e fornisce ai ragazzi un glossario dei termini tecnici e scientifici connessi all'argomento trattato. Il progetto mira ad inserire da subito lo studente in una dimensione internazionale e lo prepara ad affrontare i successivi studi in ambito scientifico, migliorandone la competenza comunicativa nella lingua straniera e permettendogli di utilizzare la stessa come strumento di ulteriore apprendimento.
- ❖ **Progetto Interdisciplinare (seconda classe dei licei).** Referenti: prof.ssa Aliano – prof.ssa Bordoni, prof.ssa Lo Gatto – prof. Compagnone. Gli studenti sono coinvolti in un approfondimento di un tema scientifico, di cui dovranno produrre relazioni in lingua Inglese da presentare in Power-Point durante un evento appositamente organizzato. Gli studenti sviluppano il progetto in maniera del tutto autonoma a partire dalle conoscenze e dalle capacità acquisite nell'anno in corso, sotto la supervisione dei docenti delle discipline coinvolte: per ora Scienze, Inglese, Informatica.



❖ **Giochi Matematici Calasanziani e Olimpiadi di Matematica (tutte le classi).**

Referente: prof. Adami– prof. Annesi. Partecipazione alla gara di matematica organizzata per le scuole di Roma dall'Istituto San Giuseppe Calasanzio nell'ambito dei Giochi Calasanziani e al concorso nazionale delle Olimpiadi della Matematica per le scuole superiori.

- ❖ **Il “gioco” degli scacchi (tutte le classi).** Referente prof. Annesi. Uno spazio pomeridiano dedicato agli studenti che vogliono avvicinarsi a quello che non è solo un gioco, con l'obiettivo di sviluppare concretamente i concetti teorico-pratici elementari del corso, per portare gli allievi ad una conoscenza abbastanza completa dei fondamenti non solo teorici del gioco, ed offrire uno strumento piacevole ed impegnativo, che favorisce lo sviluppo del pensiero formale, la fiducia nei propri mezzi, il rispetto delle opinioni degli interlocutori, l'accettazione del confronto. Gli studenti, infatti, guidati dal Docente supervisore, affrontano e risolvono situazioni problematiche, sviluppando le capacità logiche, la consequenzialità e la capacità di ragionamento. Il Progetto, inoltre, agisce anche sulla formazione del carattere, in quanto aiuta l'alunno a migliorare le sue capacità di riflessione, a controllare l'impulsività, l'emotività, a sviluppare l'esercizio della pazienza e a stimolare la fiducia in se stesso. Il Docente alterna lezioni teoriche di base a quelle pratiche, per poi portare gli alunni ad un torneo finale. Il progetto agisce anche sulla formazione della coscienza sociale, stimolando l'alunno a rispettare le regole e l'avversario.

❖ **Giornata calasanziana delle scienze (tutte le classi delle medie e dei licei)**

Referenti: prof.ssa Bordoni, prof.ssa Lo Gatto, prof.ssa Berardi, prof. Compagnone, prof. Adami, prof. Sgrugli.

Attività interdisciplinare e interplesso, che coinvolge le discipline Scienze naturali, Fisica, Tecnologie. Si propone un progetto che coinvolga le classi della Scuola Secondaria di I e di II grado nella preparazione di una “Giornata delle Scienze” da vivere come occasione di confronto e collaborazione per gli alunni e i docenti dell'Istituto S.Giuseppe Calasanzio. Il progetto mira a:

- stimolare nei ragazzi l'interesse per le Scienze ed il Metodo scientifico
- sollecitare attività di “tutoraggio fra pari”
- facilitare la conoscenza e l'interazione fra le diverse realtà scolastiche dell'Istituto



Modalità: Ciascuna classe con i propri docenti potrà decidere la modalità e la tipologia di intervento da proporre (o a cui partecipare). Nell'arco della “Giornata delle Scienze” si potranno svolgere quattro tipologie di attività:

- 1) Seminari (presentati dagli studenti stessi e destinati a studenti coetanei o più giovani)
- 2) Mostra (esposizione di elaborati -cartelloni, poster, modellini...- prodotti dalle singole classi su argomenti inerenti il proprio programma disciplinare)
- 3) Laboratori (realizzazione da parte degli studenti di semplici attività pratiche per spiegare concetti inerenti le scienze)
- 4) Eventi (un seminario o un'attività laboratoriale proposti da “esperti” invitati per l'occasione)

Tempistica: Le singole attività dovranno essere preparate per tempo, in ogni classe, sotto la guida dei docenti durante le ore curricolari. Il giorno stabilito e quello precedente sarà richiesta la disponibilità di studenti e docenti per l'allestimento e la realizzazione della “Giornata delle Scienze”. La data dovrà essere fissata in base alle esigenze didattiche e organizzative dei singoli plessi. Si suggerisce come periodo l'inizio del secondo quadrimestre (e comunque prima della chiusura delle iscrizioni all'anno scolastico successivo).

4.27.6 Area Storico-Filosofica-Civica

- ❖ **Progetti Democracy e ONU (tutte le classi dei licei).** Referenti: prof. Cecconi – dott.ssa Ceccaroni. Percorso formativo arricchito da molteplici esperienze di studio internazionali capaci di garantire ai nostri giovani una crescita personale e professionale adeguata alle sfide del lavoro. I ragazzi potranno concludere la propria esperienza con l'associazione attraverso il progetto FAO di Roma. I più meritevoli potranno vivere anche il percorso con le Nazioni Unite a New York. Il costo è a carico delle famiglie.
- ❖ **Costituzionalmente (secondo biennio e ultimo anno).** Referenti: prof. Cecconi – prof.ssa Verrillo. “Costituzionalmente, il coraggio di pensare con la propria testa” è un ciclo di tre dialoghi sopra la Costituzione, rivolto ad una platea di giovanissimi, prossimi alla maturità. I ragazzi vengono chiamati a confrontarsi con una delle pagine più importanti della nostra storia.



- ❖ **Partecipazione al Progetto CW MUN – Change the World - Model United Nations.** (tutte le classi dei licei). Referenti: prof. Cecconi – dott.ssa Ceccaroni. Il progetto si propone di avvicinare gli studenti al modello delle carriere internazionali attraverso un percorso di studio e di approfondimento delle tematiche inerenti il diritto internazionale, l'economia e le relazioni internazionali che culmina nelle conferenze di simulazione (MUN). I MUN sono meeting internazionali di studenti provenienti da ogni parte del mondo che hanno ad oggetto la simulazione del meccanismo di funzionamento degli organi delle Nazioni Unite. La partecipazione degli studenti si svolge attraverso un gioco di simulazione che consiste nel rappresentare, durante una sessione di lavori dell'Assemblea Generale, del Consiglio di Sicurezza e dell'ECOSOC, i Paesi membri così come assegnati a ciascuna scuola o università dallo staff board dell'ente organizzatore. Il costo è a carico delle famiglie.
- ❖ **Progetto Rome University of Fine Arts - RUFA (classi quarte e quinte).** Referente: prof. Cecconi. Tre seminari di laboratori in ambito di design, computer graphic, digital video. Un numero di incontri non superiore a 3/5 di 15, massimo 20 unità per laboratorio da tenersi nella nostra sede.
- ❖ **Progetto Insieme - Università Europea di Roma (classi dell'ultimo anno).** Referenti: prof. Cecconi – prof.ssa Verrillo. Convenzione per lo sviluppo di percorsi formativi universitari per gli studenti dell'ultimo anno liceale. L'università si impegna ad attivare percorsi di orientamento e di autovalutazione delle conoscenze e delle competenze, finalizzati a creare le condizioni per un necessario allineamento e un'integrazione tra i programmi delle attività formative scolastiche e le attività di base dei primi anni dei corsi universitari. Attraverso un esame, i nostri alunni potranno acquisire, in una unica prova scritta orale o pratica, crediti universitari validi a tutti gli effetti per i primi anni dei corsi di laurea dell'Università Europea di Roma.

4.27.7 Area Sportiva

- ❖ **Giochi Calasanziani (tutte le classi).** Referenti prof.sa Gabrielli – prof. Cipriani. Ogni anno, a primavera, si tengono i giochi sportivi organizzati dall'Istituto San Giuseppe Calasanzio di Roma. Le classi dei licei partecipano a questa manifestazione gareggiando nei giochi di squadra: calcetto, pallavolo, basket.



- ❖ **Progetto Croce Rossa (tutte le classi del triennio).** Referente: prof.ssa Gabrielli.
Presenza in istituto di operatori sanitari che insegneranno agli studenti e ai docenti le procedure di primo soccorso da seguire in caso di necessità. Il costo, minimo, è a carico delle famiglie.
- ❖ **Progetto Sport Calasanzio.** Referenti prof. Cipriani – prof.ssa Gabrielli. In attività extrascolastiche gli studenti saranno impegnati in tornei e partite di calcio con studenti di altre scuole cattoliche e statali. Si prevede inoltre di svolgere una volta al mese, in orario curricolare, un'ora di allenamento presso l'Istituto Farnesina di Roma.

4.28. *ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO*

Il preside ed il Collegio dei Docenti stabiliscono l'attribuzione del credito formativo per le classi del triennio liceale in tale modo:

- ✓ **Per la classe quinta** il credito formativo viene attribuito in seguito alla partecipazione ad uno dei seguenti progetti: Integration Programme, Costituzionalmente, Cineforum, Certificazione Europea di lingua Inglese, Progetto Diplomatici, Simulazione ONU, Croce Rossa.
- ✓ **Per le classe terza e quarta** il credito formativo viene attribuito in seguito alla partecipazione ad uno dei seguenti progetti: Integration Programme, Cineforum, Certificazione Europea di lingua Inglese, Progetto Diplomatici, Simulazione ONU, Croce Rossa.



INDICE:

PEDAGOGIA CALASANZIANA OGGI	3
1. LA SCUOLA CATTOLICA NEL TERZO MILLENNIO	6
2. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	9
2.1. CENNI STORICI	9
2.2. COME SI RAGGIUNGE L'ISTITUTO	9
2.3. GLI SPAZI DELL'ISTITUTO	9
2.4. ORGANIGRAMMA DELL'ISTITUTO	10
3. CURRICOLO VERICALE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DELLA SCUOLA DEL PRIMO CICLO (PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO)	13
3.1. PREMESSA	13
3.2. DAI CAMPI DI ESPERIENZA ALLE DISCIPLINE	14
3.3. LE COMPETENZE-CHIAVE DI CITTADINANZA	14
3.4. PROFILO DELLO STUDENTE	15
3.5. L'ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO	17
3.6. TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	19
4. CURRICOLO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO (LICEI)	55
4.1. docenti LICEO CLASSICO	55
4.2. docenti LICEO scientifico	56
4.3. docenti LICEO linguistico	57
4.4. OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI DELL'ISTITUTO	58
4.5. CONTRATTO FORMATIVO	59
4.6. ORGANIZZAZIONE	61
4.7. PRINCIPI PEDAGOGICI	62
4.8. FINALITA'	62
4.9. OBIETTIVI TRASVERSALI	62
4.10. ABILITA' DI STUDIO	62
4.11. METODOLOGIA	63



4.12.	Comunicazione	63
4.13.	Tempi e Modalità di attuazione del percorso formativo	64
4.14.	Attuazione del percorso formativo	65
4.15.	FINALITÀ generali	66
4.16.	LE COMPETENZE DEI CURRICOLI PER AREE DISCIPLINARI	67
4.17.	AREA STORICO FILOSOFICA	67
4.18.	AREA SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	86
4.19.	AREA LINGUISTICO-COMUNICATIVA- DIPARTIMENTO DI LINGUE STRANIERE: Inglese, Spagnolo, Cinese	109
4.20.	DIPARTIMENTO ARTISTICO - CULTURALE	127
4.21.	CIENZE MOTORIE E SPORTIVE - CURRICOLO PRIMO BIENNIO	135
4.22.	CIENZE MOTORIE E SPORTIVE - CURRICOLO triennio	136
4.23.	CIENZE MOTORIE E SPORTIVE - CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE	137
4.24.	LIVELLI DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA	138
4.25.	CREDITO SCOLASTICO	138
4.26.	OPERAZIONE SCRUTINI FINALI : LICEI	140
4.27.	PROGETTI curriculari ed extracurriculari	142
4.28.	Attribuzione del credito formativo	151